



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del Registro DATA: 21 marzo 2014	OGGETTO: Mozione di sfiducia al sindaco Vincenzo Lo Meo.
---	---

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **VENTUNO** del mese di **MARZO**, alle ore **09:30**, nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e in adunanza pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla **determinazione** del Presidente del Consiglio comunale **n. 266/Pres. del 13 MARZO 2014**, ritualmente notificata a tutti i Consiglieri Comunali.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30
Consiglieri in carica n° 30

All'appello nominale risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	DI STEFANO GIACINTO	x		16	VELLA DANIELE	x	
2	AIELLO PIETRO	x		17	BARTOLONE ANGELO	x	
3	D'AMATO MICHELE	x		18	GURRADO FRANCESCO	x	
4	DI STEFANO DOMENICO	x		19	PRESTIGIACOMO ANTONIO		x
4	GIAMMANCO ROSARIO	x		20	TORNATORE EMANUELE	x	
6	LA CORTE ANTONINO		x	21	D'AGATI GAETANO	x	
7	MINEO MASSIMO	x		22	CHIELLO ANTONIO	x	
8	AMOROSO PAOLO	x		23	DI QUARTO PIETRO	x	
9	LO GALBO MAURIZIO	x		24	PASSARELLO ANTONIO		x
10	SCADUTO ANTONINO	x		25	PULEO ANGELO		x
11	PRESTIGIACOMO DOMENICO	x		26	SCIORTINO MARCO	x	
12	MAGGIORE ANTONINO	x		27	PAGANO PIETRO	x	
13	MAGGIORE FILIPPO	x		28	ARENA ANTONINO	x	
14	VIGILIA CATERINA	x		29	RASPANTI GIACOMO	x	
15	LO CASCIO MARIA GRAZIA	x		30	AMARI GIOVANNI	x	

Consiglieri presenti n. 26

Consiglieri assenti n. 04

La seduta è PUBBLICA



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

Verbale della seduta

- Seduta ordinaria del Consiglio Comunale;
- Adunanza Pubblica;
- Partecipa il segretario generale del Comune, dott.ssa Domenica Ficano;
- Sono presenti per l'Amministrazione: sindaco dott. Vincenzo Lo Meo, gli assessori D'Agati Gaetano, Mineo Massimo, Favatella Dora, Scaduto Antonio, Testa Michelangelo; i dirigenti dott. Costantino Di Salvo, dott.ssa Vincenza Guttuso, dott.ssa Laura Picciurro;
- Si dà atto del numero legale dei presenti per cui si dichiara valida la seduta ai sensi dell'ex art. 49 dell'O.R.E.LL. approvato con legge regionale n. 16/63;
- Disimpegnano le funzioni di scrutatori i consiglieri Lo Cascio, Sciortino e Amari; giusto verbale n.20 del 21/03/2014.

Il Presidente passa al 2° punto iscritto all'ordine del giorno dell'odierna seduta avente ad oggetto: "Mozione di sfiducia al sindaco Vincenzo Lo Meo" del consigliere Aiello Pietro, 1° firmatario, più 18 consiglieri allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale. **(all.1)**
Indi invita il Segretario Generale ad enunciare la parte normativa relativa alla sfiducia

Segretario Generale, dott.ssa Domenica Ficano, enuncia normativamente quanto previsto dalla legge.

A questo punto il Presidente invita uno dei firmatari a dare lettura della mozione di sfiducia.

Il consigliere Arena A.no, quale firmatario, dà lettura della mozione presentata il 07/03/2014 prot.n.14529. **(all. 1)**

Alle ore 10,00 entra il consigliere Puleo (presenti ventisette)

Alle ore 10,03 entra il consigliere Passarello (presenti ventotto)

Il Presidente invita il Sindaco ad intervenire

Alle ore 10,16 si allontanano i consiglieri D'Amato, Maggiore A. e Giammanco (presenti venticinque)

Il Sindaco sostiene di aver cercato di fare la sua parte sempre senza mai cercare tornaconti personali.

Rientra il consigliere Maggiore A. (presenti ventisei) ore 10,20

Riferisce che la presentazione della mozione non è un documento politico ma personale nella quale si intende allontanare il Sindaco e la sua amministrazione, pertanto, vuole essere pratico e diretto e

spiegare alla città dettagliatamente il documento il quale prevede alcuni macro argomenti e ne dà lettura. **(all. 2)**.

Alle ore 10,22 entra il consigliere Giammanco **(presenti ventisette)**

Alle ore 10,31 entra il consigliere D'Amato **(presenti ventotto)**

Alle ore 10,36 entra l'Assessore Sciacchitano

Il Sindaco continua la lettura del documento...

Escono i consiglieri Prestigiacomo D. ed Amari ore 10,52 **(presenti ventisei)**

Alle ore 10,58 esce il consigliere Chiello **(presenti venticinque)**

Alle ore 11,20 esce il Presidente **(presenti ventiquattro)** assume la Presidenza il consigliere Di Stefano Giacinto.

Alle ore 11,33 rientra il consigliere Chiello e subito dopo il Presidente(11,36) che riassume la presidenza **(presenti ventisei)**

Il Presidente ringrazia il Sindaco e chiede all'aula se continuare come già stabilito in precedenza o stravolgere l'ordine dei lavori. Dopo una breve discussione, il Presidente va avanti come stabilito e dà la parola all'assessore Favatella.

Ass. Favatella : vuole relazionare sul lavoro svolto in questo anno relativo ai beni culturali.

Il Presidente, per alcune intemperanze tra il pubblico, sospende i lavori alle ore 11,53.

Alle ore 12,11 si riprendono i lavori

l'ass. Favatella riprende a leggere il proprio intervento comunicando all'aula che il 29 marzo verrà restituito alla città un bene culturale importante: "La Certosa" facente parte, unitamente al teatro Branciforti, dell'intero complesso monumentale di Palazzo Butera. **(all.3)**

L'intervento, però, viene nuovamente sospeso per continui tumulti in aula così come vengono sospesi i lavori **(ore 12,15)**.

Alle ore 12,30 si riprendono i lavori e risultano presenti il Presidente Vigilia, i consiglieri Mineo, D'Agati, Scaduto, Lo Galbo, Maggiore A., Maggiore F., Amari, Arena, Aiello, Sciortino, Tornatore, Bartolone, Di Stefano D., Di Stefano G., Giammanco, Di Quarto, Prestigiacomo D., Puleo, Passarello, Gurrado, Lo Cascio, D'Amato, Amoroso, Pagano, Raspanti **(presenti ventisei)**.

Il Presidente comunica all'aula, con rammarico, che l'assessore Favatella rinuncia momentaneamente al proprio intervento che viene depositato alla Presidenza e dà la parola al consigliere Lo Galbo.

Il consigliere Lo Galbo: comunica che oggi non voleva intervenire ma dare subito un voto immediato alla sfiducia tanto attesa dalla città per cui sarà un intervento breve anche se ci sono molte cose da dire sulle inesattezze e falsità dette dal Sindaco. Parla, sempre del libro dei sogni, un'ennesima beffa nei confronti della città, con il suo intervento non ha dato la possibilità all'intero consiglio di ricredersi sulla sua inadeguatezza politica, evidenzia che il Sindaco ha avuto un comportamento scontroso non venendo incontro ai suggerimenti che in questi anni hanno dato i

consiglieri. Ricorda che proprio il sottoscritto più volte ha presentato diverse interrogazioni una tra queste la chiusura degli asili nido, ha abolito diversi servizi come il SAD (Assistenza Domiciliare Anziani), mortificato molte famiglie che già all'interno vivono il dramma della disabilità. Il consigliere, tuttavia, dal punto di vista umano esprime la sua piena solidarietà, ma dal punto di vista politico disprezza tutto il suo operato. Fa riferimento al suo spot in campagna elettorale su Monte Catalfano il punto da cui ripartire, oggi però andato alle fiamme e rimasto al degrado. In tutti questi fatti evidenzia che viene meno il suo ruolo di controllo come accaduto negli ultimi giorni al Cimitero, fatti incresciosi. Ricorda al Sindaco che oggi è già sfiduciato, vi sono 21 firme già depositate che lo attestano, con un atto di generosità deve scusarsi con la città e non ricandidarsi più, invece non ha fatto altro che dire falsità, oggi, se decade il Sindaco, tutti andiamo a casa, bisogna dare una nuova linfa alla città che ne ha tanto bisogno. Fa riferimento ad una nuova formazione politica se la sfiducia non va in porto, se non passa per un solo voto, ci saranno sempre 19 consiglieri che l'hanno sfiduciato. Aggiunge dicendo che quando quest'ultimo fa riferimento a "poteri forti" occorre fare nome e cognome, in questi giorni sta succedendo una vera e propria compravendita. Anche se si dovesse arrivare a notte tarda per la votazione, il Sindaco non speri che qualcuno vada via, e non si raggiunga il numero richiesto, non sarà così. Invita il Sindaco a non fare terrorismo politico parlando di commissariamento e ricorda che nel 2006 non fu così ma, se dovesse accadere, che ben venga. Parla di finanziamenti perduti, come quello della video - sorveglianza, del bus ecologico, etc.... Conclude il suo intervento invitando il Sindaco, ancora una volta, a dimettersi volontariamente.

Alle ore 12,36 entra il consigliere Vella (presenti ventisette).

Il Presidente prima di dare la parola al consigliere Di Stefano Giacinto dà la parola al Segretario per un chiarimento.

Il Segretario Generale chiarisce che andando via gli organi amministrativi comunali i poteri vengono assunti da un Commissario ad Acta.

Il consigliere Di Stefano Giacinto riferisce che già il settimanale di Bagheria nel novembre 2013 parlava di cimitero. Legge, poi, una parte del volantino distribuito in campagna elettorale dal Sindaco ed in cui era sottolineata la volontà di una discontinuità con la precedente amministrazione mentre proprio ieri, un suo rappresentante ha proposto a Metropoli Est, quale presidente, l'ex sindaco Biagio Sciortino. Un vero controsenso! Prosegue il consigliere sostenendo che oggi si aspettava che il Sindaco si presentasse con un bagno di umiltà, invece ha fatto un intervento che ci si aspettava, perché tipico della politica del Sindaco che non ha parlato dell'avviso di garanzia che ha ricevuto nè del fatto che stamani al bar si ventilava, nel caso in cui il Sindaco decadesse che non verrà pagato il personale del COINRES; ma non è così. Verranno pagati e stavolta forse con legalità. Il consigliere continua, chiedendo al Sindaco chi avrebbe consigliato male il dott. Granata, oggi condannato a pagare con il proprio patrimonio per circa 2 ml e mezzo di Euro per i fatti relativi al COINRES e ritiene che sia stato mal consigliato proprio da chi, in campagna elettorale camminava con in tasca i fac-simile del Sindaco. Parla del P.R.G. sostenendo che, contrariamente a quanto dichiarato dal Sindaco, non sono state eseguite le direttive della precedente sindacatura ma ha anche modificato alcune parti del P.R.G. perseguendo fini personalistici e familiari. Ha distrutto un bagaglio di progetti ereditati per circa 15 milioni di euro; persi diversi finanziamenti. Il consigliere, aggiunge, che la sfiducia è stata presentata per andare tutti a casa e chiedere scusa alla città per l'ingovernabilità e per l'assenza di progettualità. Indi il consigliere legge l'intervento che deposita alla Presidenza. **(all. 4).**

Alle ore 13,27 entra il consigliere Chiello (presenti ventotto).

Il consigliere Vella inizia il suo intervento sostenendo che non è facile essere qui, che c'è un forte travaglio interiore e menziona una frase di Pasolini "La vita finisce laddove comincia", continua affermando che lo stesso Sindaco ha fatto campagna elettorale con elementi netti di discontinuità con la lista del P.D. sostenendo che ciò che si era fatto era sbagliato, che non si dialogava più con la gente. Oggi si discute una mozione di sfiducia ed il Sindaco riprende i suoi attacchi contro il P.D. e

ricorda al Sindaco che nel 2011 il P.D. presentò un o.d.g. con cui si chiedeva la revoca delle assunzioni effettuate comprendendo a quali debiti si sarebbe andati incontro, così come fu chiesto di procedere ad un aumento della TARSU in maniera graduale. Ritiene ci sia una differenza di responsabilità da parte di chi amministra e di chi è invece in consiglio comunale. Ritiene che la città chieda di ripartire di nuovo; la netta sensazione che ha il consigliere è che si è giunti alla fine della corsa. Si è perduta la capacità di ascolto che bisogna riconquistare. Trova ingiusto che le colpe ricadano tutte sul Sindaco e ricorda che con grande consenso popolare è stato eletto il Sindaco ed il suo programma. Il consigliere legge l'intervento che deposita alla Presidenza. **(all. 5).**

Alle ore 13,35 si sospendono i lavori per il salvataggio del file.

Alle ore 13,50 si riprendono i lavori sono presenti i consiglieri

Il consigliere Vella continua la lettura del suo intervento. **(all. 5).**

Il consigliere Giammanco dà lettura del suo intervento che deposita alla Presidenza **(all. 6).**

IL consigliere Lo Cascio : Riferisce che in qualità di capogruppo di F.I. ha sottoscritto la mozione sfiducia per dare serenità alla città. Rivolgendosi al sindaco crede che oggi non si è qui per colpevolizzare le precedenti amministrazioni ma perché si è di fronte ad un decadimento della città per la mancanza di abilità nell'elaborazione di un piano serio. Lo ringrazia per l'impegno speso durante la sua sindacatura ma la gente non ha visto grandi risultati. Critica il fatto che, a causa della sua carenza di programmazione nel settore economico, Bagheria è rimasta fuori da tutti i più importanti progetti dei fondi europei cosa che avrebbe portato una boccata d'ossigeno alla città, non addebita tutto questo solo al Sindaco ma anche alla sua squadra. E' certa che la frammentazione del quadro politico, dovuta ai frequenti passaggi dei consiglieri comunali e delle loro dichiarazioni d'indipendenza, ha chiaramente determinato il fatto di non avere la maggioranza in consiglio che per un Sindaco è un fatto gravissimo; questo, a suo dire, dovrebbe indurre alle dimissioni. E' evidente che il consiglio comunale non può rimanere fermo a danno della città e dei cittadini che hanno riposto in noi le loro speranze, per una crescita culturale e sociale valorizzando le bellezze della città. E' consapevole delle responsabilità assunte nel 2011 a seguito delle elezioni amministrative nei confronti dei cittadini ma nello stesso tempo è conscia delle difficoltà di potere adempiere ai doveri derivanti dal mandato per le difficoltà che si sono generate all'interno del consiglio. Questo è il motivo per il quale è stata presentata questa mozione. Conclude dicendo che oggi è primavera e si vuole che splenda il sole.

Consigliere D'Amato: Fa una sintesi dell'attività del Sindaco e delle decisioni assunte; non vorrebbe soffermarsi su ciò che è stato fatto e ciò che non è stato fatto ma è convinto che la gente non conosce la realtà dei fatti. Non intende difendere nessuno ma non concepisce la strumentalizzazione politica e personale del momento ed è convinto che chi lo sta sfiduciando magari lo fa perché ha chiesto e non ha ottenuto. Il popolo non è pronto a metabolizzare un nuovo Sindaco che insieme al commissario non potrà fare altro che fare quadrare i conti, si cerchi di rinunciare tutti alle indennità, la sfiducia può avvenire solo per fatti gravi quindi invita il consesso consiliare a pensarci bene. Si assume la responsabilità di non votare la mozione di sfiducia.

Il Presidente sospende la seduta e convoca i capigruppo alla Presidenza. Alle ore 15,05 viene sospeso il consiglio per la celebrazione del funerale del concittadino Giuseppe Sciortino per essere ripreso alle ore 17,30.

Alle ore 17,42 si riprendono i lavori sono presenti i consiglieri Aiello, Amoroso, Arena, Bartolone, D'Agati, Di Quarto, Di Stefano G., Giammanco, Lo Galbo, Maggiore A., Maggiore F., Mineo, Pagano, Passarello, Prestigiaco D., Raspanti, Scaduto, Sciortino, Vella, Viglia (presenti venti).

Il Presidente dà la parola al consigliere Passarello.

Consigliere Passarello: entra nel particolare dell'intervento del Sindaco reputando scorretto il suo modo di difendersi tentando di scaricare sugli altri la responsabilità politica del momento indi da lettura di un intervento che deposita in Presidenza. (all. 7)

Alle ore 17,46 entrano i consiglieri Di Stefano Domenico e Gurrado (presenti ventidue).

Durante la lettura entra il consigliere Amari ore 17,50 (presenti ventitre)

Alle ore 17,53 entra il consigliere Puleo (presenti ventiquattro)

Esce il consigliere Maggiore Filippo ed entra il consigliere Tornatore ore 18,01 (presenti ventiquattro)

Il Presidente dà la parola al consigliere/assessore D'Agati il quale lamenta la confusione che crea il pubblico impedendo ad un assessore, quale la Favatella, di svolgere il proprio intervento nonostante abbia portato a questa città 4 milioni di euro.

Alle ore 18,06 rientra Maggiore Filippo (presenti venticinque).

È molto risentito per ciò che ha ascoltato in particolare dal consigliere Passarello che parla di errori del Sindaco. Il primo è stato quello di accogliere la richiesta del gruppo di nomina del Presidente dei revisori. Indi dà lettura del proprio intervento (all. 8).

Alle ore 18,30 entra il consigliere Lo Cascio (presenti ventisei)

Il consigliere Arena: Ritiene che la politica non può essere fatta con i sentimenti né tanto meno con i risentimenti per cui precisa che la mozione è un atto politico, nulla di personale; certo è un atto faticoso, sudato, ma spera che nessuno dopo riserbi risentimenti. Ritiene che nessuno dei presenti ha fatto politica perché ci si è allontanati dalla città e dai cittadini e si è coscienti che la responsabilità non è da addossare tutta al Sindaco. È un momento triste per la città ma sono troppe le motivazioni a supporto della mozione di sfiducia presentata. Il motivo dominante di questa mozione di sfiducia è l'assoluta assenza di dialogo, di coinvolgimento della città. Sostiene che è vero quanto detto dall'assessore D'Agati rispetto alla presenza di due assessori del partito di appartenenza del sottoscritto così com'è vero che li ha ritirati perché non condivideva più la linea amministrativa del Sindaco Lo Meo che è partito con una Giunta dai piedi buoni ed è arrivato ad una Giunta di famiglia formata dai più fedeli che solo oggi si vedono al gran completo mentre, allorché si sono discussi argomenti ed interrogazioni in cui era necessaria la presenza degli assessori, non si è avuto il privilegio di poterne avere la presenza. Rivolgendosi al Sindaco, evidenzia che molti dei problemi che il Sindaco ha avuto sono scaturiti proprio dalla compagine politica di cui si è circondato e che oggi siedono accanto al Sindaco ma che insieme ad esso andranno a casa. Rammenta al Sindaco che molte volte ai problemi della città si sono anteposti i problemi di partito. Ritiene che un tentativo per un cambio di passo va fatto per cui, consapevoli che tutti si andrà a casa, la mozione la si deve considerare come un atto di riappacificazione tra la politica e la città. Conclude ritenendo che il Sindaco Lo Meo non può più essere elemento di coesione fra le forze politiche e fra queste e la città.

Il Presidente dà la parola al consigliere Tornatore.

Il consigliere Tornatore esorta dicendo che vi è un tempo per ogni cosa, vi è stato il tempo della campagna elettorale, il tempo della vittoria, oggi è il tempo della riflessione; ricorda che 24 ore prima della sfiducia il Sindaco si è messo in gioco invitando tutti ad un azzeramento della Giunta. Sarebbe stato utile farlo prima! Non lo si accusa solo per aver aumentato le tasse ma il metodo: non ha mai cercato la concertazione con i consiglieri e di non mai condiviso le scelte con i partiti. Continua affermando che il P.D. si assume la responsabilità di un partito che è stato al governo; ma difficile stabilire le responsabilità allorché non si sa che fine abbiano fatto 60 milioni di debiti, da dove provengono, quando si siano originati e chi li ha prodotti. Persino il "Piano di risanamento" non né stato né condiviso con la politica né con la città; un piano fatto di soli quattro fogli ed in cui il parere dei revisori dei conti sia più lungo del piano stesso e che non è stato approvato; anche in questa occasione l'Amministrazione è stata fallace. Ricorda al Sindaco che all'atto del suo insediamento, aveva ben 18 consiglieri di maggioranza, una maggioranza bulgara che gli avrebbe permesso di governare per cinque anni approvando tutto ciò che era sottoposto al consiglio. Però oggi si ritrova solo con cinque fedelissimi. È dispiaciuto per le mosse fatte ieri su Metropoli Est non comprende come mai è stata consigliata la candidatura a Presidente dell'ex sindaco Biagio Sciortino, quel Sindaco che ha portato allo sfascio la città, andrà a portare allo sfascio tutti i comuni che ne fanno parte. Conclude invitando il Sindaco a dimettersi e con lui poco dopo si dimetterà anche tutto il Consiglio Comunale. **(all. 9).**

Il consigliere Aiello: riferisce che oggi si è chiamati in aula per esprimere un voto importantissimo e cercare di mettere fine a questa amministrazione che ha portato molti sfacelli alla città. Ricorda quando il Sindaco vinse le elezioni in maniera plebiscitaria con un solo obiettivo: discontinuità con le scelte delle precedenti amministrazioni in particolar modo con l'amministrazione Sciortino. Consapevoli del grosso deficit, cita la delibera di Giunta n°28 del 2011 nella quale l'Amministrazione si impegnava, prima ancora di aumentare le tasse, ad eliminare gli sprechi esistenti. Cita la mancata valorizzazione di beni immobili da destinare alla vendita o all'affitto, all'impianto sportivo per anni rimasto fermo che avrebbero potuto portare introiti alle casse comunali.

L'Amministrazione aveva annunciato che aveva dei progetti per quanto riguarda la valorizzazione delle nostre ville e dei monumenti ed attrarre un turismo culturale ma questi progetti sono rimasti dormienti nei cassetti.

Cita, inoltre, il progetto all'evasione fiscale che tutt'oggi non risulta attuato, riduzione dei canoni di locazione passiva solo da poco tempo in parte ridotti. Purtroppo l'unico strumento che l'amministrazione è riuscito ad utilizzare, per cercare di risanare le casse dell'Ente, è stato l'aumento della pressione fiscale. Evidenzia il fallimento nel voler ripresentare a tutti i costi un piano di riequilibrio pur avendo il parere contrario dei revisori e da parte del Parlamento. Lamenta il blocco della macchina amministrativa a causa del trasferimento di personale e rotazione senza formazione dei Dirigenti. Sull'emergenza rifiuti riconosce al Sindaco il tentativo di affrontare la vicenda COINRES ma lamenta il ritardo del progetto della raccolta differenziata. Ha ridicolarizzato il Consiglio Comunale e lasciato molte interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno senza risposta. Per finire anche nella vicenda Cimitero non ha dimostrato di prendersi le sue responsabilità. Conclude dicendo che questa mozione di sfiducia non riguarda la persona ma riguarda il progetto politico ritenuto da gran parte dei consiglieri e della città un vero e proprio fallimento, invita i consiglieri a votare la sfiducia e dare una svolta alla città.

Il Presidente dà la parola al consigliere/assessore Mineo.

Al consigliere/assessore Mineo riesce difficile questa sera fare un intervento non certo per la mozione di sfiducia presentata da 19 consiglieri firmatari ma bensì per quanto accaduto ieri: il suicidio di un piccolo imprenditore bagherese sig. Sciortino, un fatto sintomatico del momento che stiamo vivendo non solo a Bagheria ma nell'intero territorio. Un imprenditore artefice dell'economia locale si uccide lasciando tutti sgomenti. Dopo questa breve premessa il consigliere dà lettura del suo intervento che deposita alla Presidenza **(all. 10).**

Il Presidente dà la parola al consigliere Gurrado iscritto a parlare e si allontana dall'aula. Assume, perciò la Presidenza il consigliere Di Stefano Giacinto **(presenti ventiquattro)**.

Il consigliere Gurrado riferisce che con molta sofferenza è arrivato il momento di determinarsi. Ribadisce che la mozione di sfiducia è esclusivamente di natura politica e non ha nulla di personale; insieme si sono risolti problemi fondamentali per questa città come il problema igienico – personale. Riconosce all'assessore Mineo l'effettiva collaborazione con il consiglio, cosa che non ha riscontrato nel Sindaco; non riesce a spiegarsi come la maggioranza bulgara si è sciolta come neve al sole e se oggi tutta la città è delusa ed amareggiata per il modo di operare del Sindaco che certamente qualche responsabilità deve averla perdendo la fiducia del Consiglio Comunale e della città. Aggiunge che nel momento in cui è stato chiesto al Sindaco di dimettersi, con molta disinvoltura lo stesso ha risposto di aver amministrato bene, lasciando tutti basiti. Conclude dicendo che con questo voto di sfiducia auspica di poter dare alla città un rilancio socio economico culturale.

Il consigliere Raspanti dà lettura del suo intervento che deposita alla Presidenza **(all. 11)**

Alle ore 20,15 rientra il Presidente e riassume la presidenza (presenti venticinque).

L'assessore Testa chiede di intervenire dà lettura delle attività svolte dal suo assessorato (LL.PP.) durante il breve lasso di tempo del suo insediamento e deposita il suo intervento alla Presidenza **(all. 12)**.

Alle ore 20,26 si sospende per salvataggio file.

Alle ore 20,33 si riprendono i lavori.

Consigliere Di Stefano D.: Riferisce che, a nome del gruppo Bagheria Popolare, esprime le proprie condoglianze alla famiglia di Giuseppe Sciortino scomparso ieri in tragiche circostanze. Informa che non era sua intenzione intervenire ma ritiene che il voto di una mozione di sfiducia sia una sconfitta per tutti, in cui le responsabilità sono di tutti: giunta, consiglio in proporzione diversa e per questo ritiene, a nome del proprio gruppo, dover chiedere scusa a tutta la città.

Il Presidente dà la parola al consigliere Sciortino.

Consigliere Sciortino: Riferisce il suo stato d'animo in quanto è l'unico consigliere dell'U.D.C. che ha firmato la mozione di sfiducia ad un Sindaco dello stesso partito. Lamenta il fatto che la città in diversi momenti ha chiesto azioni concrete e forti che non sono arrivate; è per questo motivo chiede scusa alla città. Sottolinea che, se questa sera la mozione di sfiducia non dovesse passare, il sottoscritto rassegnerà le proprie dimissioni da consigliere comunale.

Consigliere/assessore Scaduto: Ritiene che la mozione di sfiducia sia mal posta. Crede che non ci siano elementi concreti di accusa ma soltanto accuse generiche. Continua a leggere il proprio intervento che deposita alla Presidenza **(all.13)**

Il Presidente dà la parola all'assessore Sciacchitano ma viene interrotta da tumulti sugli spalti.

Assessore Sciacchitano: Se dovesse passare la mozione di sfiducia si dovrà dichiarare il dissesto. Si rivolge alle coscienze dei consiglieri comunali, invitandoli a considerare che questo voto non è nell'interesse del Sindaco ma della città. Conclude facendo appello alle coscienze che oggi hanno il peso di una decisione che non riguarda un uomo ma le sorti della città.

Presidente Caterina Vigilia: Innanzitutto, ringrazia il Consiglio comunale a prescindere da come andrà la votazione ed a tutte le realtà presenti in questa città: chiese, scuole ed associazioni. Si chiede come mai la politica oggi suscita l'attenzione di tanti cittadini; prima negli anni passati c'era poca attenzione si lasciava fare al politico di turno. Si domanda ciò a causa dei diversi interventi, soprattutto dell'opposizione, che in questi tre anni ha elevato il dibattito politico data la mancanza della maggioranza che, però, ritiene non possa definirsi misera. Considera che si doveva dare la possibilità di completare un percorso. Fa riferimento a quanto detto da qualcuno sulla possibilità di un nuovo futuro, di una prospettiva sana ma si chiede chi ha rubato il suo futuro, si sente già sfiduciata. Riferisce che qualcuno degli amministratori si è permesso di scrivere che se stasera non passa la sfiducia si proporrà di sostituire il consiglio comunale con un'assemblea cittadina, per trovare una nuova classe politica. Questo significa che ci hanno già sfiduciato. E' la perdita del valore della politica. Si rivolge al Sindaco dandogli un voto di sufficienza sul suo operato e condividendo con i sottoscrittori della sfiducia l'aver deteriorato, come mai, i rapporti con il Consiglio comunale cosa di cui si è subito resa conto e ricorda a tal uopo gli auguri "pungenti" che alla prima festività dopo il suo insediamento inviò al Sindaco. Avrebbe dovuto da subito ascoltare di più il suo partito e rivolta al consigliere Tornatore gli ricorda che il suo partito non suggerì al Sindaco di dichiarare il dissesto. Non se la sente di sostenere che i debiti di fronte ai quali oggi ci troviamo vanno a carico del Sindaco Lo Meo e sostiene che dire il contrario sarebbe una menzogna; tutti conosciamo la verità. E' pur vero che il Sindaco avrebbe dovuto fare un'operazione verità immediata sulle casse comunali. Con amara verità costata che i tempi per questa città sono duri sia che il Sindaco ed il consiglio vadano via sia che restino perché la verità è che manca il lavoro ed il Sindaco non può certo darne. Non conosce l'esito di questa consiliatura ma si sente comunque di dover chiedere scusa e di ringraziare giacché questa esperienza è sicuramente servita per crescere specie grazie alle critiche. Invita i presenti a farsi avanti in politica per vedere, da dentro, come si gestisce. Infine, rivolta al Sindaco dichiara che avrebbe potuto fare meglio ma non può condividere parti della mozione di sfiducia ad esempio quando si dice che il Sindaco non ha mai pronunciato la parola mafia quasi a voler dire che quindi c'è la mafia, cosa che non ritiene sia e dalla quale si sente libera e lontana. Conclude sostenendo che non può sopportare la conclusione della mozione laddove è detto: "Diamo la città nelle mani di una classe onesta come se questa classe fosse disonesta; avremmo allora dovuto dimmetterci prima".

Sindaco: Interviene dicendo che è difficile uscire dallo scenario politico in questo modo, ammette i propri errori e chiede di essere ascoltato. Riferisce di essere dispiaciuto per questa fine; è una situazione difficile, ha cercato di fare la sua parte fino in fondo con determinazione. In questi tre anni ha lavorato dal primo giorno senza arresto, poteva fare meglio, chi lo sa, sostiene che questa è una sconfitta per tutti ognuno con le proprie responsabilità condivide quello che si è detto e non sa se questa fine sarà positiva per il futuro della città; non si preoccupa del suo destino personale è giusto che il consiglio voti; non sa cosa sia meglio per la città ritiene che il peggiore Sindaco è sempre migliore del migliore commissario. E' dispiaciuto se qualche volta si è scesi sul personale ciò non dovrebbe mai accadere. Ringrazia tutti specialmente l'assessore Mineo, il Segretario Generale, i Dirigenti ed in modo particolare gli agenti di P.M. Sciortino e Stefano.

A questo punto, non essendovi altri interventi il Presidente mette ai voti, **la mozione di sfiducia al Sindaco Lo Meo.**

La votazione avviene per appello nominale:

Di Stefano Giacinto	favorevole
Aiello Pietro	favorevole
D'Amato Michele	assente
Di Stefano Domenico	favorevole
Giammanco Rosario	favorevole
La Corte Antonino	assente

Mineo Massimo	contrario	
Amoroso Paolo	contrario	
Lo Galbo Maurizio	favorevole	
Scaduto Antonino	contrario	
Prestigiacomò Domenico	favorevole	
Maggiore Antonino	favorevole	
Maggiore Filippo	favorevole	
Vigilia Caterina	contrario	
Lo Cascio Maria Grazia	favorevole	
Vella Daniele Nicola	favorevole	
Bartolone Angelo	favorevole	
Gurrado Francesco	favorevole	
Prestigiacomò Antonio	assente	
Tornatore Emanuele	favorevole	
D'Agati Gaetano	contrario	per dichiarazione di voto informa che non si candiderà più e ringrazia tutti in particolare i dirigenti e dipendenti comunali
Chiello Antonio	assente	
Di Quarto Pietro	favorevole	
Passarello Antonio	favorevole	
Puleo Angelo	favorevole	
Sciortino Marco	favorevole	
Pagano Pietro	favorevole	
Arena Antonino	favorevole	per dichiarazione di voto sostiene che preferisce dichiarare apertamente ciò che avrebbe potuto fare utilizzando il telefono o un sms. Esterna i suoi complimenti, adesso che i giochi sono fatti, al Sindaco per l'approccio democratico che ha avuto nei confronti di questa seduta di consiglio e per averlo fatto con stile.
Raspanti Giacomo	contrario	
Amari Giovanni	favorevole	per dichiarazione di voto sostiene che è stato un voto travagliato, che proviene dalle file dei sostenitori del Sindaco in campagna elettorale, che adesso si andrà tutti a casa e sarà la città a giudicare.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 26
Votano a favore	n. 20 consiglieri
Votano contrari	n. 06 consiglieri

Il Presidente proclama l'esito e dichiara che

II CONSIGLIO COMUNALE

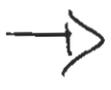
a maggioranza di voti **ha approvato la mozione di sfiducia** al sindaco Vincenzo Lo Meo.

Indi il Presidente mette in votazione l'immediata esecutività, anche se non necessita.
Coglie l'occasione per ringraziare tutti: la città, i cittadini.

Alle ore 21,30 ha termine la seduta consiliare.

ALL. 1

COMUNE DI BAGHERIA
 PROV. PALERMO
 7 MAR 2014
 NUM. 14589 CAT. SETT.



COMUNE DI BAGHERIA
 PROV. PALERMO
 -7 MAR 2014
 Uff. P. POS. *Original*

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 DI BAGHERIA
 GIORNO 07 MESE 03 ANNO 2014
 PROT. N. 250

AL SINDACO DEL COMUNE
 DI BAGHERIA

AL SEGRETARIO COMUNALE
 DI BAGHERIA

OGGETTO: MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO VINCENZO LO MEO

Quasi al termine del terzo anno del percorso politico dell'amministrazione LO MEO, e in particolar modo a seguito degli ultimi fatti di cronaca riguardanti la gestione del cimitero comunale, è giunto il momento di presentare una mozione di sfiducia per porre fine a questa esperienza amministrativa e consentire alla città di rinnovare i propri organi Istituzionali con un nuovo percorso democratico. Riteniamo doveroso evidenziare alcune mancanze emerse nella gestione amministrativa di questi anni, in particolare nell'ultimo anno.

E' sotto gli occhi di ogni cittadino che l'amministrazione Lo Meo:

1. non ha raggiunto gli obiettivi programmatici del suo programma elettorale;
2. ha rallentato, di fatto, il rilancio socio-economico di Bagheria addossando spesso le responsabilità ad altri;
3. ha aumentato il livello di conflittualità con il consiglio comunale e con i cittadini;
4. ha gestito il personale in modo poco chiaro e trasparente. Vedasi rotazione dei Dirigenti e dei funzionari spesso non sufficientemente motivate o accompagnate da percorsi di formazione del nuovo personale che avrebbe dovuto ricoprire tali incarichi;
5. ha avuto poca trasparenza nell'attivazione e rideterminazione della pianta organica;
6. non ha svolto la relazione annuale di verifica dello stato di attuazione del programma elettorale;
10. ha violato alcune procedure amministrative: lo stesso Sindaco si è reso artefice di rilasciare "AUTORIZZAZIONI" e di "TRASMETTERE" atti al Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASP n. 6 di Bagheria;
11. ha aumentato l'aliquota Tarsu con delibera di giunta, dopo che lo stesso atto è stato bocciato dal Consiglio Comunale. Sempre con deliberazione di giunta ha aumentato l'addizionale Irpef, facendo in modo che il Ministero dell'Economia e delle Finanze impugnasse lo stesso provvedimento;

12. non ha apportato seri miglioramenti nella gestione del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, non riuscendo ad oggi ancora ad attivare un servizio di raccolta differenziata.
13. ha proceduto al taglio di alcuni servizi assistenziali essenziali, nonostante la disponibilità ed il supporto manifestato da tutti i partiti politici nel ricercare soluzioni per mantenerli.
14. non è riuscita ad avviare seriamente misure di risanamento autonomo dell'ente, pur individuate con alcune delibere di giunta municipale.
15. non ha esercitato alcuna significativa iniziativa per il mantenimento dei servizi a Bagheria (vedasi vicenda Tribunale su tutte), nonostante la disponibilità manifestata trasversalmente da tutti i partiti politici presenti sul territorio.
16. non ha avviato, salvo sporadici risultati, una seria attività di programmazione e progettazione volta ad intercettare le risorse sovracomunali. Ha vissuto sull'eredità dell'amministrazione passata anzi riuscendo a perdere anche alcuni finanziamenti.

Adesso, non per ultimo, Caro Sindaco, ci permetta un'altra e più amara riflessione.

E' occorso un intero consiglio comunale, dove tanti consiglieri anche di opposizione, pur non avendo alcuna responsabilità di governo nello scandalo-cimitero, hanno chiesto scusa ai cittadini per quanto subito a causa della mala politica. È stato necessario un atto politico di alto valore etico e morale, il chiedere perdono non in nome di se stessi, ma in nome dell'Istituzione. È servito che i gruppi consiliari chiedessero scusa alla città per le responsabilità dell'Amministrazione Comunale, mentre quest'ultima rimaneva arroccata su posizioni insostenibili, che hanno dimostrato, se ancora ce ne fosse bisogno, la lontananza dai cittadini, dalle loro pulsioni e dai loro problemi. Abbiamo dovuto aspettare che scendesse la notte su quel consiglio comunale e che spuntasse il giorno, perché un comunicato del Sindaco (allegato n.1) contenesse la parola: "Scusa". Crediamo che in quest'episodio ci sia tutta l'essenza della sindacatura Lo Meo o meglio l'"assenza". Non bastano i "*piedi buoni*" per fare una squadra competitiva. Serve un capitano, un allenatore, che dia l'esempio e che trascini il gruppo. Serve una guida, che quando la squadra perde, assuma su di sé tutte le responsabilità e chieda scusa ai tifosi. È così che si manifesta la leadership, è così che si crea un gruppo, un team forte, che può vincere contro qualsiasi avversità. Il sindaco, invece, ci ha abituati a scaricare le responsabilità sugli altri: sulle amministrazioni precedenti, sugli assessori passati, sui partiti, sui consiglieri comunali, sui cittadini, sui sindacati, sulle associazioni. Tutti a saperne un po' meno di Lui. Tutti responsabili, tranne Lui. Tutti brutti, sporchi e cattivi, tranne Lui, che non ha avuto neppure la dignità di mettersi in aspettativa dal suo lavoro, per essere a disposizione h24 per questa città. Lo Meo ha incarnato in questi anni il senso dell'irresponsabilità, l'ideale contrario di sindaco, che assumendo su di sé l'onere e l'onore di amministrare una città come Bagheria, dovrebbe esserne il primo responsabile della convivenza civile e sociale della nostra collettività. Gli è mancata l'umiltà di essere primo cittadino tra i cittadini, di porsi in ascolto, di compatire i più deboli, gli sconfitti, i poveri, i disoccupati che negli ultimi anni sono diventati la maggioranza dei bagheresi. Gli è mancata la capacità profonda di soffrire con loro, di condividere i loro problemi, di indicare una strada, una direzione, di fare nascere una speranza, di progettare e programmare un futuro. *Con lui Bagheria è morta e con essa anche l'orgoglio di sentirsi parte di questa città, di sentirsi comunità.*

Ma in una cosa il Signor Sindaco è stato bravo. È riuscito a metterci tutti d'accordo. Consiglieri di destra, sinistra, centro, di sopra, di sotto e di lato, che mettono da parte le proprie divisioni ideologiche e politiche, per compiere l'estremo atto: quello della sfiducia.

Perché prima che consiglieri, siamo figli di questa città, e come tali non possiamo fare finta di niente di fronte allo sconcerto, all'orrore che monta. Da figli di questa città, da istituzione dobbiamo avere la forza e la dignità di prendere sulle nostre spalle la piena responsabilità di quanto accaduto e trarne le conseguenze.

I recenti fatti di cronaca che hanno riguardato la gestione del cimitero comunale sono stati talmente truci e disdicevoli, da meritare l'attenzione degli organi di stampa internazionali. Cinque aree sequestrate, con bare scoperte, ossa ancora fumanti, effetti personali sparsi, sono immagini che difficilmente riusciremo a dimenticare. Una ferita aperta che non potrà rimarginarsi in fretta. Ricorderemo per molto tempo la fila silente di cittadini all'ingresso del cimitero, pronti a verificare se la tomba dei suoi cari fosse stata profanata, se i resti mortali dei parenti giacessero sempre nello stesso sepolcro, oppure avessero fatto chissà quale fine. Di fronte a tanto dolore, di fronte alla violazione più profonda dell'intimità di ognuno di loro, l'unica risposta che è riuscito a dare il Sindaco è stata quella di *"mettersi al servizio delle Forze dell'Ordine, istituire un nuovo ufficio cimiteriale, attivare un altro ufficio presso i lavori pubblici per tutte le dovute verifiche, controlli, e programmazione, attivare un apposito numero telefonico dedicato"*. Come se qualsiasi amministrazione comunale non sia ogni giorno a servizio delle forze dell'ordine, come se doveva accadere l'inenarrabile per istituire un nuovo ufficio cimiteriale, che sostituisse il precedente, di espressa sua nomina. Come se Bagheria avesse bisogno di diventare l'unica città al mondo, dove chiami un numero verde e ti dicono dove sono seppelliti i tuoi cari. Di fronte a tanto dolore, di fronte alla violazione più profonda dell'intimità di ognuno di loro, l'unica risposta che il Sindaco è riuscito a dare alla cittadinanza è stata qualche fredda considerazione tecnica e qualche ovvietà.

Ha parlato di emergenza-loculi, ha continuato a difendere le sue scelte indifendibili, ad andare avanti nel promulgare atti illegittimi senza mai tornare indietro.

Ci chiediamo come abbia il coraggio di difendere certi atti amministrativi come la convenzione stipulata con la Confraternita del SS. Sacramento con delibera n.44/13 (allegato n.2), in cui si impegnava ad affittare circa 600 loculi dalla Congregazione, a fronte del pagamento del 95% di quanto incassato dalla vendita dei loculi al cittadino. A fronte di ciò, la Confraternita si impegnava a ristrutturare (demolendo e ricostruendo) i loculi. Il comune con il restante 5% dell'incassato, cioè da cinquanta a cento euro, si impegnava a estumulare i cadaveri e a garantire la manutenzione ordinaria e la pulizia del loculo per quarant'anni. Basta farsi due conti, per sapere che un'estumulazione a norma di legge, tra cassettoni idonee e smaltimento di rifiuti speciali costa non meno di 400 euro e che una manutenzione quarantennale ne costa molto di più. È facile capire che la convenzione fosse l'ennesima patacca per un Comune già disastroso, utile solo a trasferire soldi pubblici, senza alcuna gara di appalto, all'impresa che doveva essere affidataria dei lavori di ristrutturazione da parte della Confraternita. Un fatto molto preoccupante se associato a quanto trapelato dagli organi di stampa a seguito dell'operazione *"Argo"* (allegato n.3), *nella quale sembrerebbe che la mafia avesse volto il proprio interesse sulle aree cimiteriali destinate a cappelle, sulla loro edificazione e sui servizi cimiteriali in genere*. Una convenzione inspiegabile poiché sancisce l'affitto dei loculi piuttosto che requisirli, in considerazione del fatto che le concessioni anche perpetue possono essere revocate, ove si verifichi una grave situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del comune e non sia possibile provvedere tempestivamente all'ampliamento o alla costruzione di nuovo cimitero. Una convenzione burla se è vero com'è vero, che in tale atto la Confraternita è detta *"comproprietaria di un'area del cimitero"*, quando gli atti notarili citati, quello del notaio Francesco Farina del 08/06/1878 (allegato n.4 e n.4 bis) e del notaio G.Battista Castronovo dell'8/01/1910 (allegato n.5), parlano di altre verità, di altri diritti e doveri, di altre confraternite SS.Sepolcro e SS. Anime Sante, sciolte per mafia negli anni '30 del secolo scorso (allegato n.6).

Ci chiediamo come il Sindaco abbia il coraggio di fare "spallucce" rispetto all'inerzia relativa al procedimento di ampliamento del cimitero comunale. Inerzia che è simbolo della incapacità programmatica ed amministrativa di questa amministrazione.

Com'è possibile che la mano destra non sappia cosa fa la sinistra?

Chi è il responsabile politico, se non il Sindaco, di questo stallo istituzionale, di questa assenza di attività che pervade i palazzi comunali.

Tali fatti strettamente amministrativi e politici non possono rimanere avulsi da quello che sta avvenendo in sede giudiziaria. Un collaboratore di giustizia, secondo quanto appreso dai giornali, starebbe riferendo ai magistrati di attività e interessi della mafia nell'ambito della gestione dei servizi cimiteriali. La stessa inchiesta sulle presunte pratiche illecite nell'estumulazione dei cadaveri, condotta in prima battuta dalla Procura di Termini Imerese, è stata avocata a sé dalla Direzione Distrettuale Antimafia. Davanti a questo scenario fosco, che potrebbe avere gravi risvolti per la nostra città, il Sindaco non ha sfiorato l'argomento, nella sua relazione in aula né nel successivo comunicato stampa, se non per dire di sentirsi sereno rispetto ad eventuali indagini della magistratura.

Ma è la città che non è serena. È la città che si interroga se stiamo andando verso un nuovo commissariamento per infiltrazioni mafiose. È la città che rimane sgomenta rispetto allo scioglimento di un comune vicino, avvenuto dalla sera alla mattina. Il Sindaco, che ha già fatto parte di un'Amministrazione sciolta per mafia, dovrebbe conoscere il dramma della sospensione temporanea della democrazia. Ci saremmo aspettati che il Sindaco ci avesse riferito delle azioni fatte negli ultimi anni per mettere spazio tra l'istituzione e la mafia, per creare un alto muro divisore, per realizzare un ampio argine invalicabile dalle infiltrazioni mafiose. Ci saremmo aspettati che almeno in un passaggio del suo discorso avesse affrontato il problema, contribuendo a rischiarare le tante ombre sul tema. Ma il Sindaco, la parola "mafia" non l'ha neppure pronunciata. Come se il problema non esistesse, come se il problema non gli appartenesse e soprattutto non appartenesse a questa città. Proprio la settimana scorsa, dopo tanti anni, un parroco è stato vittima di un atto intimidatorio, qualche mese fa hanno arrestato un dirigente comunale e prima ancora due dipendenti del Coinres. È la sua "serenità" che non ci fa stare sereni, la sua superficialità nell'affrontare le questioni, la sua mancanza di umiltà nell'accettare il confronto politico e di ascoltare chi la pensa diversamente da lui.

Lo Meo ha affermato che *"non si può e non si deve strumentalizzare la questione cimitero solo per screditare Sindaco e Giunta. Non è corretto, non è sano, non è giusto per Bagheria"*. Qui nessuno ha voluto screditare l'istituzione, ma è stato il Sindaco a screditarla quando è stato incapace di assumere su di sé l'intera responsabilità politica ed amministrativa della vicenda da primo cittadino e autorità massima in tema di igiene e incolumità pubblica.

Abbiamo voluto condividere questa mozione con tutte le forze politiche di colore e segno diversi. Dopo tre anni di amministrazione, signor Sindaco, ci lascia *"Un'altra Bagheria"*, più povera, più disperata, più brutta, con meno orgoglio e speranza, con il morale sotto i tacchi. C'è da dire che un gruppo di consiglieri comunali, qualche mese fa aveva già depositato una mozione di sfiducia (allegato....) che aveva già preannunciato delle criticità rispetto al programma elettorale del sindaco.

Riteniamo quanto mai necessario ipotizzare percorsi di rinnovamento della classe dirigente nel più breve tempo possibile, così come recita il codice etico approvato in consiglio comunale negli anni passati, confidando nei bagheresi che sapranno scegliere i loro rappresentanti istituzionali tra i più capaci ed i più

Perché prima che consiglieri, siamo figli di questa città, e come tali non possiamo fare finta di niente di fronte allo sconcerto, all'orrore che monta. Da figli di questa città, da istituzione dobbiamo avere la forza e la dignità di prendere sulle nostre spalle la piena responsabilità di quanto accaduto e trarne le conseguenze.

I recenti fatti di cronaca che hanno riguardato la gestione del cimitero comunale sono stati talmente truci e disdicevoli, da meritare l'attenzione degli organi di stampa internazionali. Cinque aree sequestrate, con bare scoperte, ossa ancora fumanti, effetti personali sparsi, sono immagini che difficilmente riusciremo a dimenticare. Una ferita aperta che non potrà rimarginarsi in fretta. Ricorderemo per molto tempo la fila silente di cittadini all'ingresso del cimitero, pronti a verificare se la tomba dei suoi cari fosse stata profanata, se i resti mortali dei parenti giacevano sempre nello stesso sepolcro, oppure avessero fatto chissà quale fine. Di fronte a tanto dolore, di fronte alla violazione più profonda dell'intimità di ognuno di loro, l'unica risposta che è riuscito a dare il Sindaco è stata quella di *"mettersi al servizio delle Forze dell'Ordine, istituire un nuovo ufficio cimiteriale, attivare un altro ufficio presso i lavori pubblici per tutte le dovute verifiche, controlli, e programmazione, attivare un apposito numero telefonico dedicato"*. Come se qualsiasi amministrazione comunale non sia ogni giorno a servizio delle forze dell'ordine, come se doveva accadere l'inenarrabile per istituire un nuovo ufficio cimiteriale, che sostituisse il precedente, di espressa sua nomina. Come se Bagheria avesse bisogno di diventare l'unica città al mondo, dove chiami un numero verde e ti dicono dove sono seppelliti i tuoi cari. Di fronte a tanto dolore, di fronte alla violazione più profonda dell'intimità di ognuno di loro, l'unica risposta che il Sindaco è riuscito a dare alla cittadinanza è stata qualche fredda considerazione tecnica e qualche ovvietà.

Ha parlato di emergenza-loculi, ha continuato a difendere le sue scelte indifendibili, ad andare avanti nel promulgare atti illegittimi senza mai tornare indietro.

Ci chiediamo come abbia il coraggio di difendere certi atti amministrativi come la convenzione stipulata con la Confraternita del SS. Sacramento con delibera n.44/13 (allegato n.2), in cui si impegnava ad affittare circa 600 loculi dalla Congregazione, a fronte del pagamento del 95% di quanto incassato dalla vendita dei loculi al cittadino. A fronte di ciò, la Confraternita si impegnava a ristrutturare (demolendo e ricostruendo) i loculi. Il comune con il restante 5% dell'incassato, cioè da cinquanta a cento euro, si impegnava a estumulare i cadaveri e a garantire la manutenzione ordinaria e la pulizia del loculo per quarant'anni. Basta farsi due conti, per sapere che un'estumulazione a norma di legge, tra cassettoni idonee e smaltimento di rifiuti speciali costa non meno di 400 euro e che una manutenzione quarantennale ne costa molto di più. È facile capire che la convenzione fosse l'ennesima patacca per un Comune già disastroso, utile solo a trasferire soldi pubblici, senza alcuna gara di appalto, all'impresa che doveva essere affidataria dei lavori di ristrutturazione da parte della Confraternita. Un fatto molto preoccupante se associato a quanto trapelato dagli organi di stampa a seguito dell'operazione *"Argo"* (allegato n.3), *nella quale sembrerebbe che la mafia avesse volto il proprio interesse sulle aree cimiteriali destinate a cappelle, sulla loro edificazione e sui servizi cimiteriali in genere*. Una convenzione inspiegabile poiché sancisce l'affitto dei loculi piuttosto che requisirli, in considerazione del fatto che le concessioni anche perpetue possono essere revocate, ove si verifici una grave situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del comune e non sia possibile provvedere tempestivamente all'ampliamento o alla costruzione di nuovo cimitero. Una convenzione burla se è vero com'è vero, che in tale atto la Confraternita è detta *"comproprietaria di un'area del cimitero"*, quando gli atti notarili citati, quello del notaio Francesco Farina del 08/06/1878 (allegato n.4 e n.4 bis) e del notaio G.Battista Castronovo dell'8/01/1910 (allegato n.5), parlano di altre verità, di altri diritti e doveri, di altre confraternite SS.Sepolcro e SS. Anime Sante, sciolte per mafia negli anni '30 del secolo scorso (allegato n.6).

onesti. Il nostro è un tentativo che si prefigge l'obiettivo di allontanare dalle istituzioni qualunque sospetto di ingerenza, d'imposizione, o cattiva amministrazione, e ciò al fine di restituire a Bagheria l'immagine di onestà e legalità che le è propria.

Sindaco, a gran voce le abbiamo chiesto le dimissioni, come estremo atto di dignità umana e politica, lei ha declinato l'invito. Oggi siamo qui per sfiduciarla. Stavolta è in capo a noi, consiglieri comunali, compiere l'estremo atto di dignità politica. Ce lo chiede la città, ce lo impone il ruolo che rivestiamo. Oggi il sindaco della città non può più essere Vincenzo Lo Meo **"Non è corretto, non è sano, non è giusto per Bagheria"**.

I Consiglieri

Piero Anthe
Franco Anthe
Michele Anthe
Basiliano Anthe

Maurizio La Gelbo
Maurizio Scappione
Giovanni Scappione
Giovanni Scappione
Giovanni Scappione

Piero P. Anthe
Giovanni P. Anthe
Giammarco Rosario
Francesco Gualco
Carlo Gualco

Luigi P. Anthe
Michele P. Anthe
Emanuele Tomatore
Domenico Nicola Valle



Comune di Bagheria - Via Roma, 10 - 09042 Bagheria (CA) - Tel. 091 23111 - Fax 091 23112



SALA STAMPA COMUNICATI L'AGENZIA DEL COMUNE NOTIZIARIO RASSEGNA STAMPA



GIOVEDÌ 20 MARZO

14°C - 18°C

SALA STAMPA

CHI SIAMO

L'AGENZIA DEL COMUNE

COMUNICATI

NEWS DALLA CITTÀ

NOTIZIARIO

RASSEGNA STAMPA

TROVA SUBITO

GARE, CONCORSI, AVVISI

SETTORI, SERVIZI, UFFICI

PROCEDIMENTI E MODULISTICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLI COMUNALI IN STREAMING

STATUTO E REGOLAMENTI

SOVENZIONI E BENEFICI

DETERMINE

ORDINANZE



26/02/2014

QUESTIONE CIMITERO: INTERVENTO DEL SINDACO

Una premessa: i fatti che sono accaduti al cimitero comunale sono gravi e riprovevoli, lo dico a chiare lettere a scanso di equivoci e per coloro che hanno sostenuto che io abbia

potuto solo lontanamente sottovalutare la questione.

Non è così, anzi! Proprio perché frastornato da tanto sgomento ed incredulità mi sono gettato a capofitto nella comprensione e risoluzione dello "scandalo cimitero".

Sono stato talmente catapultato nel cercare di arginare questa disperata faccenda che ho posposto, il dovere che ho di primo cittadino di questa città, di chiedere scusa, chiedere scusa ai cittadini bagheresi perché Bagheria, ancora una volta, assurge agli onori della cronaca per un fatto negativo, chiedere scusa perché accade in un luogo comunale, un luogo che per di più ha una valenza sacra.

Ma appunto ci siamo attivati subito, dopo il momento di incredulità, per cercare di capire, metterci al servizio delle Forze dell'Ordine, istituire un nuovo ufficio cimiteriale, attivare un altro ufficio presso i lavori pubblici per tutte le dovute verifiche, controlli, e programmazione al fine di offrire tutti i servizi cimiteriali ed abbiamo anche provveduto a fornire informazioni a chiunque le richiedesse con la messa a disposizione di un apposito numero telefonico dedicato.

Dopo questa doverosa premessa ho la necessità di ragionare insieme a voi, di informare ancora una volta la città, poiché davvero non riesco a comprendere tutti gli attacchi gratuiti che sono stati mossi a me personalmente a seguito di questo spiacevolissimo evento che getta una macchia scura non solo sulla mia amministrazione, e credetemi di questo ne sono conscio, ma sull'intera città.

Mi domando se ci sia addirittura un disegno preciso per screditare l'operato di questa amministrazione soprattutto in un momento così delicato in cui siamo impegnati a lavorare sul piano di risanamento dell'Ente.

Tutte le responsabilità della vicenda e di quanto accaduto verranno ricercate e valutate, e non solo dalla magistratura ma dagli uffici preposti.

Questa amministrazione non ha alcun interesse, e ci mancherebbe altro, a sottacere la cosa, anzi! Le responsabilità vanno ricercate non solo per dare le dovute risposte ai cittadini, ma anche per fare chiarezza e mostrare l'azione cristallina di questo governo.

Le difficoltà legate al tasso di mortalità che supera il numero dei loculi sono note a tutti anche a chi oggi fa lo gnorri e attacca questa amministrazione, anche chi ha rivestito il ruolo di assessore ai Lavori Pubblici con delega al cimitero, nelle precedenti amministrazioni e anche nella mia, eppure tutti sembrano cadere dalle nuvole.

E comunque proprio per ovviare a questa situazione il regolamento di polizia mortuaria ha previsto che dopo i 40 anni i loculi vengano liberati ed i resti ossari trasferiti in cassette.

Se, come hanno dimostrato gli inquirenti, le procedure corrette non sono state rispettate chi non lo ha fatto si assumerà tutte le responsabilità del caso, non posso e non possiamo sapere se taluni dipendenti operano pratiche non lecite e non corrette.

Auspichiamo che il loro comportamento sia sempre corretto e legale, che seguano le giuste procedure così come indicato nelle disposizioni che forniamo a dirigenti e responsabili apicali che a loro volta hanno la responsabilità di uffici e servizi e quindi di tutte le procedure dagli stessi uffici e servizi attivate.

Sindaco e Giunta non possono essere capri espiatori, non possono rispondere di azioni illegali di terzi, seppur dipendenti ma siamo abituati a prenderci le nostre responsabilità politiche, abbiamo la consapevolezza di aver fatto il nostro dovere, su questo non abbiamo niente da nascondere.

Le difficoltà relative dunque agli spazi sono note a tutti, inclusi i partiti politici che oggi chiedono le dimissioni del Sindaco e che hanno avuto assessori ai Lavori Pubblici in questa come nelle precedenti amministrazioni, cosa hanno fatto tali assessori per risolvere il problema degli spazi che oggi tutti sembrano conoscere e mai nessuno ha denunciato?

Noi abbiamo agito nella legalità predisponendo atti affinché si applicasse il principio dell'estumulazione dopo i 40 anni.

Già in tempi non sospetti avevamo deciso la rotazione del personale, dopo i fatti abbiamo accelerato il cambio della dotazione dell'ufficio cimiteriale, abbiamo sopperito alla figura del seppellitore e nelle more per la realizzazione di un avviso per reperire personale di categoria A, abbiamo creato, con un ordine di servizio, una turnazione settimanale di una squadra composta dai 5 unità di categoria A, abbiamo creato un altro ufficio per fare un censimento puntuale per l'assegnazione dei loculi per impostare una programmazione oculata delle estumulazioni e delle attribuzioni, qualora quanto fatto finora sia stato realizzato in maniera impropria, cosa che è ancora da accertare.

Bruciare i cadaveri per far posto nel cimitero è stata, in alcuni casi, un'esagerazione giornalistica impropria, questo lo dico per tranquillizzare tutti i cittadini.

Tutti i controlli fatti nell'immediato hanno infatti sconfessato queste false affermazioni.

Se smaltimento improprio di resti delle estumulazioni sia stato fatto, ovviamente di questo ne risponderanno gli eventuali esecutori, ma altro non è stato fatto e già quanto evidenziato dagli inquirenti è fuori dalla grazia di Dio e degli uomini.

COMUNICATI

DELIBERE

CAMBIO RESIDENZA ONLINE

LINK UTILI

ELENCO SITI TEMATICI

SOCIAL



Comune Di Bagheria
947



Comune Di Bagheria ha condiviso un link.

On-line l'avviso di preinformazione e per i lavori di consolidamento della spiaggia del francesi -... comune.bagheria.p
E' pubblicato

18 marzo alle ore 13.31

Pagina sociale di Facebook

Il problema serio è quello della disponibilità dei loculi, abbiamo una disponibilità di loculi inferiore al tasso di mortalità. Nel 2002 il PRG non prevedeva alcun ampliamento del cimitero, nel 2005 il Comune aveva fatto un bando, nel 2007 per l'operazione si andava a concretizzare un progetto di finanza che avrebbe visto un privato occuparsi dell'ampliamento con la realizzazione delle opere pubbliche e della gestione per pagarsi delle somme anticipate, appaltato nel 2007 e prevista la variante che ha avuto la positività dei pareri dal 2010 al 2011, nel 2012 avviene la bocciatura del PRG e cade anche la variante, che purtroppo risulta non coerente con il nuovo piano regolatore per le aree di parcheggio e non può calarsi nel nuovo piano.

Ora l'ufficio trasmetterà le osservazioni all'assessorato regioante, infatti non siamo stati inerti e stiamo verificando come dare corso al progetto di finanza per la parte che riguarda i loculi.

Questo il percorso fin qui per cercare di rispondere all'emergenza loculi, altre azioni erano state messe in campo come richiedere al Consiglio di approvare una modifica agli anni per le estumulazioni passando da 40 a 35 o 38, oppure l'ultima azione relativa al corpo di proprietà del Santissimo Sacramento che ci avrebbe consentito di ottenere nuove disponibilità di loculi, ripristinando anche la sicurezza ed il decoro della zona specifica.

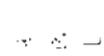
Un'emergenza loculi che deve affrontare una mortalità annua pari a poco meno di 450 decessi.

Voglio concludere ribadendo ancora una volta che nessuna difficoltà, in nessun modo, autorizza chicchessia ad attivare mezzi non leciti di smaltimento dei feretri, se così è stato, verranno attivate le dovute procedure disciplinari.

Non si può e non si deve strumentalizzare una questione così delicata come questa, che tra l'altro è ancora oggetto di indagine, una questione che ha risvolti etici, religiosi, penali e che potrebbe avere, a quanto pare, anche risvolti di criminalità mafiosa, per che cosa? Solo per screditare sindaco e Giunta. Non è corretto, non è sano, non è giusto per Bagheria.

Vincenzo Lo Meo

Il Sindaco di Bagheria



Visite 20

Tweet 3

12

Levisti, Comitati, Associazioni	Personale	sull'amministrazione
Consigli comunali, in streaming	Bandi di Concorso	Servizi erogati
Consiglio Circostrizionale	Performance	Pagamenti dell'amministrazione
	Enti controllati	Opere pubbliche
	Attività e procedimenti	Pianificazione e governo del territorio
	Provvedimenti	Informazioni ambientali
	Controlli sulle imprese	Strutture sanitarie private accreditate
	Bandi di gara e contratti	Interventi straordinari e di emergenza
	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Altri contenuti



all. 2

DELIBERAZIONE N. 44

del 27/03/2013 ORE 18,25

CITTA' DI BAGHERIA
PROVINCIA DI PALERMO
Deliberazione della Giunta Municipale

Oggetto: Approvazione convenzione per l'utilizzo dell'area cimiteriale in possesso della Confraternita del SS Sacramento

INTERVENUTI

Presidente: _____

Componenti:

	P.	A.	FIRMA	
Lo Meo Vincenzo	X		SINDACO - PRESIDENTE	Impegno provvisorio della Spesa Da parte dell'ufficio Ragioneria Li, _____ Dirigente SS.FF. _____
Mineo Massimo	X		Vice Sindaco	Impegno definitivo ed attestato di disponibilità della Ragioneria Esercizio _____ Cap. _____ Interv. _____
Favatella Dora	X		Assessore	_____
Porretto Agostino	X		Assessore	Disponibilità C _____ Li, _____ Dirigente SS.FF. _____
Greco Francesco	X		Assessore	Osservazioni della Segreteria: _____
Miosi Pietro		X	Assessore	Li, _____ Il Segr. G.le _____
Schiacchitano Antonino		X	Assessore	

L'Assessore proponente Il proponente e relatore della proposta Il dirigente di Settore Il Segretario Generale

Il Sindaco - Pres. Con la partecipazione del Segretario Generale Ficamo Domenica, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

con relazione n. 21347 del 28/03/2013, il responsabile del servizio cimiteriale evidenziava la necessità di reperire al più presto loculi per la tumulazione delle salme in arrivo presso il cimitero comunale;

Preso atto che allo stato attuale ci sono circa 700 salme in linea provvisoria con loculi requisiti tra assegnatari viventi

Preso atto che allo stato attuale non si rilevano loculi con scadenza quarantennale da potere svuotare;

Viste l' Ordinanza Sindacale n 22 del 17/03/2008, le Ordinanze dirigenziali nn. 01 e 02 del 20/05/2008 e la Determina Dirigenziale n 2 del 02/01/2013 con le quali si è cercato di risolvere temporaneamente l'emergenza loculi;

Che la Congregazione del SS Sacramento comproprietaria di parte del cimitero comunale avendo acquisito l'area con atto del notaio Francesco Farina del 08/06/1878 e atto di concessione del notaio G.Battista Castronovo dell'8/01/1910, con nota 63724 del 12/09/2012, si è resa disponibile a concedere al Comune, parte dei 900 loculi di cui è proprietaria e possessore alle condizioni previste dallo schema di convenzione allegato alla presente che qui si intende integralmente riportato e redatto con la Superiora della Congregazione del SS Sacramento in occasione di incontri con gli uffici competenti;

Preso atto che a seguito della ristrutturazione necessaria all'utilizzo dei loculi, gli stessi da 900 si ridurranno a 732;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Ad unanimità dei voti favorevoli espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

1. Approvare l'allegato schema di convenzione per l'utilizzo dell'area cimiteriale in possesso della Confraternita del SS Sacramento onde fronteggiare l'emergenza loculi al cimitero comunale;
2. Autorizzare il Sindaco a stipulare la convenzione suddetta con la Confraternita del SS Sacramento

ed altresì

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto il sopradescritto provvedimento

Considerato l'urgenza di provvedere in merito

Con votazione unanime e palese

DICHIARA

Il presente provvedimento **immediatamente esecutivo**

Deliberazione pubblicata il giorno 05 aprile 2013

SCHEMA DI CONVENZIONE
PER L'UTILIZZO DI AREA CIMITERIALE IN POSSESSO DELLA
CONFRATERNITA DEL SS. SACRAMENTO

L'anno 2013, il mese di il giorno, presso l'ufficio del Sindaco del Comune Di Bagheria

tra

Il **COMUNE DI BAGHERIA** legalmente rappresentato dal Sindaco, **Dott. LO MEO Vincenzo** nato a Bagheria (Pa) il 10.09.1956 e domiciliato per la carica presso il Palazzo Comunale, Corso Umberto I, 165 C.F. 81000170829

e

la **Confraternita del SS. Sacramento**, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Provenzano Piera, nata a Palermo il 06/05/1968, nella qualità di Superiore pro tempore dell'Ente con sede a Bagheria, via Carà, 11, C.F., riconosciuta quale Ente Ecclesiastico giusto decreto del Ministero dell'Interno del 07/12/1998

STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1.

Premesse

Il Comune di Bagheria a causa della drammatica carenza di loculi disponibili all'interno del cimitero comunale, si ritrova nelle condizioni di non poter più procedere alle ordinarie tumulazioni.

La Confraternita del SS Sacramento ha il godimento pieno ed esclusivo di un'area cimiteriale, contigua al cimitero comunale, giusto atto di cessione in Notar Francesco Farina del 08/06/1878 ed atto di concessione in Notar G. Battista Castronovo del 08/01/1910.

In tale area cimiteriale sono attualmente presenti circa 900 loculi i quali necessitano di urgenti interventi manutentivi e/o di demolizione e ricostruzione, i quali a seguito delle opere di ristrutturazione con spese a carico della Confraternita, si ridurranno a n. 732 loculi.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

Il Comune di Bagheria, in forza della presente convenzione, potrà utilizzare per un periodo di 40 anni una parte, meglio prevista nei successivi articoli, quota parte dei loculi (80%) presenti nel cimitero in possesso della Confraternita del SS Sacramento ovvero quota parte dei loculi che saranno oggetto di manutenzione e/o di demolizione e ricostruzione sempre pari all'80%.

Art. 3

Obblighi a carico dell'Amministrazione Comunale

Il Comune di Bagheria si impegna ottenuti i loculi a:

1. sostenere tutti gli oneri necessari alla realizzazione della presente convenzione, comprese le spese di estumulazione dei resti mortali già presenti nei loculi da risistemare;
2. Porre in essere, a propria cura e spese, per tutta la durata dell'utilizzo, alla decorosa conservazione, riparazione e pulizia delle parti comuni, ed in genere della ordinaria manutenzione dei manufatti costituenti le sepolture stesse, ivi compresa la pulizia delle iscrizioni. La manutenzione comprende ogni intervento ordinario.
3. Gestire l'assegnazione, a titolo oneroso, ai privati dei loculi ad essa affidata dalla Confraternita.
4. Versare periodicamente con cadenza mensile alla Confraternita, il 95% degli incassi ottenuti dalle concessioni dei singoli loculi ai privati.

Art. 4

Obblighi a carico della Confraternita

La Confraternita si obbliga a concedere in uso, per un periodo di anni 40, l'80% dei n.732 loculi previsti per un totale di n. 586 loculi facenti parte dell'area cimiteriale oggi in Suo esclusivo possesso. Si obbliga, altresì, ad eseguire l'eventuale manutenzione straordinaria che si dovesse rendere necessaria.

Allo scadere dei 40 anni tale area, compresi i loculi ed ogni altro bene accessorio, senza necessità di ulteriore atto formale, rientrerà nel possesso esclusivo della Confraternita.

Considerato lo stato di vetustà dei loculi in possesso della Confraternita, la stessa ha predisposto un progetto di ammodernamento consistente nella demolizione e ricostruzione degli stessi loculi. L'Amministrazione Comunale dovrà farsi carico di seguire l'iter di approvazione dello stesso sia presso i propri uffici che presso gli enti esterni che dovranno esprimere pareri sul progetto medesimo.

Art. 6

Durata e risoluzione del contratto di convenzione

La presente convenzione **decorre dalla data di consegna del primo lotto e fino alla scadenza naturale di 40 anni dall'ultimo loculo dato in concessione**. Al termine di detto periodo la convenzione si riterrà risolta senza l'ulteriore necessità di atto formale.

Art. 7

Disposizioni generali e finali

- a) Per quanto non regolamentato dalla presente concessione si rinvia alle disposizioni di legge in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto;
- b) le spese inerenti il presente atto, imposte, tasse e quant'altro occorra per dare corso legale alla convenzione, immediate e future saranno a carico dell'Amministrazione Comunale;
- c) Le parti si riservano, comunque, di esplicitare ulteriori dettagli relativi al presente accordo.

Bagheria, il _____

Per il Comune di Bagheria

Per La Confraternita
del SS. Sacramento

Giovedì, 20 Marzo 2014

Text Size

Search...



clicca qui
www.parafarmaciaintegra.it



Scritto da Redazione news
Giovedì 13 Febbraio 2014 21:46

Valutazione articolo: 1/2
Scarso O O O O O Ottimo [Vota]



TUA WEB TV



http://tv.cheannel.war.com/rtm

Nelle carte dell'operazione 'Argo', parlando dalle immagini della videocamera di sorveglianza della stessa Agenzia di pompe funebri, i Carabinieri spiegano come sono riusciti ad identificare in Mozdahir Dria e Francesco Centineo, due dei responsabili dell'intimidazione, mentre sul terzo uomo del commando esistevano solo dei sospetti.

Ma nel corso della perquisizione in casa di Silvestro Girgenti i carabinieri hanno trovato un riscontro, e cioè la copia di un "Bando per la vendita di lotti di terreno per la costruzione di cappelle gentilizie nel cimitero comunale di Bagheria" avente prot. N. 83428 datato 30.11.2012, del Settore III - Servizio Cimiteriale Città di Bagheria che confermerebbe quanto dichiarato in seguito al danneggiamento subito, dallo stesso Mineo, responsabile dell'agenzia.

Questa è la nota del CC del RD.NL a commento del documento.

L'invenimento della lettera sopra citata trova riscontro ed avvalorza ancora di più quanto dichiarato in questi uffici il 26 luglio 2013 dal Mineo Antonio, nato a Bagheria il 26.09.1970 e residente a Santa Flavia, socio della società in nome collettivo "Mineo Impresa Funebri En.c." con sede in Bagheria (PA), Piazza SS Sepolcro n. 15, in merito all'interesse della compagine mafiosa bagherese nel settore dei servizi funebri in genere.

Di fatti la lettera in questione conteneva una serie di nominativi, censiti dal comune ed indirizzata all'Ufficio Edilizia Privata dello stesso Ente per rappresentare che proprietari di lotti di terreno che dovevano realizzare nuove cappelle gentilizie allo stato non avevano di fatto iniziato i lavori del caso.

Accanto agli stessi nominativi è trascritto a mano libera l'indirizzo della via e civico del soggetto proprietario del lotto ove è residente o rintracciabile per essere poi eventualmente contattato ed impara loro le ditte edili e laboratori di marmo a cui fare capo per la realizzazione delle cappelle in argomento.

Dalla analisi trova in effetti piena convinzione investigativa dall'esame delle dichiarazioni fornite dal sopracitato Mineo Antonio.

Infatti, il predetto dichiarava, a seguito di un danneggiamento con incendio occorsogli l'11.10.2012, in danno dell'impresa funebre ove è socio, nei giorni successivi venne convocato da Ramia Sergio Rosario, per il tramite di Girgenti Silvestro, davanti al Chiosco "Sansone" di via Bernardo Matarella di Bagheria (PA) per una conversazione chiarificatrice ma con tratti minatori.

Guarda ►



Vincenzo Sparacio

S.s. 113 Km 247,700 - Bagheria
Tel. 091.967117 Fax 091.967377
info@vincenzosparacio.net

www.vincenzosparacio.net

Nello specifico, in quell'incontro, **Famia Sergio Rosario** con modi oltremodo più che "garbati" intimava al **Mineo** di non creare problemi per quanto occorresse e non attirare l'attenzione delle Forze di Polizia.

Ulteriormente il **Famia** gli imponeva di limitare la sua attività lavorativa al solo servizio del funerale, senza più occuparsi dei restanti adempimenti cimiteriali, allegando che lo stesso **FLAMIA** sapeva intendere che trattavasi di un perdurante e remunerativo interesse della "compagnia".

In ogni caso, il **FLAMIA** concludeva la discussione chiarendo che in caso di necessità future per qualsivoglia disbrigo di questioni cimiteriali, avrebbe dovuto far riferimento alla sua sola persona ed a nessun altro.

Alla discussione, messo in disparte ed a poca distanza, era presente anche **Gargenti Silvestro**.

Altrei mesi prima, anche **Bartolone Carmelo** lo aveva avvicinato e con modi pacati ma fermi, gli intimava di fare effettuare delle forniture di marmo alla_ditta... di Bagheria.

Mineo riteneva di aver rifiutato l'imposizione del **Bartolone**.

Sin qui la nota del **RO.MI**.



Per completezza di informazione va detto comunque che, all'inizio della sua collaborazione, in un interrogatorio reso l'8 novembre 2013, **Sergio Flamia** dà una giustificazione diversa dell'atto intimidatorio nei confronti del **Mineo**, riferendolo piuttosto ad una richiesta ben precisa del reggente la famiglia mafiosa di Villabate, **Totino Lauricella**, in quanto il **Mineo** avrebbe malmenato tale **Gioacchino**, commerciante di abbigliamento con esercizio a Bagheria, e che quindi l'incendio alla vetrina dell'agenzia delle pompe funebri sarebbe stata una ritorsione per questo comportamento "manesco" del **Mineo**.

Il **Famia** aggiungeva che era stato lui personalmente qualche giorno prima del suo arresto avvenuto il 7 maggio 2013, a tranquillizzare **Mineo**, chiarendogli che le fiamme appiccate alla vetrina dell'impresa non facevano riferimento ad una richiesta di pizzo, ma erano appunto una punizione per essersi il **Mineo** comportato male con un protetto di **Totino Lauricella**.

Sergio Flamia

nella foto di copertina: il danneggiamento della vetrina dell'impresa **Mineo**



ÆLETTTRA



4 Marzo 2014

Mercoledì 12 Marzo 2014

Il mese rovente di repressione ha cominciato nelle zone del sottobosco pugliese.

Il Tribunale di Bari ha condannato il giudice di pace Antonio...
Mercoledì 19 Marzo 2014

[Home](#)

[Politica](#)

[Cronaca](#)

[Attualità](#)

[Cultura](#)

[Spettacolo](#)

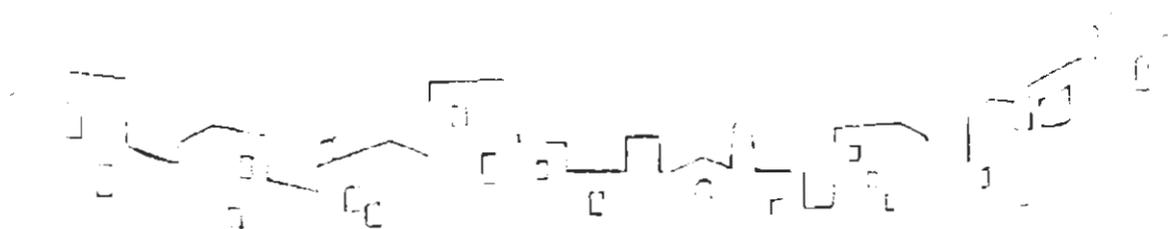
[Sport](#)

[Brevi](#)

[Rubriche](#)

[Bagheria](#)

[Contatti](#)



DEA V DEO editore - P. 05764000826

Bagherianews.it - Portale informativo su Bagheria e territorio. Registrazione Tribunale di Palermo n. 27 del 21/05/2008. Direttore Responsabile: Angelo Gargano. Capo Redattore: Lorenzo Deganò. Redattrice: Marina Galotta.
Tutti i diritti riservati. La riproduzione totale o parziale di tutti i contenuti, foto e video, in qualunque forma, su qualsiasi supporto e con qualunque mezzo è proibita.
Web Master e Design - Paolo Baravero -

All. h

Numero 20 del repertorio

copia di atto di cessione

Regnando Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno milleottocentosettantotto il giorno otto Giugno in Bagheria nella Casa comunale.

Innanzi a me Francesco Farina del fu Nicolò Notaro residente in Bagheria, iscritto presso il Consiglio Notarile del Distretto di Palermo, assistito dai signori Angelo Castronovo del fu signor Andrea e Luigi Castiglia di Don Salvatore, ambedue di condizione notai nati e domiciliati qui in Bagheria, testimoni idonei ai sensi di Legge, a me noti, sono presenti

Il Signor Cavaliere Odoardo Felzani del fu Dottor Giacinto nato in Ciurbella Casanuovo Provincia di Teramo domiciliato per ragione della di lui carica in questa casa comunale, il quale interviene nel presente contratto con la qualità di Regio Delegato straordinario di questo Municipio, nominato con Real Decreto del dì 14 novembre 1877 per una parte.

I Signori Giuseppe Galioto del fu Vincenzo, Ignazio Cartagirone del fu Saverio e Filippo Seidita del fu Antonino, i quali intervengono nel presente atto, il primo con la qualità di Superiore e gli altri due di Congiunti della Congregazione Chiesa del Miseremini di Bagheria, I Signori Giuseppe Gagliardo fu Melchiorre,

Giovanni Battista Galioto di Giacomo, Leonardo Nicosia di Pietro nella il primo di Superiore e gli altri due di Congiunti di questa Congregazione del Santo Sepolcro. Tutti sei nati in questo Comune domiciliati per ragione di tale carica nelle suddette rispettive chiese da essi amministrate, dall'altra parte.

I suddetti comparenti da me Notaro e testimoni conosciuti, hanno esposto quanto segue:

Che con deliberazione di questo Consiglio Comunale del dì sette Febbraio corrente anno munita del visto e resa esecutiva dal Signor Prefetto della Provincia di Palermo li 19 Marzo 1878 num. 505 dai rappresentanti di questo Municipio si cedeva alle suddette Congregazioni due porzioni di terreno dell'attuale cimitero comunale sito nella contrada Angiò, sotto condizione di dover pagare in perpetuo il salario del custode dell'intiero cimitero, la di cui nomina, sorveglianza, e rimozione spettava ai rappresentanti del Municipio e di fare trasportare e seppellire gratuitamente i cadaveri dei poveri.

Che essendosi riconosciuto, che il terreno nella detta contrada Angiò non è adatto per uso di cimitero, si è stipulato oggi stesso contratto presso questo Notaro Luigi Castiglia col quale si è stabilito lo scioglimento del primitivo contratto di compravendita e la retrocessione

del terreno ai proprietari espropriati.

Che per altro atto stipulato oggi stesso presso questo Notaro Angelo Castronuovo, i sudetti gestori della Congregazione del Sepolcro vendevano a questo Municipio un fondo rustico nella contrada Marino territorio di Bagheria, dell'estensione di ettari uno, are sette e centiare quarantacinque per uso di cimitero in cambio di quello nella contrada Angiò che devesi abolire.

Che non avendo sin oggi i sudetti gestori accettato nei modi di Legge la cessione del terreno nella contrada Angiò, non si è data sin oggi esecuzione alla detta deliberazione del di sette Febraro 1878 e il possesso è rimasto presso questo Municipio.

Premesso l'anzidetto, i contraenti in virtù del presente atto autentico, hanno convenuto e convengono quanto segue, salvo la superiore approvazione.

Articolo primo. La suddetta deliberazione del di sette Febraro 1878 rimane intieramente annullata, e il signor Cav. Felzani con il detto nome, ha ceduto e cede ai Gestori delle sudette due Congregazioni accettanti per solo uso di cimitero, e sotto le seguenti condizioni, la metà del sudetto pezzo di terreno acquistato dal Municipio nella contrada Marino da quella parte che confina a tramontana con i fondi dei signori Giovanna Scaduto vedova Greco, Filippo Scaduto fu Salvatore ed eredi di

Gaetano Scaduto. Secondo. — La congregazione dei Miseremini avrà quella parte di terra, che confina ad occidente con il fondo di Domenico Di Carlo.

E la congregazione del Sepolcro avrà quella parte di terreno confinante ad oriente con la trazzera detta di Marino.

L'altra metà dell'intero terreno rimarrà per conto esclusivo del Municipio da quella parte che confina da mezzogiorno con i fondi ove esiste il muro a secco detto di Cattolica.

Terzo. Le due congregazioni si obbligano costruire a proprie spese nel nuovo cimitero, e ciascuna di esse per una quarta parte dell'intero, il muro di cinta con pietre scelte dell'Aspra, attaccate con calce, della grossezza di centimetri quaranta, dell'altezza di metri due e centimetri cinquanta, oltre a centimetri cinquanta di paravento. L'altra metà dell'intero muro sarà nello uguale modo costruito a spese di questo Municipio. Tale muro sarà eseguito in conformità del disegno che il Municipio stabilirà, e in quel periodo di tempo, che dalla stessa autorità sarà indicato.

Quarto. Le congregazioni si obbligano a eseguire gratuitamente il trasporto dei cadaveri dei poveri, e il sotterramento degli stessi nel terreno ceduto, e ciò alternativamente nella rispettiva quota di terreno.

Quinto. Il custode dell'intero cimitero sarà in ogni tempo nominato dalla Giunta Municipale, e le dette congregazioni dovranno pagare in perpetuo in parti uguali il salario che non potrà eccedere la somma di lire una e centesimi cinquanta al giorno. La Giunta sarà sempre nel diritto di sorvegliarlo, rimuoverlo e nominare un altro senza indicarne il motivo.

Sesto. Le dette due congregazioni si obbligano costruire a proprie spese, nella rispettiva quota di terreno e precisamente all'estremità del limite diviso via dal terreno rimasto al Municipio, due cappelle il di cui disegno nell'esterno dovrà essere uniforme e approvato dal Municipio.

Settimo. Il disegno delle tombe che dovranno costruirsi dei particolari, in memoria dei defunti, dovrà essere approvato dalla Giunta Municipale.

Ottavo. I gestori delle suddette due congregazioni si obbligano osservare e fare osservare dai loro dipendenti tutte le disposizioni del regolamento di polizia mortuario del 5 Giugno 1877 con quelle aggiunzioni e modifiche che appresso potranno stabilirsi secondo le circostanze.

Nono. Le congregazioni dovranno curare e mantenere nelle rispettive quote di terreno concesso tutte le piantagioni di ornato, che il Municipio crederà fare lungo

i viali e le mura di cinta.

Decimo. Tutti i pesi gravitanti sull'intera terra da servire per cimitero, di unità all'imposta fondiaria, qualora sarà dovuta, saranno in perpetuo a carico del Municipio.

Decimo primo. Qualora le sudette congregazioni saranno sciolte per effetto di qualche legge, o per qualunque altro dicesi motivo, resterà ipso jure ipso quefacto sciolto il presente atto, senza bisogno di statuizione del magistrato, e sopra descritto terreno concesso dovrà in tale caso ritornare in piena proprietà del Municipio, a di cui vantaggio resteranno tutte le migliorie e abbellimenti di qualunque natura e autore, che fosse ivi esisteranno, unitamente alle due cappelle a costruirsi e altro.

Le spese del presente atto restano a carico delle due congregazioni in metà per ognuno.

Il presente atto avrà la sua esecuzione dal giorno in cui sarà intieramente approvato dalle autorità competenti unitamente ai sopra elencati due atti stipulati presso i Notari Castiglia e Castronovo oggi stesso.

Il Signor Giuseppe Galioto ha dichiarato non sapere sottoscrivere perchè analfabeta.

Io Notaro richiesto ho ricevuto il presente atto scritto di mio proprio carattere in due fogli di carta dei quali occupa sette pagine, e da me letto, a chiara e intelligibile voce, ai contraenti, in presenza dei sopra menzionati

testimoni. Le parti hanno dichiarato che lo scritto è conforme alla loro volontà.

= Odoardo Falzani = Maggiore Filippo = Filippo Seidita
= Giuseppe Gagliardo = Giovanni Battista Galioto =
Leonardo Nicosia = Angelo Notaro Castronuovo
testimone = Luigi Castiglia testimone = Francesco
Farina del fu Nicolò Notaro residente in
Bagheria. Specifico. Carta £ 3,60 Registro £ 79,20 Archivio
£ 1 Repertorio £ 0,50 Scritturazione £ 4 Onorario
gratis. Totale £ 88,36. Notaro Farina.

" Municipalità di Bagheria n. 1186 Bagheria 29
settembre 1879 al Signor Notaro Francesco
Farina in Bagheria.

" Essendo stata dal Signor Prefetto con la nota 17
passante mese n. 505 restituita approvata la
pratica riferibile al traslocamento del cimitero della
contrada Angiò in quella di Marino per di cui oggetto
stipularonsi diversi atti tra i quali quello presso
a S.V. in data 8 Giugno ultimo, io la prevengo
perchè si dia la premessa numerica della formalità
del registro l'atto anzidetto nei termini voluti dalla
legge. Il Sindaco funzionante = L. Castiglia "

Numero 842 registrato in Bagheria 9 ottobre 1878 libro
primo volume 25 esatte lire 79,20. Il ricevitore = A. Dino.
Certifico io qui sottoscritto Notaro che la presente copia

*scritta di mio proprio carattere da me collezionata e
autenticata trovasi in conformità dell'originale e che il
foglio intermedio è munito delle firme prescritte dalla legge.*

*Rilasciato al signor Sindaco del comune di
Bagheria oggi trenta agosto 1895.*

Francesco Farina del fu Nicolò Notaro in Bagheria.

Sum. 20 del repertorio. Copia di atto di ussorie

Ally
H BLD

Regnando Umberto primo per grazia di Dio e per
volontà della Nazione Sarda d'Italia

L'anno milleottocentesettantotto il giorno otto giu-
gno in Bagheria nella Casa comunale.

Innanzi a me Francesco Zurera del fu Nicolò Notaro
residente in Bagheria, iscritta presso il consiglio Notari,

le del Distretto di Palermo, assistito dai signori Augusto
Castromonte del fu signor Andrea, e Luigi Castiglia di

Don Salvatore, ambedue in condizione Notari nati
e domiciliati qui in Bagheria, testimoni idonei di

versi di legge, e miei uoti, sono presentati

il signor cavaliere Odoardo Salzeri del fu Dottor Gia-
cinto, nato in Casubella Casanova Provincia di Toron-
no domiciliato per ragioni della di lui carica in

questa casa comunale, il quale interviene nel presen-
te atto con la qualità di Regio Delegato straordinario

di questo Municipio, nominato con Real Decreto
del dì 11. Novembre 1877 per una parte.

Il signor Giuseppe Gabioto del fu Vincenzo, Ignazio
Castagnone del fu Savino e Filippo Sicola del fu

Antonino, i quali interviene nel presente atto,
il primo con la qualità di Superiore, gli altri due di

Congreganti della Congregazione Chiesa del Sanctissimo

di Bagheria, il signor Giuseppe Gagliardo del fu Michele

X
Giovanni Battista Galicciolo, Luigi Romano, Leonardo Mio-
ni di Pietro, nella il piano di Superioro, e gli altri due
di Congiunti di quale Congregazione del Santo Spirito
Tutti sei costoro in questa comune sono stati per ragione
di tal'averia nelle suddette rispettive Chiese da
essi amministrata dall'altre parti.

Le suddette componenti lo medesimo o testimoni sono
scritti, hanno esposto quanto segue:

12.18
Cherche deliberazione di questo Consiglio Comunale
del Dr. sotto Sebbiano consistente in una memoria del visito
avuta esecutoria dal Sig. Prof. Prefetto delle Provincie di
Palermo li 17. Marzo 1878 num. 505 dai rapporti
di questo Municipio si contiene alla se lettera di con-
gragazione due porzioni di terreno dell' attuale ci-
mitero comunale sito nella contrada Stigio, sotto con-
dizione di dover pagare in perpetuo il salario del
custode dell' istessa avuta, su di un numero, sotto
gli anzie, e rimozione spettava ai rappresentanti del
Municipio, e di fare trasportare se poter gratuita
mentre si indagava dei pauci.

Chiamandosi in questo, che il terreno della detta
contrada Stigio non è adatto per uso di cimitero, si
è stipulato appresso relativo per questo istesso
Luigi Castiglia il prezzo è stabilito lo regolamento
del primitivo contratto di compravendita la retro

Secondo. — Secondo. La Congregazione del Misere-
cordia quella parte di terra, che confina ad occidentem
il fondo de Donna Maria Di Carlo.

E la Congregazione del S. Spirito avrà quella parte di ter-
ra confinante ad orientem con la ^{Roma} vigna della S. Maria

L'altra metà dell'istesso terreno rimarrà per cento
esclusivo del Municipio da quella parte che confina
da un lato con i fondi ove esiste il nuovo a sac-
chetto di cattolica.

Terzo. Le due Congregazioni si obbligano costruire
proprie spese un nuovo cimitero, e ciascuna di esse p-
rà a questa parte dell'istesso il nuovo li cinto con
pietra scelta dell'Apra, attaccata con calce, della gros-
za di centimetri quaranta, dell'altezza di sei braccia
diametri cinquanta, oltre a centimetri cinquanta di p-
damento. L'altra metà dell'istesso muro sarà nella
parte laterale costruito a spese di questo Municipio.
Tale muro sarà eseguito in conformità del disegno
che il Municipio stabilirà, e in quel periodo di tempo
che dalla stessa autorità sarà indicata.

Quinto. Le Congregazioni si obbligano eseguire qua-
damente il trasporto dei cadaveri dei poveri a il sot-
terranee nello stesso terreno a tutto, e ad alterna-
re annualmente nella rispettiva qualità di terreno.

Il 1. 11. 1841. L. 1. dell' ...

Sei quinta ordinata dalla Giunta Municipale e la dotte
in proprietà dei beni pubblici in parti
uguali il tributo non potrà essere la comuna di
loro uso e custodia in virtù di questo articolo. La Giunta
non potrà però di diritto di costringerla in nessun modo a
non essere in nessun modo il tributo.

Sesto - Le dotte dei congreganti obbligano costui
per proprie spese nella rispettiva quota di terreno e
precisamente all'estremità del luogo dov'è via del
terreno annesso al Municipio, due capelle il di essi
disegno nell'arte deve essere uniforme, e approva-
to dal Municipio.

Settimo - Il disegno delle tombe, che devono costruirsi
si dai particolari, in memoria dei defunti, deve essere
approvato dalla Giunta Municipale.

Ottavo - I gesti delle sudette due congregazioni si
obbligano osservare far osservare dei loro dipen-
denti tutte le disposizioni del regolamento di polizia
municipale del 4 Giugno 1837 con quelle aggiunte
e modifiche che appreso potranno stabilirsi secondo
le circostanze.

Nono - Le congregazioni devono aver una capella
o altare in proprie spese di terreno concesso in virtù di
questo articolo dal Municipio ovvero far con-
segnare il terreno di essa.

11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100
101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200
201
202
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215
216
217
218
219
220
221
222
223
224
225
226
227
228
229
230
231
232
233
234
235
236
237
238
239
240
241
242
243
244
245
246
247
248
249
250
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
276
277
278
279
280
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
298
299
300
301
302
303
304
305
306
307
308
309
310
311
312
313
314
315
316
317
318
319
320
321
322
323
324
325
326
327
328
329
330
331
332
333
334
335
336
337
338
339
340
341
342
343
344
345
346
347
348
349
350
351
352
353
354
355
356
357
358
359
360
361
362
363
364
365
366
367
368
369
370
371
372
373
374
375
376
377
378
379
380
381
382
383
384
385
386
387
388
389
390
391
392
393
394
395
396
397
398
399
400
401
402
403
404
405
406
407
408
409
410
411
412
413
414
415
416
417
418
419
420
421
422
423
424
425
426
427
428
429
430
431
432
433
434
435
436
437
438
439
440
441
442
443
444
445
446
447
448
449
450
451
452
453
454
455
456
457
458
459
460
461
462
463
464
465
466
467
468
469
470
471
472
473
474
475
476
477
478
479
480
481
482
483
484
485
486
487
488
489
490
491
492
493
494
495
496
497
498
499
500
501
502
503
504
505
506
507
508
509
510
511
512
513
514
515
516
517
518
519
520
521
522
523
524
525
526
527
528
529
530
531
532
533
534
535
536
537
538
539
540
541
542
543
544
545
546
547
548
549
550
551
552
553
554
555
556
557
558
559
560
561
562
563
564
565
566
567
568
569
570
571
572
573
574
575
576
577
578
579
580
581
582
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592
593
594
595
596
597
598
599
600
601
602
603
604
605
606
607
608
609
610
611
612
613
614
615
616
617
618
619
620
621
622
623
624
625
626
627
628
629
630
631
632
633
634
635
636
637
638
639
640
641
642
643
644
645
646
647
648
649
650
651
652
653
654
655
656
657
658
659
660
661
662
663
664
665
666
667
668
669
670
671
672
673
674
675
676
677
678
679
680
681
682
683
684
685
686
687
688
689
690
691
692
693
694
695
696
697
698
699
700
701
702
703
704
705
706
707
708
709
710
711
712
713
714
715
716
717
718
719
720
721
722
723
724
725
726
727
728
729
730
731
732
733
734
735
736
737
738
739
740
741
742
743
744
745
746
747
748
749
750
751
752
753
754
755
756
757
758
759
760
761
762
763
764
765
766
767
768
769
770
771
772
773
774
775
776
777
778
779
780
781
782
783
784
785
786
787
788
789
790
791
792
793
794
795
796
797
798
799
800
801
802
803
804
805
806
807
808
809
810
811
812
813
814
815
816
817
818
819
820
821
822
823
824
825
826
827
828
829
830
831
832
833
834
835
836
837
838
839
840
841
842
843
844
845
846
847
848
849
850
851
852
853
854
855
856
857
858
859
860
861
862
863
864
865
866
867
868
869
870
871
872
873
874
875
876
877
878
879
880
881
882
883
884
885
886
887
888
889
890
891
892
893
894
895
896
897
898
899
900
901
902
903
904
905
906
907
908
909
910
911
912
913
914
915
916
917
918
919
920
921
922
923
924
925
926
927
928
929
930
931
932
933
934
935
936
937
938
939
940
941
942
943
944
945
946
947
948
949
950
951
952
953
954
955
956
957
958
959
960
961
962
963
964
965
966
967
968
969
970
971
972
973
974
975
976
977
978
979
980
981
982
983
984
985
986
987
988
989
990
991
992
993
994
995
996
997
998
999
1000

Decimo. Tutti i pesi gravitanti sull'intera terra da servir
ver per annata, di unità all'importo feudiarie qualora
sara dovuto, saranno in proprietà a carico del Municipio.

Decimo primo. Qualora le suddette Congregazioni saranno
sciolte per effetto di qualche legge, o per qualche qualifica
sine motivo, resterà ipso jure ipsoque facto sciolto il
presente atto, senza bisogno di statuzione del magistrato
lo, e il sopradescritto terreno concesso dovrà in talora
se ritornare in piena proprietà del Municipio, a di cui
vantaggio resteranno tutte le migliorie e abbellimen
ti di qualunque natura e valore, che fossero esistite
nunc, unitamente alle due cappelle a costruirsi
e altro.

Le spese del presente atto restano a carico delle due
congregazioni, in metà per ognuno.

Il presente atto avrà la sua esecuzione dal giorno in cui
sarà inteso e approvato dalle autorità competenti
instaurate sopra i suddetti due atti stipulati per
so i notari Castiglia e Castrense, oggi stesso.

Il Signor Giuseppe Galisto ha sottoscritto non sapere
sotto pena perché non firmato.

Io, Notario richiesto ho ricevuto il presente atto scritto
di mio proprio carattere in due fogli di carta di quale
occupo sette pagine, e da me letto a chiava e intelligibi
bile voce, ai costanti, in presenza dei sopradescritti

Per
11
Diciamo. Tutti i pesi gravitanti sull'intiera terra de' servi, ve per civiltà, di unita all'imposta fiscalia, e quetara sarà dovuta, saranno in propria a carico del Municipio

Diciamo primo, tutte le suddette Congregazioni saranno sciolte per effetto di qualche legge, o per qualunque altro sensu matrice, resterà ipso jure ipso facto sciolto il presente atto, senza bisogno di statuzione del municipio lo, e il sopradescritto terreno concesso dovrà intalora se ritornare in piena proprietà del Municipio, a di cui vantaggio resteranno tutte le migliori e abbondanti di di qualunque natura e valore, che fossero esistenti nauno, unitamente alle due cappelle a costruirsi e altro.

Le spese del presente atto restano a carico delle due congregazioni, in metà per ognuno.

Il presente atto avrà la sua esecuzione dal giorno in cui verrà intenzionalmente approvato dalle autorità competenti unitamente con i soprascritti due atti stipulati per so i notari Castiglia e Castromiro, oggi disco.

Il Signor Giuseppe Gallico ha dichiarato non sapere sottoscrivere perché analfabeta.

Io, Notario richiesto ho ricevuto il presente atto scritto di mio proprio scritto su due fogli di carta di quale occupate sette pagine, e da me letto a chiara e intelligibi- le voce, ai contraenti, in presenza dei soprascritti

...
ta = Giuseppe Gugliardo = Giovanni Battista Zucchi
Leonardo Mosca = Angelo Notaro (cittadino) te
Simone = Luigi (cittadino) testamento = Francesco
Farina del fe. Nicolo' Notaro residente in Bagheria.
Specifico carta L. 3, 60 registro L. 99, 20 Archivio
L. 1 a registro L. 0, 50 con l'averazione L. M. Anonimo.
quato. Totale L. 88, 30 Notar Farina.

Municipalita di Bagheria N. 1186 Bagheria 29
Settembre 1849. Al Signor Notaro Francesco
Farina in Bagheria.

Essendo stata dal Signor Prefetto con la nota 12 sp.
cartolina n. 502 restituita approvata la pra-
stica riferibile al traslocamento del cimitero della
contrada Pugio in quella di Marino per lo cui og-
getto stipularonsi diversi atti tra i quali quello prece-
dente L. V. in data 07 8 Gouquo ultimo, e la presente
che si dice la prima e unica della formalita.
del registro e delle anzidette nei termini voluti dal
la legge. Il sindaco funzionario = L. (cittadino).
Numero 842 registrato in Bagheria il 10 Ottobre 1848.
bro 1. sol. 25 carta L. 99, 20 il presente = M. M. M.

Specifica scritta di mio proprio carattere da me collocata in
cassa L. 3, 60 intestata trovata in conformità dell'originale, che il
Sottosegretario L. 2 " foglio intermedio è mancante delle forme prescritte dalla
Legge L. 3 " legge. Ritasciata al Signor Sindaco del comune di
Totale L. 8, 60 Bagheria oggi trenta Agosto 1895.
Notar Garino 3, Francesco Farina del fu Nicolò Notaro in Bagheria



25
25
Copia conforme

Dell'atto di concessione del terreno nella contrada
Marino per uso del cimitero

Fatto

Dal Municipio di Bayheria
A favore delle due congregazioni S. M. Anima Sante
del Purgatorio e del S. Spirito

Addo 8 Giugno 1878.
Presso il Notaio Francesco Farina
residente in Bayheria.



APP. 5

1848

N.º 10
L'ordine 10
Causazione
Per quanto Vittorio Emanuele terzo per grazia di Dio e
per volontà della Nazione Re d'Italia
L'anno milleottocentodici - Il giorno
otto gennaio - In Bagheria nel
mio studio

Avanti me Dottor Giovanni Battista Costantino
In Notar Angelo, Notaro residente in Bagheria con lo
studio nel Corso Duca d'Orléans N.º 52 - 54 iscritto presso il Con-
siglio Notarile del Distretto di Palermo assistito dai
Signori Paolo Tules di Mariano e Giuseppe Ferraro
due cittadini periti, nati e domiciliati
in Bagheria periti e a me noti ed
idonei ai sensi di legge.

Senza presenti

Il Signor Speciale Andrea di Alberto, Costantino fu
Arona Filippo, il Signor Aurelio fu Salvatore, tutti
e tre nati e domiciliati in Bagheria, intervenuti
il primo nella qualità di superiore e gli altri due
di coadiutori della Congregazione del Misericordie
in Bagheria, debitamente autorizzati dalla
Congregazione stessa, periti
e a me Notaro noti da una parte

Ed il Signor Gabrio Paolo fu Gioacchino che inter-
viene nella qualità di superiore della Congre-

FOGLIO N. 2
P. IL CONSIGLIO DI RECAPO



Le dot
Fricar
quella
di ser
non
Mar
sup
cent
e un
un
part
tion
la v
se a
con
sero
di d
Dette
Lo I'a
re pe
cent
reigo
cent
Wella
Laur



Si dichiara proprio ai detti Signori Galisto Paolo, Speciale Indoro,
 Francesco Quozzi, La Rosa Carmelo, che a tal titolo di terreno e di
 quella loro qualita' avevano un appartamento di cui il D'Amico
 di terreno, dipendente da maggior parte Galisto Paolo
 nome, sito in questo Cimitero, contrada Bivittello
 Marina, territorio di Bagheria, della Parrocchia Carmelo
 superficie di metri quadrati due ^{ficcano la dicitura}
 cento, avente metri venti di lunghezza ^{eccettuando}
 e metri dieci di larghezza, e precisa ^{Galisto d'Innes}
 mente a sinistra entrando e nella ⁴⁰
 parte di pertinenza della Congrega ^{Galisto d'Innes}
 di nome consistente; confinante con ⁴⁰
 la strada di centro appartenente ^{Galisto d'Innes}
 al Municipio da un lato, di lato ^{Galisto d'Innes}
 con il muro di cinta di detto Cimi- ^{Galisto d'Innes}
 tero, e al di sotto col terreno di proprie- ^{Galisto d'Innes}
 ta della stessa Congregazione — ^{Galisto d'Innes}
 Detto terreno, la cui concessione ha effet- ^{Galisto d'Innes}
 to l'oggi rimanenti e per sempre, deve ser- ^{Galisto d'Innes}
 ve per il solo ed esclusivo uso di Sepolcra ^{Galisto d'Innes}
 Gentilizia dei congregati nonché delle con- ^{Galisto d'Innes}
 gregate e loro figli del S. Sacramento, po- ^{Galisto d'Innes}
 teranno nel sopra modo erigere una Cap- ^{Galisto d'Innes}
 nella di cui disegno dovrà esser approvato ^{Galisto d'Innes}
 tanto dalla Consulta della Congrega sic

Galisto
 Galisto
 Galisto

Miseremine cedall' autorità Municipale
le protempore ¹³¹

Il Superiore protempore, chi per lui del
la Congrega del S. Sacramento, assume
l'obbligo di pagare al Superiore della
Congrega del Miseremine lire cinque
di tassa di entrata per ogni cadavere
che verrà seppellito in detta sepoltu-
ra, contenuta nel terreno superior-
mente concesso, però se il cadavere
apparteneva ad uno minore degli
anni dieci il pagamento sarà di lire
due e cent. cinquanta.

Resta ⁴¹ inoltre stabilito che quan-
do muore qualche fratello, o
nello o figli di fratelli resta
in facoltà delle loro famiglie
scegliere ove vogliono seppel-
lirli, sia nella Sepoltura del
Miseremine o in quella del
S. Sepolcro, restando fin da ora
dichiarato che il corrispettivo del
trasporto funebre ~~che~~ resta fissato come
dalla tariffa della Congrega cioè per i fratel-
li e sorelle conguagliati, col carro di prima classe

lire venticinque con quella di seconda classe lire
dieci = per i figli di fratelli minori di anni
finalmente i detti Signori A
Giesi, col carro funebre di seconda
classe lire sei e con quella di ter
za classe lire tre

La famiglia del defunto che face=
va parte della congregazione
del S. Sacramento, e che aveva
diritto alla sepoltura, resta in
facoltà d'indicare a suo piaci=
mento se vuol dare al suo
congiunto sepoltura nella
fossa gentilizia oggi col pre=
senza concessa ovvero in
quella che alla detta Congre=
gazione fu concessa dall'al=
tra congregazione del S. Sepol=
cro, o in altri siti del det=
to Cimitero -

Resta fissata sin da ora la se=
guente tariffa per il traspor=
to funebre dei fratelli e sorell=
le e cisei: Per la carrozza di
prima classe lire venticinque -

FOGLIO N. 5
MILANO
DIRETTORE CAPO



e per quella di seconda classe
lire dieci - E per i figli dei fra-
telli aventi una età minore
agli' anni dieci per la carroz-
za di seconda classe lire sei
e per quella di terza classe di
lire tre - e si desiderano quella
di prima lire venticinque -
Si comincia ancora fra le par-
ti che, se, dovendo scavare nel
terreno concessa la forza gen-
tilizia, occorresse, per l'ere-
zione della sala, qualche
piccolo spazio di terreno
oltre i confini succuma-
ti, in tal caso i Signori
Galioto Paolo e consorti,
o chi per loro, ora per allo-
ra restano in facoltà di
poterlo occupare, a condi-
zione che tale occupazio-
ne sia dalla parte del mi-
no di cinta - (5)

(1) Leggani: Gaetano - (2) Golde quattro parole e
supplite le parole: Vincenzo, Francesco fu Giuseppe =

FOGLIO N. 6
IL COMUNE DI FIVOLE CAPO



13/10/20

di

no

Pietro

ver

di No

via

inter

la prese

parent

E.

E.

E.

E.

E.

3

F.

cc

cc

cc

cc

cc

cc

cc

(13) Ho due parole = (14) Ho un numero cento e tre parole,
la prima: Resta, e l'ultima: Tre = (15) Dichiaro
no detti Frisano Quosio di Rossio = Speciale Gioacchino = Battista
Pietro = Ravaglia Giovanni - Meines Rosario non saper sottoscri-
vere per non averlo mai appreso -

Ho detto in questo documento il presente atto scritto da persona di
buona fiducia mi due fogli dei quali occupa il primo per
intero, per meglio dire, di cui occupa sei pagine e molte righe con
la presente formula e da un letto a chiara ed intelligibile voce ai detti con-
parenti in presenza dei sopra menzionati testimoni una alle postille -

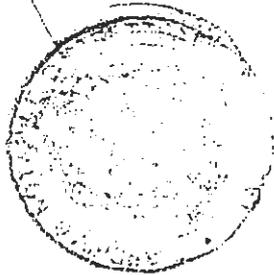
Speciale Aurea
Castromorvo Pietro
Aurelio Samico
Galisto Paolo
Antonino Bicchinella
La Rosa Carmelo
Sicario Salvatore
Gaetano e Michele
Francisco Francesco

Collegirone Pietro
Rizzo Paolo
Meines Francesco

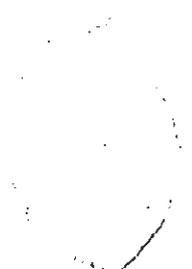
Scanditro Gaetano
Bonaldo Gaetano

Ho detto
L'atto
di questo
documento
è stato
letto e
comparso
e sottoscritto
per me
e per gli
sopra menzionati
testimoni
in presenza
dei sopra
menzionati
conparenti
e sottoscritti
per me
e per gli
sopra menzionati
testimoni
in presenza
dei sopra
menzionati
conparenti

FOGLION
PILCONESE
VICINO CAPO



FOGLIO N. 1
PIL COMPTON
RE.CAPO



FOGLIO N. 1
P. IL ...
... CAPO



Sciamma Andrea

Tricario Carmelo

Sturino Vincenzo

Pelle Carlo detto

Giuseppe Trisuma detto

Dot. Giovanni Costantino Notaio in Bagherusa

[Large decorative flourish]

Bagherusa 19 Genne 1888
No. 2 83/180. 1. 22

1. 22.

1. 22.

1. 22.

[Signature]

ARCHIVIO NOTARILE DI PALERMO

È copia fedelata conforme all'originale riprodotta
in 9 pagine, richiesta con bolletta N. 3707

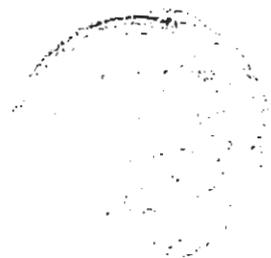
Si rilascia in carta semplice, per me stesso — del f. loco Alfio

11 AGO. 1988

IL CAPO DELL'ARCHIVIO
[Handwritten signature]



BOLLETTA N. <u>3707</u>	
del <u>6/8</u> 1988	
SPECIFICA	
Numero	<u>21</u>
Riserva	<u>5000</u>
Perfezionamento	<u>9000</u>
Urgenza	<u>-</u>
Danno	<u>6.000</u>
Costo	<u>-</u>
<u>20.000</u>	
L. 11/11/88 art. 100	
D. 11/11/88 art. 100	
L. 11/11/88 art. 100	

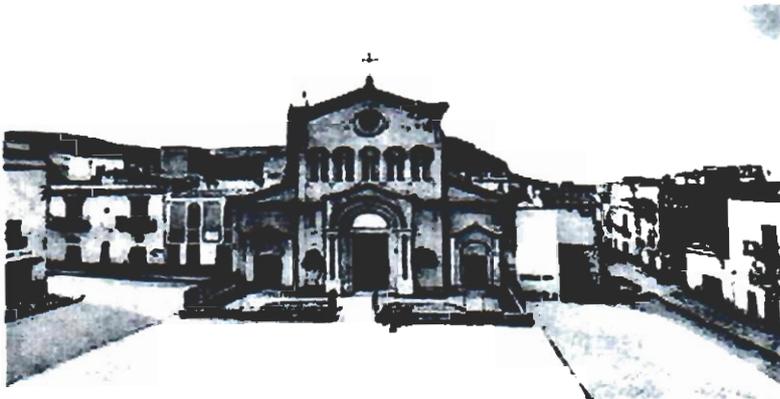


All. 5

Scritto da Giuseppe Speciale
Sabato 08 Marzo 2014 22:24

Valutazione attuale: / 2

Scarso Ottimo



Chiesa di San Francesco in Bagheria

Carissimo Carlo, sono fortemente rammaricato di non potere intervenire alla presentazione del libro di **Enzo Mignosi** // *Signore sia con i boss* organizzata dalla tua associazione culturale. Un impegno inderogabile, purtroppo, mi impedisce di essere tra voi.

Come giornalista e come modesto cultore della nostra storia patria, sono stato e sono molto interessato all'argomento che è al centro del vostro dibattito; e già il fatto che un giovane collega abbia dedicato ad esso tanto impegno mi fa ben sperare per l'avvenire della nostra Sicilia.

Il rapporto tra Chiesa e società in Sicilia è stato sempre molto travagliato anche a causa del singolare privilegio concesso ai re di Sicilia di rappresentare nell'Isola il Papa (legazia apostolica).

Per secoli la Chiesa, in Sicilia, è stata fortemente condizionata dal potere politico il quale usava nei suoi confronti la concessione di privilegi materiali che hanno portato, nei secoli, alla costituzione di un immenso patrimonio ecclesiastico.

Queste ricchezze che la Chiesa non era in grado di gestire direttamente sono, a mio parere, all'origine di quel perverso rapporto fra certi strati del clero e le cosche mafiose.

.....

Enzo Mignosi, giustamente, mette in evidenza i rapporti scandalosi fra clero e criminali, credo, però sia utile ricordare che ci sono sempre stati in Sicilia dei *'preti di frontiera'* che come **Don Pino Puglisi** e altri suoi coraggiosi confratelli che operano nelle realtà più difficili di Palermo, hanno sfidato dal pulpito la mafia.

Ed io, laico convinto, ho il dovere di rendere, in questa occasione, testimonianza per un episodio che finora è rimasto relegato nella mia memoria familiare.

A cavallo fra Ottocento e Novecento **Bagheria**, come è noto, era uno dei centri del palermitano più funestati dalla violenza mafiosa.

Si stava passando dalla monocultura vitinicola a quella più ricca del limone. La ricchezza ha sempre attirato la mafia.

Lettere di scrocco (si chiamava così allora il pizzo) danneggiamenti alle culture, era un esercizio abituale di quei delinquenti il taglio delle vigne e lo scorticamento degli alberi di limone, sequestri di persona e assassini erano fatti quotidiani.

In quegli anni arrivano alla Chiesa del Miseremini (la popolare 'Armi Santi') tre giovani sacerdoti animati da entusiasmo pastorale.

La Chiesa è in mano alla potente **Congregazione del Miseremini** nelle cui file erano presenti terribili mafiosi.

Primo obiettivo dei giovani sacerdoti quello di mettere ordine all'interno della Chiesa e di denunciare dal pulpito le violenze e gli assassini. Insomma erano dei preti pericolosi. E per questo bisognava farli tacere.

E così, nel classico stile mafioso, i boss armano la mano di uno sprovveduto sacrestano di nome **Cola**, anche lui in rotta con quei preti zelanti.

Allora nella Chiesa delle Anime Sante, frequentata soprattutto da poveri braccianti che nel giorno di festa curavano qualche piccolo appezzamento di terra, la domenica, l'ultima messa veniva celebrata all'una dopo mezzogiorno. A quell'ora le porte della **Matrice** erano già sbarrate.

Cola aveva svolto il suo servizio regolarmente e senza dare alcun segno di inquietudine. Quando i sacerdoti si ritirarono nella sacrestia per deporre i paramenti il sacrestano si appostò dietro una colonna e attese che i tre uscissero.

Erano arrivati al centro dell'altare maggiore (alla sacrestia si accedeva da una porticina aperta dietro l'altare appunto) lo sciagurato cominciò a sparare all'impazzata.

Convinto di averli massacrati Colà salì di corsa le anguste scale del campanile, si affacciò e vide su un vicino terrazzo la donna che amava (di nome **Caterina**) che, a quanto sembra, era stata la causa di un severo richiamo dei preti nei suoi confronti; la salutò con un grido disperato e si precipitò nel vuoto.

La Chiesa restò chiusa per molto tempo, l'attentato fu attribuito al gesto di un folle e tutto ritornò alla normalità.

I giovani preti si salvarono con la fuga. Ma non tornarono più sul pulpito a sfidare la mafia.

Uno se ne andò a insegnare latino e greco nelle scuole italiane all'estero (**Tunisi, Alessandria d'Egitto, Il Cairo**), un altro dovette errare per anni per le parrocchie di altri paesi prima di diventare parroco della **Matrice di Casteldaccia**, suo paese d'origine, il terzo rimase a Bagheria ma si trasferì alla **Matrice** dove concluse negli anni '40 la sua missione pastorale.

Il parroco di Casteldaccia, nel secondo dopoguerra non solo fu uno dei pochissimi preti a schierarsi con i braccianti in lotta ma fece di più: andava alla Camera del Lavoro e zappava personalmente un suo piccolo appezzamento di terra.

Uno scandalo per l'allora cardinale di Palermo **Ernesto Ruffini** che proprio in quel tempo chiedeva al governo di **Marlo Scelba** di dichiarare fuorilegge i comunisti.

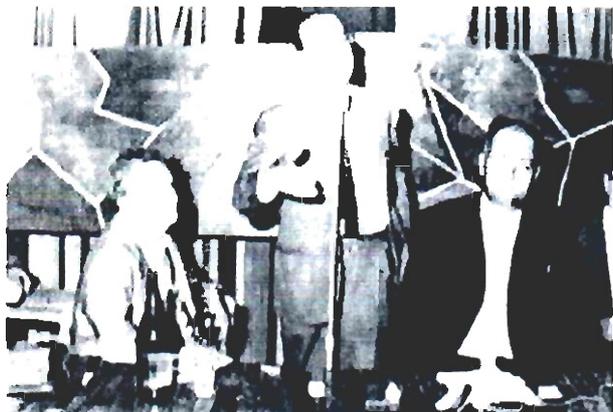
Fu immediatamente rimosso. Contro l'ingiusto provvedimento lottò senza sosta e alla fine non sapendo a che santo votarsi pensò, nella sua disperazione, di rivolgersi al sottoscritto per far conoscere al Papa l'ingiustizia subito!!!

Penso sia giusto consegnare alla memoria dei bagheresi i nomi di questi preti coraggiosi. **Padre Paolo Lombardo** era il prete contadino e battagliero di Casteldaccia, **Francesco Speciale**, il professore, **padre Furia** il cappellano rimasto a Bagheria.

Complimenti a **Enzo Mignosi** per il suo libro coraggioso, auguri a tutti voi per la vostra battaglia.

La mafia sarà sconfitta definitivamente quando dall'animo di ogni siciliano sarà estirpato il seme della cultura mafiosa.

GIUSEPPE SPECIALE 1919-1996



Laureato in filosofia, allievo del prof. Ferretti, sin da studente maturò la sua fede antifascista e la sua scelta politica. Dopo la guerra avviatosi alla carriera giornalistica, si iscrisse al partito comunista già nel 1944; fu direttore delle redazione siciliana de L'Unità e redattore de *La voce della Sicilia*.

Fu consigliere comunale del Partito comunista a Bagheria dal 1952 sino al 1989, con una pausa dal 1973 al 1979. Eletto deputato al parlamento nazionale nel 1958, fu riconfermato nel 1963 e nel 1968.

Strenuo oppositore della mafia, è rimasto nelle storia parlamentare il suo discorso alla Camera dei deputati dopo la strage dei carabinieri a Ciaculli nel 1963, fu tra i protagonisti

della nascita della Galleria d'arte Moderna e contemporanea di Villa Cattolica a Bagheria intitolata a Renato Guttuso, oltre che autore di una miriade di articoli e di saggi come *'La storia dei Florio'* e *'Appunti per una storia di Bagheria'*

nella foto **Giuseppe Speciale** tra **Carlo Levi** e **Danilo Dolci**

all. 7

C.A.T. (C.A.T. - C.A.T.)		
PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE		
GIORNO	MESE	ANNO
26	04	2013
PROT. N. 178		

Al Presidente del Consiglio Comunale di Bagheria

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

- ✓ visto l'art. 7 della Legge n. 6 del 5 aprile 2011, che disciplina che la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco o del presidente della provincia regionale non può essere proposta prima del termine di ventiquattro mesi dall'inizio del mandato né negli ultimi centottanta giorni del mandato medesimo;
- ✓ preso atto della stessa, al fine di presentare la "Sfiducia nei confronti del Sindaco", con la presente,

DEPOSITANO

presso questa Segreteria della Presidenza del Consiglio Comunale la seguente proposta di Mozione di Sfiducia, affinché permettere a tutti i Consiglieri Comunali di poterla visionare e firmare per il raggiungimento del numero minimo (12 Consiglieri) per renderla efficace e trattarla in Consiglio Comunale.

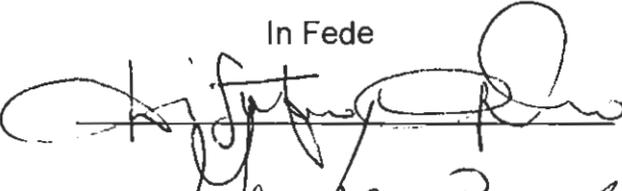
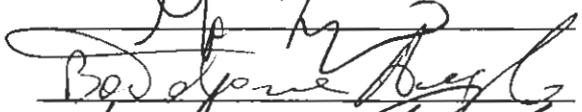
Bagheria li, 26/04/2013

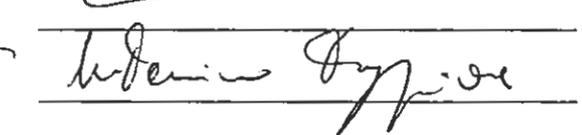
DI STEFANO G.
 MASSIOME F.
 BARTOLONE A.
 DI QUARANTA P.
 PULEO A.

~~deleto~~
~~deleto~~

28/02/2014

In Fede

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI BAGHERIA**

**AL SINDACO DEL COMUNE
DI BAGHERIA**

**AL SEGRETARIO COMUNALE
DI BAGHERIA**

OGGETTO: MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO VINCENZO LO MEO

I due anni di sindacatura Lo Meo si sono fin da subito caratterizzati per le gravi inadempienze dei più elementari dettami di buona gestione politico-amministrativa, oltre che per la totale e grave mancanza di programmazione che ha lasciato arenare un Comune che già si trovava in gravissime condizioni, *in primis* economiche.

Lo stato di abbandono e degrado di Bagheria, in perenne crisi igienico-sanitaria mai denunciata dal Primo cittadino è sicuramente un dato di fatto incontrovertibile.

Inoltre, si evidenzia una costante mancanza di dialogo e confronto tra Amministrazione e Consiglio comunale che ha generato disgusto in questi ultimi e fatto mancare i più basilari principi di democrazia, oltre a impoverire di contenuti il ruolo stesso dei Consiglieri comunali, limitandogli oltremodo l'accesso agli atti amministrativi e osteggiando il loro tempo dedicato all'azione politica con l'ingiustificato non riconoscimento di alcuni benefit previsti dalla legislazione della Regione Sicilia.

Un Sindaco che, non coscio del proprio ruolo istituzionale, si è dimostrato sordo alle richieste e suggerimenti fatti dai Consiglieri, perciò non rispettando quelle che erano le volontà della cittadinanza: nessun punto all'ordine del giorno presentato e votato favorevolmente (anche all'unanimità) dal Consiglio comunale è mai stato tradotto in un'azione amministrativa, moltissime sono le interrogazioni rimaste inevase e quelle vagliate sono quasi sempre state valutate dall'interrogante incomplete e non esaustive, nessun confronto è stato mai richiesto ai Consiglieri neanche in occasione dell'approvazione del nuovo *Piano Regolatore Generale* o per la presentazione del *Piano di Risanamento economico-finanziario* del Comune di Bagheria, due documenti di primaria importanza che necessitavano di una politica partecipata, spirito di condivisione per il raggiungimento del bene comune di Bagheria.

Al termine del secondo anno del percorso politico dell'Amministrazione LO MEO è giunto il momento di fare un bilancio dei risultati conseguiti dalla stessa e, soprattutto, dell'aderenza di questi con il programma elettorale con cui ci si è presentati alla gente.

Riteniamo doveroso avere un approccio onesto intellettualmente, non nascondendo nulla, e riconoscendo, laddove ci fossero, i risultati positivi ottenuti. Solo sulla base del

raggiungimento degli obiettivi programmatici potremo valutare l'operato del Sindaco LO MEO. Le conclusioni politiche che trarremo saranno basate solo sui risultati.

L'analisi non può non iniziare dall'esame del programma elettorale del Sindaco LO MEO, disarticolandolo in un elenco puntuale al fine di poter oggettivamente ed in modo onesto affermare se sono stati mantenuti gli impegni elettorali oppure no.

È necessario partire dalla premessa del programma elettorale per meglio comprendere i motivi ispiratori del programma del Sindaco LO MEO ed i punti su cui ha fatto leva per conquistare il consenso dei bagheresi.

La nostra analisi, in modo molto crudo, riporterà alla fine di ogni punto del programma se gli obiettivi sono stati RAGGIUNTI o NON RAGGIUNTI.

N.B. In corsivo riportiamo il programma di Vincenzo LO MEO

Inizia così il Suo Programma Elettorale:

"La nostra città necessita di un reale impegno della classe politica che abbia a cuore le sorti del nostro territorio e miri soprattutto a mettere in atto processi di sviluppo che possano valorizzare le risorse locali, e' necessario, quindi, che le questioni economiche ritornino al centro del dibattito politico e culturale della città.

Infatti, se "lo sviluppo economico dipende dal sapere risvegliare e usare risorse e capacità nascoste, disperse o malamente utilizzate", allora spetta a tutti noi, ma soprattutto a chi ha responsabilità istituzionali e di governo, adoperarsi per favorire lo sviluppo del nostro territorio".

	IGIENE, RIFIUTI e ACQUA:	
1	Uscire dal fallimento dell'esperienza COINRES non sarà facile e comunque sosteremo per anni il pagamento dei debiti contratti e l'aumento vertiginoso dei costi, e seppur con difficoltà riusciremo ad affrontarlo con metodo e risolutezza.	NON RAGGIUNTO
2	Va applicata la nuova legge regionale 9/2010 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che prevede il raggiungimento di una quota del 65% di raccolta differenziata.	NON RAGGIUNTO
3	Occorre attivare il ciclo integrato dei rifiuti al fine di assicurare un economico ed efficiente servizio, a partire dalla raccolta differenziata, con una oculata gestione e razionalizzazione delle risorse umane del COIRES, che opportunamente formato e riqualificato potrà essere utilizzato per la realizzazione di servizi complementari.	NON RAGGIUNTO
4	Proporremo una campagna d'incentivazione basata, oltre che su uno stimolo "etico", anche su una riduzione della TARSU, per gli utenti che aderiranno alle campagne di riduzione dei rifiuti.	NON RAGGIUNTO
5	Va rivista la convenzione con l'ente gestore del servizio idrico, APS, meglio definita la carta dei servizi e valutata l'opportunità di un gestione diretta comunale, per utilizzare al meglio le risorse per il rifacimento della rete ed, eliminando le perdite, ridurre la tariffa.	NON RAGGIUNTO
	EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI E DECORO URBANO:	
1	La saturazione delle aree disponibili rende necessaria una strategia integrata, ponendo l'attenzione su attività economiche e commerciali, servizi, abitazioni civili e aree artigianali.	NON RAGGIUNTO
2	Riguardo al PRG occorre definire in tempi brevi il nuovo strumento urbanistico, salvaguardando i diritti acquisiti, introducendo, ove compatibile, indici di fabbricabilità più alti, di fatto ampliando le aree C (in	RAGGIUNTO <i>(in parte)</i>

Mozione di Sfiducia

Al Sindaco del Comune di Bagheria – Vincenzo LO MEO

	quelle aree oggi verde agricolo con indice pari a 0,03 mc/mq) per lotti minimi maggiori o uguali a 2.000,00 mq.	
3	Il tema del decoro urbano, elemento centrale per l'incentivazione del sistema turistico urbano, richiede un urgente piano di recupero di tutta l'edilizia del centro storico, la riqualificazione del tessuto viario e delle piazze, la restituzione alla pubblica fruizione del giardino di Villa S. Cataldo, di Piazza Butera, dell'area attrezzata di Monte Catalano, l'ampliamento e la tenuta del verde col sistema del global-service, la tutela del paesaggio e del reddito agrario attraverso l'organizzazione di un parco agricolo lungo il fiume Eleuterio, e di un mercato del contadino, la sistemazione dell'area esterna a Palazzo Cutò e Villa Cattolica.	NON RAGGIUNTO
4	Va effettuata una costante manutenzione e l'ampliamento del Cimitero comunale.	NON RAGGIUNTO
5	Va realizzato un sistema di monitoraggio ambientale diffuso (videosorveglianza), che garantisca sicurezza alle attività commerciali, ai cittadini, al sistema di arredo urbano che sarà riqualificato e potenziato.	NON RAGGIUNTO
6	Proporremo di istituire un fondo di rotazione a partecipazione pubblica e privata attraverso il quale finanziare ad un tasso agevolato la riqualificazione del patrimonio edilizio, partendo sempre dagli assi viari principali e mano mano addentrandosi nelle vie secondarie.	NON RAGGIUNTO
7	Infine, proponiamo un piano di recupero per Aspra, in modo da riqualificare il fronte a mare per quanto attiene ai colori e alla tipologia edilizia, necessario inoltre costruire una continuità di opere (piste ciclabili, percorsi pedonali, verde, arredi urbani ...), di riqualificazione di tutta la costa, per incentivare l'accessibilità e l'accoglienza ai turisti che visiteranno la frazione.	NON RAGGIUNTO
8	Occorre attuare un costante monitoraggio e miglioramento del funzionamento del depuratore, verificare la realizzabilità di nuovi sbocchi a mare, valorizzare il piano Stenditore, realizzare la barriera frangiflutti.	NON RAGGIUNTO
	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE:	
1	Saranno avviate tutte le azioni necessarie per sostenere il tessuto delle attività produttive esistenti, definendo in tempi brevi un quadro pianificatorio e programmatico certo (Piano regolatore generale, Piano commerciale).	RAGGIUNTO (in parte)
2	In questo ambito intendiamo rilanciare il ruolo dello sportello unico (sempre più inteso con ruolo di supporto alle imprese), del Sistema informativo territoriale e più in generale della progettazione dell'ente, sperimentando nel rapporto pubblico privato, per la riqualificazione urbana e la crescita del sistema dei servizi, il terreno cardine del nuovo sviluppo della città.	NON RAGGIUNTO
3	Occorre attuare politiche di contesto in grado di migliorare l'attrattività del territorio, partendo innanzi tutto dalla realizzazione di aree artigianali e industriali necessarie per qualsiasi politica di sviluppo, occorre accelerare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari per la città, occorre rafforzare e migliorare l'azione della Pubblica Amministrazione locale.	NON RAGGIUNTO
4	Occorre rilanciare l'azione di Metropoli Est e supportarla con la costituzione di un Ufficio comunale per il PISU (Piano di Sviluppo Urbano): l'Agenzia e l'Ufficio PISU devono assumere un ruolo determinante nella promozione, progettazione e gestione di politiche locali di sviluppo, essere promotori di iniziative capaci di innescare percorsi di sviluppo significativi e facilitatori degli investimenti.	NON RAGGIUNTO
5	Intendiamo sostenere interventi di edilizia piccola e di qualità, che permetta di recuperare la tradizionale e storica edilizia di qualità delle famiglie bagheresi, con le diverse forme di artigianato e manovalanza specializzata, associando parametri qualitativi per una fattibile complessiva riqualificazione territoriale.	NON RAGGIUNTO
6	Infine, saranno avviate azioni concrete per l'agricoltura specializzata, abbandonando concezioni utopiche di agricoltura estensiva (sebbene tradizionali) e puntando su coltivazioni puntate specializzate anche in serra, da realizzarsi attraverso appositi studi di fattibilità, con l'aiuto delle risorse comunitarie (Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013).	NON RAGGIUNTO
	TURISMO:	
1	Sarà avviata una seria riflessione sul turismo economicamente sostenibile, occorre andare oltre la visita veloce delle ville, o la realizzazione di documentari. Occorre attuare un organico piano di valorizzazione e	NON RAGGIUNTO

	<p>gestione delle Ville Settecentesche in sinergia tra pubblico-privato assicurando l'apertura e la fruizione delle stesse nell'ambito di circuiti virtuosi dal punta di vista culturale-turistico ed economico.</p> <p>In particolare, l'unica prospettiva credibile per Noi diviene quella di incoraggiare la realizzazione di "eventi", "ritiri" e "meeting" per categorie di interesse sportivo e/o culturale, in riferimento alle progettualità delle attività di gruppi e associazioni già presenti nel territorio, in modo che tutti siano protagonisti per promuovere in prima persona il turismo, sponda del futuro per la nostra economia.</p>	
2	<p>Polo fieristico e congressuale a Bagheria: Riqualificazione dell'area adiacente Villa Cattolica. La proposta progettuale che s'intende portare avanti riguarda un'attività di recupero e riqualificazione di manufatti, macchinari e aree di pertinenza esistenti che riguardano le strutture dell'ex Mulino Cuffaro, ex Sicilcalce, ex Mattatoio.</p> <p>Un'area dove sviluppare un polo fieristico e congressuale che, dopo la chiusura dell'Ente Fiera del Mediterraneo, può configurare uno spazio adibito a luogo espositivo dedito al turismo congressuale. L'obiettivo è di prevedere tre spazi contigui a Villa Cattolica, consistenti in una struttura ricettiva, in un centro congressi e un'area espositiva sia a servizio del centro congressi che a se stante.</p>	NON RAGGIUNTO
3	<p>Eventi pluriennali per Bagheria: Saranno invitati e privilegiati quegli eventi che garantiscono una pluriannualità e un legame concreto con la città. Ma soprattutto gli eventi devono lasciare qualcosa a Bagheria e ai suoi cittadini. Fosse anche solo una panchina o una piazza o un monumento rimesso a nuovo, Bagheria deve diventare un polo culturale vivo in continua espansione.</p>	NON RAGGIUNTO
4	<p>Valorizzazione turismo eno-gastronomico: Il turismo enogastronomico, che cresce ad un ritmo del 10% per cento l'anno patirà ben rappresentore in un territorio come il nostro, ricco di storia, di architetture, di autentiche perle di bellezze artistiche e ambientali, oltre che di produzioni e piatti tipici un volano di uno sviluppo verde e compatibile, esistono specialità meritevoli di essere conosciute e apprezzate da amano degustare le specialità locali, quali lo sfingione e la focaccia bagherese, attraverso l'adozione di un marchio D.E.C.O. (Denominazione Comunale di Origine), oltre ai prodotti ittici di Aspra, i prodotti derivati dalla olivicoltura e dalla vitivinicoltura. A tal fine verrà richiesta la localizzazione a Bagheria di una sede distaccata dell'Istituto Alberghiero.</p>	NON RAGGIUNTO
5	<p>Porto Turistico ad Aspra: Aspra potrebbe diventare un pittoresco Porto Turistico. la realizzazione di alcuni stabilimenti balneari, una adeguata attenzione verso la riqualificazione dell'area ex oli eros e la realizzazione di un centro benessere e talassoterapia porterebbero turismo e occupazione. Le potenzialità di Aspra, unite al patrimonio culturale bagherese e alla presenza di un Parco Naturale come quello di Monte Catalano potrebbero accontentare tutte le tipologie di turisti e far diventare la nostra zona una delle più ricercate tra i viaggiatori.</p>	NON RAGGIUNTO
	MOBILITÀ:	
1	<p>Occorre ridefinire il sistema della viabilità cittadino, attraverso un piano complessivo che disegni il sistema della mobilità in funzione dei bisogni dei cittadini e delle reali esigenze delle diverse categorie produttive</p>	NON RAGGIUNTO
2	<p>Và verificato con le Associazioni di categoria e con tutti i cittadini l'effettiva sostenibilità dello totale pedonalizzazione di Corso Umberto, che ha creato forti criticità nelle aree circostante e pesanti ricadute in tutta la mobilità cittadina. L'obiettivo è la valorizzazione e la piena fruizione del Corso Umberto con pieno sostegno ai Centri Commerciali Naturali.</p>	NON RAGGIUNTO
3	<p>Intendiamo dare impulso alla realizzazione dei parcheggi vicino al corso, dei semafori e della manutenzione del manto stradale in tempi certi và definito l'avvio dei lavori del grande parcheggio previsto dal PRG a monte di via Libertà, ampliato il parcheggio di Piazza Indipendenza attraverso l'abbattimento dei corpi bassi non utilizzati, riqualificate le vie di collegamento delle Ville settecentesche.</p>	NON RAGGIUNTO
4	<p>Va realizzato un sistema di mobilità pubblica ecologico che partendo dalla Stazione e dallo svincolo serva i principali servizi urbani.</p>	NON RAGGIUNTO

Mozione di Sfiducia

Al Sindaco del Comune di Bagheria – Vincenzo LO MEO

5	Ci adopereremo per risolvere il pape dello svincolo autostradale, in quanto riteniamo necessario potenziare l'esistente e quantomeno realizzare il secondo ponte previsto dal PRG in zona Serradifalco.	NON RAGGIUNTO
6	Infine, va accelerato il percorso per la realizzazione della così detta mare-monti quantomeno per il tratto che va da c.da Scotto a via Libertà.	NON RAGGIUNTO
SERVIZI ALLE FAMIGLIE:		
1	Va realizzato un pronto saccarso all'altezza di una città di circa 60 mila abitanti e una RSA attrezzata per l'ospitalità e l'integrazione dei disabili nei locali della Montagnola (ex O.P. mons. Trigona).	NON RAGGIUNTO
2	Altro servizio fondamentale è quello relativo al sostegno alle fasce deboli (meno abbienti, disabili, disagiati e svantaggiati in genere), si tratta di creare le condizioni logistiche fondamentali, strutturando il segretariato sociale e realizzando in tempi brevi i nuavi locali nel Fasso confiscato di via Mattarella, quali punto di incontro tra l'offerta pubblica e l'iniziativa del volontariato. Si tratta di attuare politiche sociali per il sostegno dei soggetti svantaggiati con una particolare attenzione rivolta alle famiglie, potenziando i servizi socio-sanitari a favore dei soggetti in difficoltà, e realizzare attività di sostegno ricreative a favore della terzo età. Vanno privilegiate tutte le forme di affida, riducendo progressivamente la dimensione istituzionale e potenziando quella domiciliare.	NON RAGGIUNTO
3	Il terzo livello riguarda i servizi all'infanzia e all'adolescenza da eragare in sinergia fra i diversi assessorati solidarietà sociale - pubblica istruzione, riportando dalla proficua azione della "rete delle scuole" e dal monda del volontariato e dell'associazionismo diffuso. Occorre creare uno spazio di incontro dedicato agli educatori, alle famiglie e oi bambini dove poter ripercorrere l'azione ed i progetti per la cura dei bambini della città e porre le basi per servizi sempre più innovativi a disposizione delle fomiglie quale strumento di integrazione e di prevenzione del disagio e della devianza.	NON RAGGIUNTO
4	Vanno ripristinati i finanziamenti ridotti negli ultimi 4 anni, realizzata la scuola media a Bagheria bassa e l'asilo comunale ad Aspro, completata la ristrutturazione dello stadio comunale, accelerato il percorso per la realizzazione della piscina cittadina, individuare luoghi sicuri dove gli anziani del nostro paese si possano incontrare invece di essere lasciati abbandonati a sé stessi nei giardini.	NON RAGGIUNTO
5	organizzare in concomitanza con le O.n.t.u.s. e gli enti di carità, con particolare attenzione alla CARITAS cittadina, una rete per il sostegno economico e materiale dei più deboli. Infine, va favorito e sostenuto lo sport nelle sue diverse forme e discipline attraverso la piena utilizzazione delle strutture sportive esistenti in città (palestre scolastiche, Stadio Comunale e Palozzetto dello Sport).	NON RAGGIUNTO
TRASPARENZA E LEGALITA':		
1	Tutte le nostre attività saranno ispirate al pieno rispetto della legalità e della trasparenza, alla lotta contro la mafia e contro tutte le forme di violenza e di prepotenza. Gli strumenti della tecnologia, oltre alla stessa sburocratizzazione, potranno aiutarci nel dare sempre più maggiore visibilità agli atti e ai processi amministrativi, ma riteniamo che la vera trasparenza possa realizzarsi solo se riusciamo ad evitare di seguire vie diverse in base ad appartenenze particolari.	NON RAGGIUNTO
2	va rilanciata la riorganizzazione delle risorse umane, completando il percorso di stabilizzazione, investendo sulla formazione e valorizzazione delle risorse interne degli uffici comunali, puntando su un organico piano di obiettivi e di indicatori, al raggiungimento dei quali agganciare il salario incentivante.	NON RAGGIUNTO
3	Al fine di migliorare i servizi al cittadino, alle imprese e alle associazioni, verrà attuato un piano delle moderne tecnologie telematiche, degli accessi liberi ad internet (WI FI free), delle piattaforme di condivisione e social, in modo valorizzare il ruolo di service dell'Ente Pubblico. Va potenziato il ruolo dell'URP (Ufficio relazioni con il Pubblico) nell'ottica della trasparenza e facilitazione all'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini e potenziato l'Ufficio di Staff del Sindaco, con funzioni di coordinamento delle attività degli Uffici, assicurando la realizzazione del programma del Sindaco.	NON RAGGIUNTO
4	Vonno valorizzati e utilizzati tutti i beni confiscati alla mafio per attività	NON RAGGIUNTO

	istituzionali e socio-culturali.	
5	Intendiamo promuovere tutte le forme di cittadinanza attiva, realizzare un Osservatorio civico che si occuperà di raccogliere le opinioni, i suggerimenti, le proposte, le lamentele di tutti, per far sì che la futura Amministrazione comunale possa dare risposte immediate e efficaci, creando un filo diretto atto a ricucire il dialogo tra cittadino e Amministrazione, promuovendo il concetto di amministrazione partecipata. Inoltre verrà attivata la Consulta Giovanile.	NON RAGGIUNTO
6	Infine, bisogna intervenire con rigore nella riduzione dei costi della politica e attivare percorsi di sana e corretta gestione delle risorse finanziarie per riequilibrare Entrate e Uscite del Bilancio comunale intervenendo sulle stesse in una logica di razionalizzazione e di efficacia funzionale della spesa e di contrasto all'evasione tributaria rafforzando il controllo di gestione e avviando un serio piano di valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare del Comune.	NON RAGGIUNTO
41	TOTALE PUNTI DEL PROGRAMMA IN ELENCO	

L'analisi dei risultati è impietosa, più di qualunque valutazione politica:

non è stato raggiunto un solo obiettivo su 41 proposti in campagna elettorale, altri 2 sono stati raggiunti parzialmente, per gli altri 39 o si è lontani dal raggiungimento o, addirittura si sono abbandonati completamente. Pertanto è legittimo, oltreché doveroso, proporre **MOZIONE DI SFIDUCIA nei confronti del Sindaco Vincenzo LO MEO** per i seguenti motivi:

1. Non ha raggiunto gli obiettivi programmatici del suo programma elettorale;
2. Ha rallentato, di fatto, il rilancio socio-economico di Bagheria addossando spesso le responsabilità ad altri;
3. Sotto la sua sindacatura è aumentato il livello di conflittualità con il consiglio comunale;
4. Ha gestito il personale in modo poco trasparente, elargendo benefici ai suoi sostenitori in campagna elettorale, avvolte disapplicando leggi (vedasi rotazione dei Dirigenti richiamando il così detto "Codice Vigna");
5. Ha trasformato il comune di Bagheria in un "CONSULENTIFICIO" mortificando le professionalità interne. In questi due anni, ha predicato bene e razzolato male, in quanto ha sempre dichiarato di voler ridurre gli incarichi esterni quando nel Dicembre 2011 ne ha conferito 7, poi revocate perché in palese violazione di legge;
6. Poca trasparenza nell'attivazione delle rideterminazione della pianta organica;
7. Mancata applicazione del D.Lgs. 267/2000 per la parte riguardante la liquidazione di debiti a seguito di sentenze esecutive;
8. Mancata presentazione delle relazione annuale di verifica dello stato di attuazione del programma elettorale;
9. Mancata trasparenza delle procedure di verifica dell'operato dei consulenti;
10. Violazione delle procedure amministrative: lo stesso Sindaco si è reso artefice di rilasciare "AUTORIZZAZIONI" e di "TRASMETTERE" atti al Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASP n. 6 di Bagheria, e precisamente:
 - CONCESSIONE n. 83465 del 30 novembre 2012: **"concede provvisoriamente ed eccezionalmente di poter occupare suolo pubblico"**;

- **AUTORIZZAZIONE con prot. N. 31720 del 13 maggio 2013: "autorizza eccezionalmente ed in via provvisoria l'occupazione di suolo pubblico inerente il PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DI TIPO A – CHIOSCETTI – in considerazione che nel sito non è individuato posteggio destinato all'esercizio dell'attività oggetto dell'autorizzazione";**

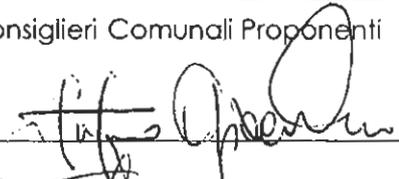
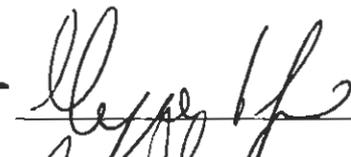
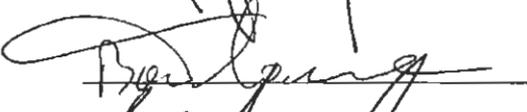
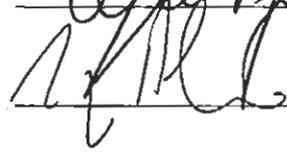
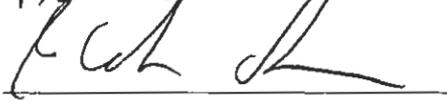
Non per ultimo ricordiamo che tra i membri della GIUNTA sono presenti e lo sono stati Assessori incompatibili con la carica ricoperta, in quanto, loro stessi in prima persona e parenti di primo grado, hanno ed hanno avuto contenziosi con il Comune di Bagheria, oltre che alla scandalosa ed inopportuna Determina Sindacale n. 29 del 10 giugno 2013 con la quale veniva revocata la nomina di Assessore al Dott. Pietra Miosi e veniva nominato il Cons. Antonino Scaduta, nello quale venivano riportate le note della Segreteria Cittadina dell'UDC datate 27.05.2013, assunta al prot. del Comune al n. 37750 del 07.06.2013, in cui si comunicava alla stesso Sindaco la volontà del partito per l'avvicendamento in giunta municipale del proprio rappresentante, e la successiva nota, acquisita con prot. n. 37921 del 07.06.2013, dove si indicava, in ordine all'avvicendamento del proprio rappresentante in Giunta Municipale, il nominativo del proprio rappresentante nella persona del Consigliere Comunale Rag. Scaduta Antonino, eludendo di fatto la propria competenza e palesando il Suo essere condizionato ed obbligato nelle scelte amministrative e politiche da logiche partitistiche rimanendo di fatto ostaggio di logiche numeriche di rappresentanza in Consiglio Comunale.

Tali ombre, se da un lato non costituiscano motivo di pregiudizio per lo svolgimento dell'azione amministrativa di una città normale, dall'altro, in una città come Bagheria, richiedono una seria riflessione da parte dell'intera rappresentanza della città.

Dall'altro canto è indubbio che le ultime notizie sulla mancata predisposizione della Deliberazione di Dichiarazione di Dissesto in palese violazione di Legge, oltre ad altri discutibili procedimenti amministrativi, creano un clima di tensione palpabile che si riflette sullo svolgimento delle attività consiliari (lo spettro di un ulteriore scioglimento del consiglio comunale e dell'amministrazione continua ad aleggiare su Bagheria).

Riteniamo quanto mai necessaria ipotizzare percorsi di rinnovamento della classe dirigente nel più breve tempo possibile, così come recita il codice etico approvato in consiglio comunale negli anni passati, confidando nei bagheresi che sapranno scegliere i loro rappresentanti istituzionali tra i più capaci ed i più onesti. Il nostro è un tentativo che si prefigge l'obiettivo di allontanare dalle istituzioni qualunque sospetto di ingerenza, d'imposizione, o cattiva amministrazione, e ciò al fine di restituire a Bagheria l'immagine di onestà e legalità che le è propria.

I Consiglieri Comunali Proponenti

 - 
 


 28/02/2014

Risposta a Mozione di sfiducia

(Acc. 2)
Accusato il voto - Lo Meo

Cari Cittadini, egregi Consiglieri,

desidero essere pratico e diretto, come è nel mio stile che qualcuno mi rimprovera, ma alla città non servono giri di parole e voglio subito riportare la discussione su quanto è contenuto nell'Atto di sfiducia che è stato presentato dai alcuni consiglieri ed oggi in discussione.

Un atto che già nella presentazione desta molte perplessità: frutto della premura di presentarlo? un copia-incolla di altri atti? Resta il fatto che i punti inseriti, quelli che io dovrei analizzare per dare risposte, sono molto "salterini"

Voglio ricordare altresì, che non è affatto "doveroso", così come invece dicono i Consiglieri firmatari nell'Atto presentato, evidenziare le mie mancanze politico-amministrative. Ricordo che è un assoluto obbligo. Non si presenta una Mozione di Sfiducia per motivi ELETTORALI che sono i veri motivi che animano questo atto.

L'atto di sfiducia nei miei confronti inizia con questo punto: *"non ha raggiunto gli obiettivi programmatici del suo programma elettorale"*.

Già questo sarebbe in grado di far COMPRENDERE tutto.

Di quali obiettivi si parla? Questa è la domanda principale. Perché gli obiettivi da me indicati e sottoscritti dai partiti politici e dalle liste civiche che hanno accompagnato la mia elezione, erano **obiettivi di legislatura, in un arco di 5 anni**, e non obiettivi cronologici. Oggi quali non avrei raggiunto?

Questa è la dimostrazione di come nella premura di volere sfruttare il momento emozionale, si sia voluto calcare la mano in un documento che doveva essere di assoluto carattere POLITICO, ma che ha poco di politico e molto di personale, ha un solo obiettivo a prescindere: allontanare e far smettere di lavorare per questa città Lo Meo e la sua amministrazione.

Io ritengo che la città ha il diritto che le si spieghi punto per punto questo documento, e mi scuso se sarò lungo, ma è necessario.

Andiamo per ordine. Il **mio programma (che è scaricabile dal sito istituzionale)** prevede alcuni **macro argomenti**. Di questi dobbiamo discutere e di questi dovevate parlare cari Consiglieri per potermi legittimamente sfiduciare.

Igiene, Rifiuti, Acqua. Questo era uno dei temi principali del programma. Voglio ricordare che io sono stato l'unico candidato sindaco che aveva inserito nel programma la voce sul costo che avremmo pagato come cittadini della vicenda COINRES. Scrivevo (potete verificarlo): *"Uscire dall'esperienza COINRES non sarà facile e comunque sconteremo per anni il pagamento dei debiti contratti e l'aumento vertiginoso dei costi"* ... chi dice che non abbiamo detto che la TARSU andava aumentata nega l'evidenza, era nero su bianco.

Tutta la politica bagherese e tutti i candidati nel 2011 sapevano del problema TARSU. Lo sapevano sin dal 2009, quando il Bilancio del Comune si chiuse con un chiaro deficit strutturale, che infatti viene confermato nel 2010. Essere Enti strutturalmente deficitari

Ames

significa andare incontro ad alcuni obblighi. Equilibrare costi e tassa sui rifiuti è uno di questi.

Noi lo avevamo scritto nel programma, e solo noi lo abbiamo detto sinceramente.

Il fatto che il Consiglio Comunale non abbia votato l'aumento dell'aliquota, cari cittadini, vi da la cifra della incapacità di una certa politica bagherese di **prendersi le responsabilità** delle scelte "naturali" e obbligate che rappresentano il ruolo che qui dentro si è chiamati a svolgere.

Non so se ricordate la pubblicità "ti piace vincere facile ..." dove centinaia e centinaia di giocatori vanno incontro, in un campo di calcio, al portiere costretto a giocare da solo contro tutti.

Fare politica con bilanci senza limiti, contributi a pioggia ... e l'ultimo paga per tutti; è facilissimo. I guai sono quando bisogna metterci la faccia ed anche l'incolumità fisica certe volte nel prendere scelte che nulla hanno di "politico" ma sono solo di fatto un obbligo amministrativo.

Quindi è come se i Consiglieri Comunali mi accusassero di avere eseguito quanto la legge impone, alzare la tassa in relazione al costo. Questo per voi è una colpa politica?

Su questo fronte le scelte amministrative sono state nette e decise, anche a costo di rischiare attacchi fisici alla mia persona, cosa avvenuta con puntualità e che è diventata anche motivo di sberleffi nei miei confronti per qualcuno.

Nessun senso di solidarietà civile, oltre le consuete parole scritte nei comunicati stampa, con i quali avete fatto politica in questi mesi. Chiunque può testimoniare, anche qui voi Consiglieri lo potete testimoniare, **che in questi 30 mesi di amministrazione, solo una volta abbiamo vissuto una qualche crisi rifiuti.** Prima di me, c'era una crisi al mese. Ricordate questo dato. Ripeto alzando la voce così il DP mi sente, **PRIMA DI ME, sui rifiuti, C'ERA UNA CRISI AL MESE.**

Ma circostanziamo i fatti.

La problematica dei rifiuti era ed è nell'agenda politica di questa amministrazione una delle priorità, forse la prima fra tutte.

Probabilmente i traguardi e gli obiettivi che c'eravamo imposti erano troppo ambiziosi rispetto alla grave situazione del servizio ereditata dalla precedente amministrazione, forse i risultati raggiunti possono apparire modesti, ma non per questo significativi ed importanti. Spesso quando si raggiungono certi risultati questi si danno per scontati e se ne fissano immediatamente di nuovi e maggiori da raggiungere e non riuscire a farlo dà la percezione del fallimento e forse ciò è giusto, ma sarebbe profondamente ingiusto non riconoscere ciò che invece si è fatto.

La memoria spesso è fallace o labile sembrano ormai ricordi lontani quando i rifiuti addirittura non venivano completamente rimossi, quando in questa città si viveva in costante emergenza rifiuti. Ripeto, ogni mese a causa dei ritardi nei pagamenti al personale Co.In.R.E.S. il servizio veniva interrotto e montagne di rifiuti si accatastavano in città per poi essere costretti ad intervenire con mezzi straordinari per ripristinare un minimo di decoro con notevoli aggravii per le casse comunali. Questo avveniva mese per mese. Oggi senza timore di smentita tale disagio alla cittadinanza è stato eliminato, il servizio seppure non ottimale viene garantito tenuto conto del fatto di dovere affrontare il non indifferente costo sul piano organizzativo-logistico ed economico di trasferire i rifiuti a



ben 200 Km di distanza, a Catania mentre nella passata amministrazione l'impianto disponibile era quello della vicina Bellolampo aperto 24 h su 24 h.

Oggi, quello di Catania, chiude invece alle ore 16,45. Basta un guasto in autostrada, una foratura o la spaccatura di un pneumatico per crearsi un disservizio pari a 13000-15000 kg di rifiuti con disagi per interi quartieri della città. **Sono queste sfide difficili per chiunque ma che questa amministrazione ha affrontato silenziosamente, senza piagnistei e con operosità per non fare vivere disagi alla cittadinanza.** Certo, di tanto in tanto qualche disservizio può crearsi ma ciò è del tutto comprensibile stante la situazione testè descritta

Pur nei momenti più critici anche finanziariamente, la precedenza è stata quella di garantire la raccolta dei rifiuti. Non siamo arrivati alla chiusura delle scuole, per gravi disagi sanitari, come è avvenuto nel recente passato.

Abbiamo presentato ben due progetti presso La Direzione Energia e Gas dell'Assessorato, per avviare progetti pilota per la **Raccolta differenziata**, progetti che hanno avuto nulla osta tecnico ma si sono persi nei meandri e nei ritardi regionali, perché anche Mamma Regione ha il suo bel problema finanziario. Non voglio, non mi piace e non sono solito ribaltare responsabilità su altri, ma qui sono presenti rappresentanti di Partiti Politici che sono nel governo regionale presente e passato. Loro dovrebbero dirci cosa hanno fatto in questi mesi per accompagnare questa progettualità. Il PD che è stato nella mia Giunta per circa un anno, con due assessori di peso, ricordo LLPP e Servizi Sociali, può dare risposte sulla inconcludenza della *governance* regionale su argomenti come RIFIUTI ed ACQUA. Due materie che da diverso tempo non sono più gestite a livello locale, nè tanto meno in sede di ambiti territoriali, una delle scelte più fallimentari della storia della Sicilia. Ma sono argomenti di rilievo regionale. Ricordate la discarica di Siculiana, imposta, che comportava un costo di circa 70€/tonnellata ed oggi invece c'è Catania, sempre scelta obbligata ed imposta, con un costo di 140€/tonnellata. Sui rifiuti abbiamo fatto più noi in 30 mesi che le altre amministrazioni in anni ed anni.

Questo Consiglio Comunale sia all'interno di questa aula e spesso anche attraverso una populistica quanto facile propaganda all'esterno di essa, ha condannato questa amministrazione di essere responsabile del raddoppio della tassa sui rifiuti. Mi chiedo quale amministrazione, anche la più scadente ed insipiente possa trovare giovamento da una simile operazione sicuramente impopolare e percepita come una catastrofe per i propri concittadini in un momento, tra l'altro, di grave crisi economica e sociale che sta attraversando tutta la nazione e la nostra città in particolare?

Queste sono scelte difficili ed amare per chi come me ama il proprio paese ed i propri concittadini, ma ciò è stato inevitabile.

Negli anni passati ed in particolare dal 2005 in poi, frutto di una complicità "irresponsabile" sul piano finanziario, tra organi gestionali del Consorzio (presidente, direttore generale, C.d.A.) e la maggior parte dei sindaci del tempo di questo comprensorio, si assumeva sconsideratamente personale promettendo invano posti di lavoro a tempo indeterminato e ciò oltre che essere vergognoso e scandaloso sul piano dell'efficienza e con finalità unicamente clientelari, non ci si curava minimamente di provvedere alla copertura finanziaria. Per anni spese sconsiderate, costose quanto inutili consulenze ed incarichi professionali, una raccolta fondata unicamente sui noli a caldo



senza mai programmare alcun acquisto, reclutamento di autisti senza patente e quelli abilitati costretti a fare gli accompagnatori del Presidente del consorzio giacchè non vi erano a causa dei noli a caldo (nolo con autista) nessun automezzo da condurre. Appalti senza gare, continue violazioni di legge in materia contrattuale e contabile, nessuna redazione di bilanci ciò fatto ad arte, dolosamente, per nascondere la realtà. **Mentre il Consorzio spendeva cento, nella migliore delle ipotesi incassava cinquanta dai comuni soci.** Vi era una sostanziale complicità una "strizzatina d'occhio" tra Organi gestionali del Consorzio e sindaci. Non si redigono i bilanci così non viene a galla la verità finanziaria, i Sindaci non sono costretti ad aumentare la TARSU e così siamo tutti felici e contenti, tranne però a scoprire che **in soli tre anni questo gioco è costato solo per il Comune di Bagheria c.ca 12.000.000,00 di euro. Ma che importa ci sarà "mamma Regione a pagare!" o saranno problemi del nuovo Sindaco che avrà la sventura di ereditare e gestire questo fallimento.**

Costo dei rifiuti dal 2009 ad oggi

2009	2010	2011	2012	2013
6.094.000	12.000.000	10.400.000	9.300.000	7.895.000

Questa situazione già denunciata da questa amministrazione è all'attenzione degli inquirenti su indagini delegate dalla Procura interessata.

Nell'anno 2010 quando il comune fu chiamato a gestire dopo le emergenze cretesi tra la fine del 2009 ed i primi del 2010, i conti effettivi della gestione della raccolta dei rifiuti ammontavano a c.ca 12.500.000,00 euro, mentre l'anno prima, nel 2009, il costo appostato in bilancio era stato di 6.000.000 e nel 2008 di 4.800.000 Euro.

Mentre quindi si consumavano questi disastri finanziari (anni 2007-2008-2009 e 2010) **molti dei consiglieri oggi firmatari** di una sfiducia che chiede a questa amministrazione conto del disastro Co.In.R.E.S. causa prima del dissesto di quest'ente, **dov'erano?** Costoro con ruoli e responsabilità differenti ma non per questo meno incidenti sul piano delle responsabilità di questo sfascio poiché essi se erano all'opposizione mai è stata posta la giusta attenzione a questa problematica magari chiedendo semplicemente conto dei bilanci co.in.r.e.s. sia di previsione che consuntivi omessi e mai allegati ai bilanci comunali; o magari costituendo una commissione ispettiva che indagasse sulla scandalosa politica delle assunzioni illegittime del personale consortile causa prima dello sfascio Co.In.R.E.S..

Altri consiglieri di maggioranza invece tacquero per ovvia opportunità d'appartenenza politica. Altri ancora ostentando oggi estranietà e purezza hanno avuto un ruolo attivo nel governo precedente con la carica di Assessori ai Lavori Pubblici, ma trovavano quale scriminante al loro silenzio e al loro disinteressamento rispetto a tale problematica la solita scusa che la gestione dei rifiuti era una materia in mano al Sindaco e che loro non c'entravano nulla. Come se questa affermazione da parte di un assessore di una giunta fosse sul piano della dignità e del decoro politico pensabile o accettabile. Quindi tranne pochi tra i consiglieri firmatari di questa mozione nessuno è titolato ad ergersi a giudice del sottoscritto. Si è stati zitti perchè conveniva. L'opposizione avrebbe dovuto attenzionare il problema delle assunzioni e stante che molti dei lavoratori consortili sono pregiudicati, violenti e facinorosi si temeva per la propria incolumità, per quella dei propri familiari, per i propri beni e dunque il silenzio ha regnato sovrano.



Differentemente, il sottoscritto ha denunciato alla Procura della Repubblica di Termini Imerese nel gennaio del 2012 i fatti penalmente rilevanti consumati nella gestione co.In.R.E.S. dal 2006 in poi ed in atto sono in corso le indagini delegate dalla Procura e denunciato i danni erariali conseguenti alla Procura della Corte dei Conti con due denunce entrambe nel 2013.

Potrà ciò apparire poco o forse inefficace ma è l'unico strumento legittimo capace di rendere giustizia ad una amministrazione e ad una città dissanguata da una gestione a dir poco allegra e disinvolta che ha procurato i danni ormai a tutti noti.

La mia amministrazione è la prima che adisce all'autorità giudiziaria ed ha il coraggio di denunciare nelle sedi competenti i reati e responsabilità. Cosa questa mai accaduta prima. Nel passato si è preferito più comodamente non denunciare, non esporsi e mettere la testa sotto terra come gli struzzi.

A differenza che in passato non abbiamo poi mai pagato acriticamente le quote fatturate dal consorzio ma abbiamo svolto una sistematica opera di contestazione di questi costi.

Abbiamo proposto (siamo stati i primi anche in questo) ricorso al TAR Sicilia opposto alla nomina del Commissario ad acta finalizzato al prelievo forzoso delle somme ritenute dovute dal Consorzio contestando non solo la legittimità della nomina ma confutando la legittimità delle somme richieste. Il TAR ha accolto il ricorso approvando anche nel merito le eccezioni sollevate da questa amministrazione impedendo di fatto il ripetersi del tentativo di prelevare coattivamente somme non dovute e costituendo un precedente anche nel merito delle legittimità delle spese sino ad oggi contabilizzate dal consorzio ai comuni soci.

Prima di questa amministrazione, nel passato ci si limitava ad autorizzare, senza alcuna contestazione, le somme di volta in volta intimate dal Consorzio i prelievi mediante le anticipazioni sui trasferimenti regionali a questo comune, contribuendo ad aggravare la situazione già critica di questo ente per la mancata entrata.

Sulla questione del personale sono stati censurati tutti i comportamenti irregolari compiuti dai vari Organi gestionali del consorzio. Si è stati determinanti nel licenziamento dell'ex Direttore generale ed ex sindaco di Bolognetta, Riccardo Incagnone, il principale dei protagonisti ed artefici del disastro del Co.in.r.e.s., contrariamente questi invece godeva della fiducia e del consenso della passata amministrazione. (GRANATA)

Si è proceduto al licenziamento dei due commissari liquidatori che pur essendo degli abili professionisti in materia fiscale e contabile si erano dimostrati inetti ed inerti rispetto alla problematica, sempre attuale ed emergente, del personale presente nel Consorzio ed illegittimamente assunto e promosso.

Si è sostenuto un confronto duro ed acceso con gli Organi del Consorzio e con l'amministrazione regionale sulla questione del personale assunto a tempo determinato (c.d. ex Temporary) che risultava essere stato reclutato al di fuori della dotazione organica del consorzio e quindi qualificato come danno erariale per la Corte dei Conti. Questa battaglia ha portato al doloroso licenziamento di 26 lavoratori nostri concittadini che tra l'altro rappresentavano una risorsa professionalmente importante per il servizio ma che andava, per rispetto del principio di legalità, perseguito. **Questa amministrazione, tuttavia (l'unica dei 21 comuni coinvolti) non ha abbandonato questi lavoratori al loro destino, ma sta perseguendo un percorso per il recupero di questa forza lavoro attraverso un processo che, grazie anche ad un accordo quadro stipulatosi lo**



Impegni con i lavoratori del COINRES - vittime del sistema -

scorso agosto 2013 presso il dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, consentirà il transito alle ditte aggiudicatrici degli appalti di raccolta dei rifiuti oltre che il personale degli ex ATO a tempo indeterminato anche quello a tempo determinato (ex Temporary)

L'attenzione alla gestione del personale in questi ultimi due anni è stata costante e puntuale. Sono stati denunciati comportamenti penalmente rilevanti da parte del personale consortile alle forze dell'ordine ed all'A.G. e molte indagini sono in atto in corso. **La giustizia è lenta ma poi arriva. Si è collaborato per mesi con i carabinieri per sventare i furti di carburante a danno di quest'ente che ha portato al recente licenziamento di due dipendenti Coinres di Bagheria.**

Tutto questo è chiaro a Voi Consiglieri, specialmente a voi nuovi di questo Consiglio. Avete le idee chiare su quello che è successo qui dal 2007 al 2010?

Al PD voglio ricordare altresì, in questi giorni già entrato in campagna elettorale, che avendo sottoscritto il mio programma, sapeva già della possibilità di aumentare la TARSU, lo dicevamo a chiare lettere sin da subito.

Cari amici del PD lo avevate letto il mio programma prima di sottoscriverlo? Oppure avete letto questa Mozione di sfiducia prima di sottoscriverla?

A me il dubbio sorge!

Invece oggi si fa finta di niente, addirittura nell'atto di sfiducia si dice che "non ho portato seri miglioramenti nella gestione del servizio raccolta rifiuti solidi urbani, non riuscendo ad oggi ad attivare un servizio di raccolta differenziata".

Delle due, una è quella giusta:

- o avete sottoscritto la Mozione di Sfiducia accecati da un feroce astio personale nei miei confronti;
- oppure, negli ultimi 30 mesi siete stati assenti dalla città, avete vissuto fuori Bagheria e certamente in posti dove non avevate il minimo accesso ad internet; diversamente avreste compreso che il raggio di azioni del singolo Comune è minimo in questo settore. Lo è ancora di più nel territorio del COINRES.

Oggi che il percorso si sta definendo, con il bando del servizio, oggi che si chiude un obiettivo della mia amministrazione, mi accusate di non avere raggiunto gli obiettivi programmatici. Cosa da non credere!

Noi dicevamo nel programma, che avremmo avviato "campagne di formazione ambientale" per la differenziata e questo è stato fatto, anche se per poco tempo e con pochi strumenti finanziari (esistono foto, comunicati stampa, una intervista alla RAI3 regionale, incontri in alcune zone della città ed in alcune scuole, ad Aspra, in cui abbiamo coinvolto una azienda locale e la sua OASI ECOLOGICA per spiegare come si poteva fare differenziata e cosa poteva comportare in termini di risparmio? Un contributo dell'azienda gratuito che qualcuno ha pure criticato, ovvero ha giudicato con la consueta dose di dietrologia tipica di molti firmatari di questa sfiducia, un contributo da parte di cittadini esperti che spiegavano a tutti come fare compost! Era il 2011.

SLIDE (ecopiazzola Cirincione)

Per una raccolta **differenziata seria e significativa** occorrono notoriamente due fattori: una programmazione di medio-lungo periodo del servizio e gli investimenti.



Il primo fattore che condizionava il realizzarsi del secondo non era, sino allo scorso anno, nella disponibilità di quest'ente giacchè la normativa vigente L.R. 9/2010 e s.m.i. impediva che la gestione del ciclo dei rifiuti potesse essere in capo ai comuni. Dal marzo del 2010 questo comune ha gestito solo parzialmente ed in emergenza tale problematica a causa dell'abdicazione da parte del consorzio, ma mai avendo effettivamente e giuridicamente i poteri per tale gestione. Solo lo scorso anno, dopo la presa d'atto dell'amministrazione regionale, del sostanziale fallimento della L.R. 9/2010 e delle c.d. SRR si è ripensata la legge regionale integrandola con la L.R. 3/2013 che consente ai comuni in forma singola o associata di gestire la parte più significativa del ciclo dei rifiuti ossia quella dello spazzamento, raccolta e trasporto.

La novellata norma, conferendo ai comuni i poteri necessari, consente finalmente di potere programmare e dunque investire sul servizio di raccolta nel medio-lungo periodo renderà possibile il raggiungimento di risultati significativi di raccolta differenziata e comunque in linea con le percentuali normativamente prescritte.

Il nostro comune è stato fra i primi in Sicilia a redigere un piano di ARO (ambito di Raccolta Ottimale) ed ottenerne l'approvazione dal Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti con d.d.g. n. 2023/2013.

Immediatamente dopo (due mesi) si è avviata con successo la concertazione prescritta nel citato Accordo Quadro dell'agosto 2013 con le OO.SS. per disciplinare le modalità di trasferimento del personale dall'ex ATO ormai cessato nelle sue funzioni lo scorso 30 settembre, alle ditte che si aggiudicheranno l'appalto di raccolta dei rifiuti in città per i prossimi cinque anni.

Abbiamo già avviato le procedure di gara per partire con un appalto di raccolta riservato ad una porzione significativa della città che persegua tutte le finalità di raccolta differenziata previste nel piano d'ARO. Una raccolta differenziata di tipo domiciliare e domestica e presso tutti gli esercenti.

Il 21 marzo, proprio oggi, si celebra la gara ed auspichiamo di essere operativi dopo una breve campagna di formazione ed informazione (alla cittadinanza interessata in fase di start up) entro la prima quindicina di aprile p.v.

Il prossimo mese di aprile andrà in pubblicazione la gara prevista nel piano d'ARO per i prossimi cinque anni.

Entro l'anno tutto il personale dell'ex Co.In.R.E.S. transiterà nella ditta che si aggiudicherà l'appalto e questo comune varerà la fuoriuscita dal Consorzio mettendo definitivamente la parola fine al Co.I.N.R.E.S. .

Attualmente la raccolta differenziata che viene garantita è quella di carta e cartone presso gli esercenti e quella dei rifiuti ingombranti domiciliare, raggiungendo la modesta percentuale del 5%. Contiamo già a partire dal prossimo mese di aprile di raggiungere il 45% ed entro l'anno il 55%.

Altro aspetto che avete sempre ripreso in questi mesi e contestato anche a mezzo stampa

Tra gli altri obiettivi programmatici erano compresi EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI.

Conoscete tutti la storia del PRG? Vivete tutti a Bagheria cari Consiglieri.

Politicamente anche a livello Regionale o Nazionale, su un fatto unico nella storia dell'Italia repubblicana, la bocciatura dopo 10 anni di un PRG che ha prodotto effetti, nessuno dei partiti presenti in questo Consiglio Comunale ha alzato un argine. Ricordo che non era l'Amministrazione, ma tutto il territorio bagherese che si è trovato

indifeso. **Un vuoto normativo che ci ha portato indietro di 40 anni** e che per alcuni pare sia stata, ancora una volta tutta negligenza dell'Amministrazione Lo Meo.

Abbiamo ritenuto di **non modificare le Direttive PRG** del precedente Consiglio Comunale per accelerare la definizione del nuovo PRG. Una rivisitazione avrebbe comportato un ritardo di almeno un anno e l'innescò di dinamiche non facilmente controllabili per via degli "appettiti" che ciò avrebbe determinato. E lo abbiamo fatto nonostante una parte dello schieramento politico che mi aveva sostenuto lo chiedesse.

Abbiamo voluto così tutelare con forte determinazione il territorio dall'assalto che si sarebbe realizzato e l'ho fatto in assoluta **SOLITUDINE**. In questa occasione ho perso alcuni Consiglieri che mi erano stati vicini in campagna elettorale, perché parte della mia coalizione voleva invece che fossero riviste le direttive.

In Giunta con la Delibera n. 90 del 2012 abbiamo dato incarico all'Ufficio Piano di dare priorità alle redazioni del PRG invece che ai piani di lottizzazione. Diversi Progetti di Lottizzazione erano nel frattempo arrivati negli uffici. Ci siamo assunti la responsabilità di privilegiare il Piano regolatore rispetto alle lottizzazioni, con tutto quello che ciò ha comportato in termini di consenso perduto.

Quindi di cosa parlate, a cosa vi riferite cari Consiglieri quando ricordate il mio Programma Amministrativo?

Dite voi nell'atto di sfiducia che la mia Amministrazione avrebbe *"rallentato il rilancio socio-economico"*.

Quando il PRG non esiste e si torna indietro di 40 anni di cosa discutiamo? Discutiamo di un aspetto tecnico-giuridico della pianificazione urbana e di un PRG annullato dopo 10 anni, che sarà argomento di esami universitari di specializzazione!

Discutiamo di un settore, quello immobiliare, da sempre colonna portante della nostra economia, che è tornato indietro, a livello nazionale, di 30 anni per la crisi finanziaria e soprattutto per la mancanza di credito. Oppure anche a livello nazionale la colpa è dell'Amministrazione Lo Meo?

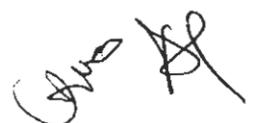
Oppure magari qualcuno pensa, come in questi mesi è stato ripetutamente detto, che riaprendo il Corso Umberto I al traffico veicolare, avremmo risolto il problema economico dell'intera città?

Ed invece nessuno può negare che, la crisi economica che si sta vivendo è un problema molto più grande del nostro territorio, che andrebbe analizzato con più attenzione ed affrontato scientemente ed in modo innovativo.

Voglio dire una cosa ai cittadini bagheresi operatori economici, artigiani, imprenditori, commercianti: non pensate che andando via Lo Meo di colpo arriva Harry Potter e con la bacchetta magica riavvii con un solo colpo l'economia.

Cambiare struttura al sistema socio-economico, individuare settori nuovi e innovativi, avviare azioni concrete di aiuti all'impresa, non sono scelte che possono essere avviate solo a livello locale, occorrono atti nazionali seguiti da processi locali su cui noi possiamo innescare velocità amministrativa, azioni infrastrutturali e supporto nei servizi.

LE ZFU sono un buon strumento, ne sono esempio e su questo mi pare che l'Amministrazione ha supportato bene quanto il territorio ha programmato e sia nella giusta



direzione. Anche il PD mi pare non abbia niente da dire sulla gestione ed avvio delle ZFU.
Vero cari amici PIDDINI

Comprendo le lamentele delle vostre categorie, ma se non si interviene a livello nazionale sul cuneo fiscale e sulla tassazione alle imprese, non ci sarà tanta speranza. Ripeto le ZFU possono fare molto e su questo fronte la nostra Amministrazione non può essere accusata di avere lavorato male, agendo tempestivamente. Ma anche lì occorre stare attenti, spiegare per bene perché in una strada si può applicare ed in un'altra accanto non lo si potrà fare, nessun favoritismo solo applicazione delle norme e regole.

Oggi tra coloro che chiedono lumi sugli "obiettivi programmatici" lo voglio sottolineare, ci sono esponenti di partito e di liste civiche che nel 2011 quegli obiettivi li hanno sottoscritti.

Mi viene il dubbio che molti non abbiano letto il mio programma e siano magari saliti solo sul carro del vincitore che in quel momento era Lo Meo.

I seggi in più che scattavano con l'apparentamento nel ballottaggio, forse facevano annebbiare la vista. Questo è il vero giudizio politico che la città deve conoscere. **E' esclusivamente una questione di opportunità ed opportunismo.**

Era una opportunità salire sul carro di Lo Meo nell'estate del 2011, è oggi, nella primavera del 2014, apparirebbe una opportunità scenderne. Si crede che allontanandosi dalla mia persona, **la città si scordi le mancanze della politica in generale.**

Anche l'opinione pubblica sembra commettere questo errore. Tutti i quotidiani locali cartacei e online hanno in questi giorni scritto: *"raccolte centinaia di firme per chiedere le dimissioni del Sindaco Lo Meo da parte di una associazione vicina ad un partito e del Movimento 5 Stelle"*.

Per fare comprendere meglio quello che intendo dire, voglio ricordare che la raccolta delle firme da parte del M5S è per la richiesta di dimissioni non solo del Sindaco e della Giunta ma dell'intero Consiglio Comunale. Cari Consiglieri il M5S chiede le vostre dimissioni non solo le mie, ma nessun organo di informazione ha messo ben in chiaro questo aspetto.

Oggi voi puntate su una sfiducia che non ha nulla di politico, quindi delegittimata lo dico a voce alta, e che non porterà niente di positivo nei confronti della città e dei cittadini. Voi non state agendo per il bene della collettività, ma solo per il vostro egoistico tornaconto. Ma siete veramente certi che la città giudichi negativamente solo Lo Meo e la sua Amministrazione?

Ritengo che se deve esserci un rinnovamento della classe dirigente, come avete scritto nell'Atto di sfiducia, abbiate almeno il buon senso di non candidarvi più, tanto meno alla carica di Sindaco, come qualche giornalista ha previsto in questi giorni. Voi Consiglieri, parlo con alcuni di voi in particolare, se dovete dare un senso a questa mozione di sfiducia, dovete sfiducare voi stessi, fare il vero ed unico atto di responsabilità che necessita a questa città.

Invece no, accusate la mia Amministrazione di non avere avviato, una **seria attività di programmazione per intercettare le risorse sovracomunali.** Lo dite oggi nel 2014.



Tutti i partiti politici, quindi anche quelli presenti in questo Consiglio Comunale, avevano chiesto al governo Lombardo una accelerazione alla pubblicazione dei bandi europei, era uno dei tempi caldi del 2011. Oggi Crocetta è accusato di immobilismo, il PD dovrebbe saperlo bene questo, si trovava in entrambi i governi.

Da oltre 24 mesi non sono pubblicati bandi per progettualità di un certo tenore se non quelli legati a programmazioni locali precedenti, leader, Distretti, etc.

Abbiamo intercettato il possibile, anche considerando che in applicazione del Codice Vigna, abbiamo dovuto rivedere molto della struttura di Piazza Indipendenza, dove si progettava quasi tutto in questo Comune. Credetemi, intercettare finanziamenti pubblici, significa progettualità e nella impossibilità di finanziare risorse esterne, tutto dipende dalla capacità delle risorse interne.

Ma non di meno la nostra Amministrazione ha portato a finanziamento i seguenti progetti:

1. PON scuole: lavori di ristrutturazione delle scuole Scianna e Cirrincione, progetti approvati), progetti esecutivi presentati per le scuole Bagnera, Pirandello-Guttuso e Carducci;
2. Lavori di realizzazione di un percorso ipovedenti
3. Lavori di consolidamento zona Francesi
4. Ambiente e cittadino: sensibilizzazione ed educazione
5. Giovani Città e Futuro
6. Pronto Soccorso Sociale, ristoro e accoglienza
7. Progetto per la realizzazione di un Centro antiviolenza e casa di accoglienza (L.R. 3/12)
8. Implementazione di un sistema di videosorveglianza, ad uso delle forze di polizia locali, per il contrasto ai reati e al controllo di alcuni punti strategici del territorio di Bagheria: è prevista per lunedì 24 l'aggiudicazione della gara ed entro maggio la consegna dei lavori
9. Ristrutturazione di due beni confiscati alla mafia

Abbiamo ereditato una buona progettazione da parte dell'Amministrazione precedente. Questo lo abbiamo detto diverse volte e lo continuiamo a dire. Progettazione che è stata seguita nel possibile e mai persa. Ma nella continuità amministrativa è una cosa normale ereditare gli aspetti positivi, si spera sempre che ce ne siano pochi negativi.. Ma la vostra accusa è ancora una volta strumentale. Quali risorse non abbiamo colto? Ditelo. E' mancata invece la materia prima, il bando pubblico, per presentare una progettazione.

Faccio un passo indietro. Ritorno all'accusa che mi fate di avere rallentato il rilancio socio-economico della città. **In questa frase c'è tutto il POPULISMO di questa mozione di sfiducia e non c'è nulla di concreto. Avrei addossato la responsabilità ad altri, si dice. Gli altri chi sarebbero?** In questi mesi ho parlato di Europa, delle scelte del Governo Berlusconi, delle scelte del Governo Monti e delle sue tasse. Questi sono gli altri a cui io mi sono rivolto. Ma siete in grado di fare una seria ed onesta analisi politica? Perché non dite chiaramente chi sono questi altri!

Cari Consiglieri, non comprendo cosa vogliate dire. Datemi un piano preciso, indicatemi i momenti, gli atti, in cui io avrei rallentato il rilancio socio-economico della città, non siate generici, e sono pronto a prendere in considerazione anche la parola dimissioni. Non è proprio il Consiglio l'organo di programmazione della politica della città?



La cosa che mi rammarica è che il PD è unanime nel ritenere politicamente forte questa affermazione. Al punto tale da inserirla in una mozione di sfiducia. Forse si sentiva quella famosa mano sinistra che non riesce a sapere cosa fa la mano destra, così come mi si accusa in questo documento? Avrei due mani che non comunicano tra loro. Io avendo avuto in Giunta esponenti del Partito Democratico, di cui comunque esprimo il massimo apprezzamento personale, affermo che la mano sinistra voleva comandare su tutte le mie mosse ed io purtroppo sono destrorso. Qualcuno dirà che dicendo queste cose aumento la conflittualità con il Consiglio Comunale?

Questo è un'altro argomento in discussione in questo Atto. Mi si accusa di avere aumentato la Conflittualità con il Consiglio Comunale e con la Città?

Andiamo ai fatti, perché, Consiglieri, di fatti si deve discutere. Aumentare la conflittualità che cosa vuol dire? Avete qualche dato che indica in città un aumento della conflittualità? Dei contenziosi tra cittadini? Volete forse dire che i sistematici furti di PC nelle scuole ed in alcune mirate sedi degli Uffici Comunali sono colpa dell'aumento della CONFLITTUALITA'?

Che intendete con il termine CONFLITTUALITA' ????

La luna di miele, devo ricordare, con la città si è chiusa nel momento dell'aumento della TARSU. Una cosa comprensibile. Ma oltre al fatto che era già detto nel mio Programma, c'era in gioco il Bilancio dell'Ente. Non si può amministrare una città come Bagheria senza prendersi queste responsabilità, che certamente minano il clima ed il rapporto con il cittadino. Sapevo di diventare impopolare ma riesco a guardare oltre a sperare nel futuro anche a costo di perdere consenso.

Il PD non conosceva il mio programma? Non lo ha letto? Io avevamo detto: se necessario, per il bene della città, faremo scelte impopolari. Quindi se queste scelte necessarie, vitali per salvare il Bilancio e la città, hanno aumentato il conflitto, allora dico che è certamente possibile che sia nato questo conflitto.

Se una parte della città, purtroppo, viveva, e vive ancora oggi, di contributi, sussidi ed assistenza economica, con il taglio ai trasferimenti nazionali e regionali, tutte le amministrazioni locali, sono nella stessa situazione: e allora tutte le amministrazioni locali hanno, o andranno, ad aumentare questa conflittualità.

Oppure pensate che bocciando per ben due volte, in Consiglio, il regolamento IRPEF siete immuni da responsabilità? Andrete a fare campagna elettorale dicendo che non avete aumentato le tasse? Cari Consiglieri, il dissesto, il riequilibrio, il bilancio, sono argomenti in cui la vostra sovranità è assoluta. L'amministrazione presenta una proposta, ma la vostra non è una presa d'atto, voi dovete modificare, integrare, stravolgere tutto, stravolgere anche il regolamento a suo tempo presentato per ben due volte. Ma non avete fatto nulla di tutto questo, perché avevate sempre in testa il Commissariamento per far dichiarare a lui il dissesto. Ma, ricordate, la responsabilità è totalmente vostra e mia come Amministrazione. Avete anche la responsabilità di non avere fatto.

Voi sapete che per quest'anno il Distretto 39 ha subito un taglio che fa paura solo a ricordarlo? 400 Mila euro invece di 1 milione e 4 mila euro. Ricordo, sempre per spirito di verità, che per un anno il PD ha avuto un Assessore ai servizi sociali che potrà testimoniare come la tensione in quegli uffici era all'ordine del giorno e non per sola colpa di questa amministrazione.



Così come, gli Assessori PD, hanno vissuto al tempo, il nuovo indirizzo che avevamo dato alla gestione del personale. Dico questo perché **un altro tema da voi toccato è quello di avere gestito il personale in modo poco trasparente e chiaro anche nella rideterminazione della pianta organica e dei trasferimenti.**

Qui veramente faccio fatica a capire ciò che affermate. In tema di personale, **ripeto MAI**, si è stati così trasparenti. Lo affermate anche nei casi dei trasferimenti. Senza riflettere sul fatto che nel momento in cui si decide un trasferimento, questo per sua natura deve essere portato a conoscenza del soggetto trasferito. Da quel momento cessa il segreto. **OVVIO.** Quindi anche volendo, non si può nascondere.

Io ho sempre ritenuto che la risorsa umana è fondamentale in una struttura organizzativa, anch'io sono risorsa umana nella struttura in cui lavoro.

Voglio ricordare ai Consiglieri ed alla Città, che la legge demanda all'amministrazione la definizione della struttura organizzativa in relazione alle necessità ed obiettivi. Rivede, al ribasso possiamo dire, anche il ruolo dei Sindacati.

Quindi il dubbio che mi viene è: per caso quando i Consiglieri firmatari dicono poco chiaro e trasparente vogliono forse dire ... vorremmo saperlo prima?

Anche questo è un modo di fare politica, qui nel nostro palazzo.

Noi abbiamo seguito la legge come sempre. Come abbiamo fatto nel lontano dicembre 2011, allorché abbiamo deliberato in una seduta di Giunta alla vigilia di quel Natale, l'unico Atto certo di una Amministrazione bagherese, che da una concreta speranza ai dipendenti **contrattisti per la loro prossima STABILIZZAZIONE.** Ne parlavano da anni, i partiti, ma **solo noi siamo stati in grado di presentare la richiesta di contributo e questo atto del 2011 oggi garantisce questi dipendente precari, 32 persone, 32 famiglie, 32 professionalità acquisite.** Questo i Partiti ed i Consiglieri presenti in Aula lo devono ricordare, così come sono certo lo ricordano le famiglie dei dipendenti coinvolti.

Una spesa incompressibile, come quella del personale, siamo riusciti a fare in poco tempo tagli che certamente non ci anno reso famosi. Scusate questo eufemismo

Siamo arrivati nell'estate del 2011 ed abbiamo trovato un Organigramma in cui agivano **18 Posizioni Organizzative, 140 responsabili di servizio,** turnazioni, reperibilità, straordinari e quant'altro. **Abbiamo messo mano nella macchina amministrativa.** I sindacati, nella loro normale attività, non sempre ci sono venuti incontro, nelle scelte dettate da necessità obiettive. Ma oggi il personale ha un costo enormemente più in linea con la struttura e nei prossimi mesi ancora molto abbiamo in programma di fare.

La pesa del personale ha visto questa evoluzione

Spesa	2011	2012	2013
Totale	14.730.128	13.455.872	12.983.819

Ditemi quale Amministrazione ha mai fatto questi tagli? E anche qui abbiamo perso necessariamente qualche consenso ma andava fatto. Se questo è motivo di conflitto



con i Consiglieri ditelo chiaramente, ci sono forse posizioni di rendita che sono state colpite?

Riflettete cittadini bagheresi, troppi nemici nella politica, troppi nemici nel Consiglio Comunale, troppi nemici nei Sindacati, troppi nemici dentro la macchina amministrativa. Non potrebbe anche essere che abbiamo cercato di scardinare un Sistema ed il sistema si è ribellato?

Mi si contesta di non avere presentato la relazione annuale.

Ho presentato la relazione per il primo anno e mezzo (anziché per il primo) ed è quasi completa quella del rimanente periodo. Ottenere i dati, nonostante i ripetuti solleciti e specialmente dal settore lavori pubblici, quello più importante, non è facile, come sa bene chi conosce l'organizzazione di questo Comune. Ho dato però conto, in modo approfondito, delle cose fatte nell'arco dell'anno e mezzo oggetto della relazione e in ogni occasione dell'operato mio e della Giunta con trasparenza e mai omettendo informazioni anche se mettessero in luce disfunzioni ed errori.

Mi si contesta altresì di avere violato alcune procedure amministrative, di avere dato alcune autorizzazioni e trasmettere atti al responsabile del servizio Igiene e Sanità Pubblica. La vicenda era stata segnalata dal gruppo dell'Aquilone all'Assessorato Autonomie Locali al quale ho dato conto del mio operato con nota 63416 del 8.10.2013 e nulla è stato eccepito dall'organo amministrativo di rango superiore.

E' vero che ho rilasciato autorizzazioni, ma si tratta di pochi casi di occupazione di suolo pubblico, come tutti i Sindaci hanno fatto prima di me. Autorizzazioni che hanno riguardato occupazione temporanea di suolo pubblico (Giostre in Piazza Garibaldi), al fine di creare occasioni di lavoro e sempre dietro pagamento del suolo pubblico.

Ho pure autorizzato in via provvisoria e nelle more che gli uffici completassero il procedimento, l'occupazione di suolo per montare un chioschetto di categoria A (vendita di gelati) lungo la litoranea per consentire a un padre di famiglia bagherese, in possesso dei requisiti, di sfruttare appieno la stagione estiva, trattandosi di attività esclusivamente stagionale, contemporaneamente era stato avviato l'iter per l'autorizzazione da inviare all'ASP al fine di verificare i requisiti igienici e ambientali. Una piccola attività, anche funzionale alla fruizione di quel tratto di costa, il cui provvedimento finale era stato poi emesso dal competente ufficio.

Ma una delle accuse più strumentali che si fa alla mia Amministrazione, resta quella legata al taglio di alcuni servizi.

Questa accusa sembra fatta da persone che non conosco quello che si fa.

Abbiamo mantenuto tutti i servizi essenziali, quali l'Assistenza igienico-personale agli studenti disabili e lo stesso trasporto ai disabili ha visto la continuità del servizio. L'Assessore Mineo entrerà più nel dettaglio.

Abbiamo mantenuto il servizio l'Asilo Nido con personale interno, oggi per 50 bambini e con tariffe assolutamente in linea con il mercato per l'anno scolastico 2013/2014. Per il prossimo anno avremmo un servizio Asilo Nido per 120 unità, grazie alla integrazione con progettualità PAC senza gravare sul bilancio dell'Ente.



Con la stessa linea di finanziamento è stata ultimata l'ADI (Assistenza Deambulante Integrativa), che ripeto non peserà sul Bilancio Comunale.

Quali sono questi servizi assistenziali che sono stati tagliati?

Una classe Politica seria, cari cittadini, invece di fare false promesse, dovrebbe ricordarVi che oggi le comunità locali sono chiamate a fare delle scelte sulla base di un principio: **ogni servizio erogato dovrà essere pagato dalla stessa comunità sotto forma di tassazione diretta/indiretta o di costo del servizio. Il Comune da Ente a finanza derivata è diventato ente a finanza autonoma ed endogena.**

Le soluzioni che i partiti politici dicono di avermi dato, non hanno mai incluso le indicazioni precise di una voce di bilancio su cui trovare la copertura.

Facile dare la disponibilità solo sul FARE e mai sul COME FARE. Voglio ricordare, le discussioni in Giunta con l'allora Assessore Martorana del PD, in cui si dibatteva della impossibilità di esprimere un qualche indirizzo alla politica sociale in mancanza di una copertura finanziaria diversa da quella della tassazione. Vi posso garantire, cari cittadini, che non c'è stato nessun minimo supporto costruttivo nel trovare soluzioni, solo strumentalizzazione come è avvenuto durante i giorni di occupazione della sala Giunta da parte dei dipendenti della Cooperativa che gestiva il servizio asilo nido in via Orazio Costantino. Un servizio, ricordo, che costava al bilancio oltre 500mila euro e che non poteva più essere sostenuto.

I Consiglieri che consigliavano (scusate il gioco di parole) il pugno duro nei confronti dell'Amministrazione, il consigliere Di Stefano, Gino Di Stefano, era uno dei protagonisti di questo esempio di populismo. Un vero Capo Popolo. Ricordiamo questi momenti prima di giudicare. Questo per voi è avere aumentato il conflitto?

Mi rivolgo a voi Consiglieri del PD che avete gestito per circa un anno i servizi sociali, con un Assessore in Giunta, condividendo l'indirizzo che avevamo dato, il solo possibile, che oggi invece definite "indisponibile".

Mentre a livello nazionale, per non dire internazionale, si discute della necessità di un nuovo welfare, a livello locale che si fa? Si gioca sul populismo, sulla demagogia, criticando il taglio dei servizi, anche quando non è avvenuto, invece sapete benissimo che il problema è il taglio delle risorse finanziarie.

Ricordate la storia che ci ha visti costretti ad aumentare le rette d'asilo sulla base della qualifica di Ente Strutturalmente Deficitario.

Ci sono documenti che ci obbligavano a questi aumenti nel Febbraio 2011. Tutto era a conoscenza dell'Ufficio preposto, sin dal bilancio 2010, per cui è presumibile che se si fosse agito con tempestività e progressione nel corso dei due anni successivi, senza aspettare noi nel mese di luglio del 2011, i costi potevano essere rivisti in tempo, ribassati in tempo, le rette potevano essere incrementate progressivamente e non di colpo per come siamo stati costretti a fare.

Ma dove trabocca tutto, dove questo documento, da atto di sfiducia Politica, quale deve assolutamente essere, si trasforma in "cieco ed unico obiettivo di azzeramento di Lo Meo" è quando voi accusate di non avere fatto nulla sulla chiusura del Tribunale di Bagheria.



La città deve sapere che sul Giudice di Pace non c'è stata nessuna chiusura. E' e sarà a Bagheria anche nel futuro.

Anche qui si dice una cosa senza senso *"nonostante la disponibilità manifestata trasversalmente da tutti i partiti politici"*. Che cosa significa ... disponibilità? **Anche noi eravamo disponibili a trovare una soluzione, senza oneri insopportabili, ovviamente. Siamo andati a Roma con un Consigliere di opposizione, ricordo, per perorare la causa. Ma non era una scelta che dipendeva da noi. Fa parte di quella Spending Review del GOVERNO nazionale, che ha visto le chiusure di questi Istituti, anche fortemente simbolici, come lo era il Tribunale per noi. Chiusure confermate. Nessuno si è salvato. Oggi anche il Presidente Crocetta ne ha parlato, perorando la causa di due tribunali presenti nella suo territorio originario. Lo ha fatto come simbolo di una sua campagna. Anche lui trova le stesse difficoltà nostre.**

Non potete strumentalizzare qualcosa che non è dipeso da noi e neanche da voi Consiglieri.

Perché devo pensare che anche i vostri Partiti Politici non potevano fare nulla, così come mi si diceva al tempo, quando personalmente ho chiesto aiuto. Oppure non lo hanno fatto? Ora mi sorge il dubbio. **Non lo hanno fatto per avere un'arma contro l'Amministrazione Lo Meo?**

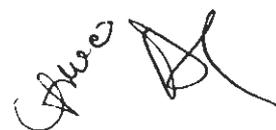
Cari cittadini ponetevi questo dubbio, i partiti politici, il PID, il PD, potevano fare qualcosa e non lo hanno fatto per mettere all'ombra Lo Meo e la sua Amministrazione? Se fosse veramente così, posso affermare di non avere mai visto un comportamento più cinico di questo, certo non si finisce mai di imparare. Ma non pensavo che si potesse arrivare a tanto.

Lo stesso dubbio mi sorge anche quando mi si accusa di non aver avviato seriamente misure di risanamento autonomo dell'Ente. Su questo la città deve saper tutto sino in fondo. Ha il diritto di conoscere, ma è soprattutto la mia Amministrazione che ha il diritto di far conoscere le cose per come sono veramente. Scusate se lo ricordo, ma ritengo che anche tutti voi Consiglieri avete questo diritto, qualcuno ritengo a maggior ragione, perché è nuovo della politica.

É una menzogna, non solo politica e tecnica, affermare che avremmo potuto avviare misure AUTONOME di risanamento. Con la mole di debiti fuori bilancio e con i tagli ai trasferimenti nazionali e regionali, avvenuti nell'ultimo anno 2013, senza un aiuto esterno, non possiamo risanare nulla. La nostra economia è talmente deficitaria che non abbiamo possibilità di "PAGARE" i debiti che altri hanno fatto in questi ultimi 15 anni. Solo con uno strumento normativo di livello superiore possiamo rientrare progressivamente dai debiti perseguiti in questi anni. Debiti Fuori Bilancio che sommano cifra spropositate. Debiti dettati da mala gestione, contingenze normative, incapacità professionali e molto altro ancora.

Ma andiamo con ordine

Nel merito della dimensione finanziaria e della politica di bilancio comunale, sia per l'anno in corso che in una prospettiva di medio/lungo periodo, questa Amministrazione ha affrontato con vigore ed attenzione i rilevanti problemi di natura contabile e finanziaria dell'Ente. A prescindere dalla situazione ereditata dalle passate gestioni, occorre inquadrare la problematica in più complessivo andamento generale che si caratterizza per una dinamica divergente tra le entrate complessive in calo (sia a causa principalmente dei tagli ai fondi provenienti dallo Stato, che dalla oggettiva difficoltà di manovre sulle imposte comunali, a fronte della crisi economica e dei redditi



tendenzialmente calanti a disposizione delle famiglie) e la necessità di mantenimento delle spese per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa.

La richiamata divergenza tra disponibilità di risorse e domanda sociale ha caratterizzato l'esercizio trascorso e purtroppo continuerà ad interessare almeno il prossimo triennio. Nel nostro caso questa dinamica è ulteriormente accentuata in quanto il Comune di Bagheria ha affrontato il federalismo con una base di trasferimenti erariali inferiori a causa delle sanzioni del patto di stabilità subite nel 2012 ed anche per l'imprevisto taglio dei trasferimenti regionali.

I principali elementi contabili di discontinuità nel 2013 rispetto agli esercizi precedenti riguardano in particolare l'introduzione generale del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata relativamente all'accertamento delle entrate e all'impegno delle spese, l'introduzione progressiva dei fondi svalutazione crediti a fronte delle entrate accertate per competenza sulla base di atti di pagamento notificati, come ad esempio i verbali di contravvenzione al codice della strada, gli accertamenti tributari di pagamento, gli elenchi di pagamento trasmessi ai cittadini o ai contribuenti.

Fatte queste premesse voglio qui richiamare le principali azioni operate dalla mia amministrazione al fine di conseguire il risanamento di bilancio:

1. **copertura integrale del costo del servizio rsu** attraverso l'aumento della Tarsu (con copertura pari al 100%) . Questa scelta impopolare da me operata, di cui ho subito e continuo a subire le conseguenze in termini di consenso, ha permesso di far cessare il sistematico ricorso ad altre entrate per coprire il costo del servizio e la eliminazione di pratiche contabili che hanno fatto emergere le lacune dei bilanci pregressi, oggi confluite nel censimento dei debiti fuori bilancio nei confronti del Coinres. **Io mi vanto di essere il Sindaco che ha combattuto la *mala gestio del Coinres* e che ha introdotto le corrette pratiche contabili, finanziarie e gestionali in questo ambito;** come già prima estesamente relazionato.
2. **abbattimento dell'indebitamento pregresso** attraverso il ricorso ai benefici di cui al DL 35/2013 per un importo pari ad oltre 7,5 mil di euro che ha ridotto del 70 % il debito certo liquido ed esigibile al 31/12/2012;
3. **Applicazione dell'addizionale IRPEF** con l'aumento della aliquota al massimo consentito, anche questa scelta di cui mi sono assunto tutto il peso delle responsabilità;
4. aumento delle tariffe dei servizi a domanda individuale sociali, educativi, sportivi ed economici per recuperare parte dell'aumento dei costi di produzione 2011-2012;
5. **Sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate**, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili) e l'IMU; prosecuzione dello sviluppo della collaborazione con l'Agenzia del territorio per l'interscambio delle informazioni catastali e per un programma mirato di verifica sul corretto classamento di immobili, potenziamento dell'attività di recupero crediti da sanzioni arretrate al codice della strada;
6. Riorganizzazione dell'offerta dei servizi socio sanitari per la prima infanzia e per le politiche sociali mediante la diversificazione di forme gestionali e ricorso per quanto possibile a personale interno;
7. Sviluppo di azioni tese al miglioramento dell'efficienza, al miglioramento della produttività del lavoro ed al contenimento delle spese, attraverso varie azioni sia



strutturali, di revisione dei sistemi gestionali e organizzativi di diversi servizi secondo i principi di sussidiarietà e di economicità, contenendo ogni spesa meno essenziale e prioritaria ed in particolare per gli affitti: abbiamo lasciato i locali di Via Mattarella ed azzerato tutti i costi dei locali in precedenza presi in affitto dal Comune e dati alle associazioni con un risparmio annuo di circa 200.000 Euro; pulizie: oggi vengono svolte con il personale interno e prima date in appalto, con un risparmio di circa 140.000 Euro; incarichi e consulenze: nessuna consulenza a titolo oneroso, eventi specifici, contributi a terzi, energia elettrica: abbiamo rescisso il contratto pluriennale (di nove anni) con una ditta che forniva l'erogazione e la manutenzione perché oneroso rispetto ai servizi prestati e inadempiente rispetto agli obblighi contrattuali. Il nuovo appalto sta facendo risparmiare ogni anno ben 500.000 Euro circa, rispetto ai costi precedenti.

Spesa corrente al netto del servizio rifiuti

2010	2011	2012	2013
27.993.508	27.317.083	25.589.409	21.269.491

Mi sento di potere affermare che tutto quello che era possibile fare con azioni di breve periodo per il risanamento è stato fatto.

Mi rendo conto che l'efficacia di queste azioni è limitata e non può essere paragonata ad azioni di medio lungo periodo che si possono realizzare solamente all'interno di un complessivo piano di riequilibrio pluriennale, che per questa amministrazione rimane l'unica vera strada percorribile per un vero risanamento finanziario.

All'inizio del mio mandato una buona parte della mia coalizione mi chiedeva con forza che si dichiarasse il dissesto. Io non ho condiviso perché ritenevo e ritengo che i bagheresi mi avevano eletto per amministrare e risanare l'ente e non per cercare responsabilità, affliggere i cittadini e mettere in mobilità il personale.

Il mio destino politico oggi sarebbe diverso se avessi aderito a tale richiesta e ciò ha pure contribuito ad incrinare i rapporti con molti che mi avevano sostenuto, interessati solo a vendette nei confronti di chi aveva prima amministrato.

Ho lottato, anche qui insieme a pochi, per scongiurare ad ogni costo il dissesto, con debole condivisione e spesso con avversione da parte di politici e con scarsissima collaborazione da parte dei dirigenti.

Avrei dovuto, cosa che mi chiedevano in tanti, di fare emergere subito i debiti pregressi e di farli conoscere tempestivamente alla città. Cosa che ho cercato di fare, scarsamente collaborato dai due assessori al bilancio che avevo nominato.

In una intervista che ho letto in questi giorni alla domanda "quali sono le inadempienze principali del Sindaco" un Consigliere di opposizione ha risposto in questo modo:

"Le inadempienze principali del sindaco sono quelle di non dare i servizi ad una città che li richiede principalmente. L'argomento assistenziale che è stato tagliato, il trasporto dei disabili, l'assistenza igienico-sanitaria per i diversamente abili. Questi servizi, essenziali per una città, sono stati eliminati. (COSA CHE NON E' VERA) Ormai vediamo una Bagheria immersa dai rifiuti. Non è stato capace di iniziare neppure la raccolta

differenziata. E' stato solo artefice dell'aumentato della TARSU, per giunta in maniera illegittima."

ed alla successiva domanda "Se la mozione di sfiducia dovesse andare in porto, come sarà lo scenario politico di Bagheria?" la risposta è questa: *"lo penso che subito dopo la mozione di sfiducia arriveranno dei commissari, i quali staranno in carica fino al momento della prima tornata utile elettorale, che dovrebbe essere a giugno, anche se ancora gli enti locali non si sono pronunciati per tutte le città siciliane che sono in scadenza naturale e dovrebbero andare a voto e li andremmo noi ad essere inglobati. lo faccio fede nei cittadini che questa volta dovrebbero scegliere, con accuratezza e in maniera ponderata, un sindaco che dia risposte e che dia serenità a questa città che purtroppo da questi anni a venire l'ha persa".*

In queste risposte c'è tutto il senso di questa mozione di sfiducia, scusate se lo dico, **una mozione di sfiducia con una inconcludenza politica assoluta.**

Questa Mozione non è un atto politico ma un volantino Elettorale.

Fatto ancora più maldestramente di quello che ho visto in giro firmato PD. Altro grande esempio di politica di un partito che è stato protagonista degli ultimi 15 anni della Amministrazione della città. Voi Consiglieri del PD vi sentite con la coscienza a posto di avere fatto tutto il possibile per risanare le finanze di questo Comune? Questo è il vero dilemma.

Una incapacità di dare risposte alla città che è soprattutto a capo di voi cari amici Consiglieri. **Il taglio dei servizi alle persone non è assolutamente vero, quelli essenziali sono stati garantiti ed anche a costi più bassi del passato. Inoltre, il futuro a cui si riferisce questo Consigliere qual è? Ovviamente elezioni, un'altro Sindaco, un'altra Amministrazione, un'altro Consiglio Comunale.**

Invece no, cari cittadini, non è così, il nostro futuro è un Commissariamento, una dichiarazione di Dissesto, un aumento senza controllo delle tariffe, un assoluto taglio dei servizi, una probabile mobilità del personale comunale ed almeno 5+5 anni di dissesto finanziario e di sofferenza. Questo è il futuro di Bagheria con la sfiducia.

Quello che serve a Bagheria, invece, è un **"Business Plan"**. Non c'è altro termine che coglie in pieno il contenuto che deve avere. Un **Piano di Riequilibrio finanziario** che tenga conto delle categorie deboli della nostra città. Un Piano di Riequilibrio che deve essere Vostro cari Consiglieri. Non è il Sindaco, la Giunta che deve farlo strumento di amministrazione, ma dovete essere voi Consiglieri ad essere proattivi nella realizzazione. Voi dovete farlo applicare.

Un Business Plan identico a quello che Confindustria ha chiesto a Crocetta la scorsa settimana, per la nostra Regione, sulla base di un principio semplice: inutile insistere su un programma inapplicabile anche per contingenze economiche impossibili da immaginare a suo tempo, andiamo avanti in modo serio e rivediamo tutto.

Una richiesta costruttiva che dovrebbe essere presa ad esempio qui a Bagheria ed invece si avvia una mozione di sfiducia su fatti ed atti inconcludenti, smontati punto per punto, che non contengono verità e che sono strumentali ad un solo obiettivo. **Distuggere Lo Meo oggi ma anche per il futuro.**



Certo alla Politica fa comodo avere individuato un **capro espiatorio** (perchè di questo si tratta) per tutta la fortissima e il più delle volte ~~ottusa~~ ~~ottusa~~ ~~ottusa~~ rabbia popolare che esiste in città in questo momento.

Una rabbia popolare che si nutre degli atteggiamenti di una parte della Politica, di una certa Stampa e opinione pubblica. Certo io non sono infallibile, e di errori ne ho commessi, ma credetemi mai in mala fede e li ho commessi perché HO FATTO, ho cercato di fare il più possibile.

Invece, mi sento ferito nella persona quando in questo Atto che ha poco di Politico, lo ripeto, mi accusate *"di non avere avuto la dignità di mettermi in aspettativa dal mio lavoro per essere a disposizione h24 di questa città."*

Questo non ve lo permetto, non lo permetto a nessuno. **La mia scelta nulla dà e nulla toglie al mio impegno. Ha tolto molto alla mia famiglia, questa è la verità.** La mia famiglia potrebbe benissimo sfiduciarmi, ma voi no! **Non potete inserire questo argomento, che ha per giunta portato un bel po' di risparmio nel Bilancio, in un atto di sfiducia che deve essere solo politico.**

Non potete scrivere in una Mozione di Sfiducia, che non ho l'umiltà di essere primo cittadino tra i cittadini, di pormi in ascolto, di compatire i più deboli, gli sconfitti, i poveri. Buona parte delle mie giornate, invece, le trascorro proprio in questa attività di ascolto, conforto ed impegno ad aiutare i meno fortunati di questa martoriata città. E vi devo assicurare che lo sconforto che si ricava è veramente tanto.

Questi che voi date sono giudizi da campagna elettorale, e personali, non sono giudizi amministrativi, giudizi che devono avere una coerenza nella motivazione e nella veridicità delle contestazioni.

Un'altro aspetto che voglio GRIDARE è legato a quell'ombra che volete buttarmi addosso quando avete scritto in questo atto di sfiducia *"ma il Sindaco la parola MAFIA non l'ha neppure pronunciata"*.

Chiariamo bene questo aspetto perché ciò mi ferisce.

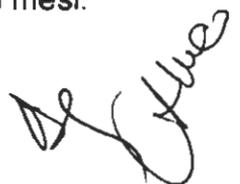
La mia storia, quella della mia famiglia, del mio operato dice tutto, io non ho la necessità di dire continuamente che sono contro la MAFIA, io non sono uno di quei professionista dell'ANTIMAFIA. Le persone si giudicano dai fatti ed i miei fatti parlano chiaro. Questo non significa che sia estraneo a questi problemi, che non mi preoccupi di creare e mettere in atto tutti gli strumenti idonei a mettere in sicurezza la macchina amministrativa. La MAFIA esiste, la mafia c'è ma si può sconfiggere per prima cosa con il nostro comportamento e poi con le parole. Quindi non vi permetto di lanciare queste pesanti accuse, così come non permetterò a nessuno di giocare ancora con l'ombra dello scioglimento.

Se avete qualcosa da dire, qualche segnale preciso, qualche fatto, andatelo a dire alle Istituzioni preposte come ho fatto io in questi mesi, denunciate, denunciate e sempre denunciate.

Chi di voi ha avuto la spudoratezza di scrivere "la città si interroga se stiamo andando verso un nuovo commissariamento per infiltrazioni mafiose".

Io sto rispondendo qui in questa Aula, ho pure fatto un comunicato contro una testata giornalistica online, per dire forte che il primo cittadino non ha scheletri nell'armadio, che non si pone la domanda "arriva lo scioglimento?" perchè sa come ha agito in questi mesi.

*Francisco Mi farà de parte 19
se io farò di obedo -*



Voi Consiglieri quando vi chiedono sull'argomento, come rispondete?

La legalità è stata ed è uno dei miei punti di riferimento morali prima che politici. Scusatemi questa digressione ma sogno un mondo in cui anche le più dure prese di posizioni politiche rimangano sempre in un ambito di onestà e di correttezza. Quanto da voi sottoscritto, non è nè onesto e nè corretto.

Posso comprendere che le vostre sono parole dettate da astio personale, ma questo non può diventare un fatto politico.

La città deve sapere che questa sfiducia non ha nulla di politico, come invece deve essere, ma nasce da un momento "emozionale" ben preciso e su questo volete giocare, cari Consiglieri.

La sconcertante storia del cimitero, chiamiamola così. Ne parlo per ultimo, perché mi ha colpito molto quello che la città ha percepito. Io non avrei chiesto scusa subito, questa è l'accusa che mi lanciate. Non ricordo sinceramente se ho mai utilizzato questa parola, ma credetemi il mio pensiero è stato quello di agire, di capire cosa era successo, come mai un Dirigente, un Responsabile, un intero staff non si fosse mai accorto di nulla. Sono rimasto allibito di quanto apprendevo, di quanto mi raccontavano gli Ufficiali dei Carabinieri che stavano intervenendo. Ed ho dovuto agire per ristabilire al più breve il decoro. Anche qui voglio ricordare la storia dal 2011 ad oggi.

Va ricordato che appena insediato ho provveduto a sostituire parte del personale del cimitero perchè quello al momento presente si era rivelato avesse parentele nel settore dell'impresie funebri. Fu una operazione che aveva finalità di trasparenza e di discontinuità rispetto a notizie non rassicuranti che mi erano pervenute sulla gestione cimiteriale.

Per me era impensabile che il personale di recente coinvolto nell'incresciosa vicenda del cimitero potesse operare in tal maniera.

Va precisato che trattasi di problematiche attinenti la gestione e quest'ultima è autonoma e distinta dalla funzione politica e d'indirizzo svolta dal Sindaco e dalla Giunta.

L'unica emergenza a me nota ma già di attualità sin dal 2007 era quella dell'indisponibilità di loculi cimiteriali rispetto alle esigenze di una città di quasi 60.000. Problematica questa trascurata dalle precedenti amministrazioni e legata ad un progetto di finanza che non è andato avanti a causa della bocciature del P.R.G.

La bozza di convenzione con la Congregazione, accordo ancora non perfezionato, e da definire all'esito della verifica della proprietà in capo alla congregazione e della correttezza dei costi, ha lo scopo di dare disponibilità di loculi in tempi brevi in un'area del cimitero composta da corpi di fabbrica decadenti ed insicuri, anziché occupare nuovo suolo e realizzare infrastrutture nuove, recuperiamo cioè in tempi brevi quello che c'è dentro il cimitero

Il comportamento se sarà effettivamente accertato dagli inquirenti essere quello risultante dalle notizie pervenute dai mass media è tuttavia inqualificabile.

Risulta agli atti di questo ente che dal 2010 in poi erano state fornite più di **500 cassette ossaio al personale** per effettuare le ordinarie estumulazioni. Considerato che l'approntamento di dette cassette a cura e spese del comune avviene solo nel caso di estumulazioni di defunti ove la famiglia è irreperibile perchè estinta o emigrata, si presume che questa casistica sia minoritaria rispetto a tutte le estumulazione operanti in

Responsabilità politiche e amministrative

*Rossana
meub -*

De G...

un anno. Si stima che le n. 500 cassette fornite al personale sarebbero dovute bastare per circa 8-10 anni. Non si spiega dunque il motivo della distruzione di resti umani congiuntamente alle bare.

Va poi rammentato che il cimitero è dotato di una fossa ossaio ove riporre eventuali residuali parti ossee che sarebbero potute sfuggire all'attenzione degli operatori all'atto dell'estumulazione e che quindi avrebbe potuto ovviare a ciò che invece sembrerebbe essere stato fatto.

Anche in questo caso, ricordo, la responsabilità penale è personale e non collettiva.

L'amministrazione pur inconsapevole di tali fatti aveva già predisposto ancor prima dell'intervento dei carabinieri un trasferimento del personale cimiteriale nell'ambito di una normale avvicendamento e nell'ambito di una disciplina imperniata alla trasparenza che questa amministrazione da tempo aveva già avviato.

Subito dopo i fatti ho disposto una **verifica amministrativa**, affidata alla segretaria comunale, sulla gestione dei loculi degli ultimi anni (incassi e loculi concessi) nonché una **ispezione interna**, affidata ai vigili urbani per accertare fatti e responsabilità e contribuire con tali indagini a fare luce su ciò che è avvenuto.

Con l'Azienda Sanitaria abbiamo poi definito le procedure per le estumulazioni, le inumazioni e tutti gli aspetti igienico sanitari collegati con la gestione per portare ordine e certezza di procedure.

= ufficio LL PP -

Quindi non è affatto vero che eravamo arroccati su posizioni distanti dalla città. Volevamo capire cosa fosse successo, capire se avevamo preso delle scelte oggi in contrasto con i dati in possesso. L'Atto di indirizzo di venerdì scorso ne è la prova. Abbiamo revocato il bando per le assegnazione delle aree per la realizzazione di cappelle e dato incarico al dirigente di predisporre quanto occorrente per la realizzazione di loculi in quelle aree. Non si possono fare cioè Cappelle gentilizie se c'è una necessità imperante di loculi.

Oggi abbiamo in pugno la situazione, dopo un momento di scollamento psicologico. Riunioni, incontri, consigli sono arrivati in questi giorni, da chi ha a cuore la città ed i nostri defunti, sono tutti consigli che saranno oggetto di scelte che verranno circostanziate. Ma non abbiamo mai pensato che fosse esclusivo chiedere scusa, pensavamo che prioritariamente occorreva azzerare la situazione cimiteriale e risolvere i servizi necessari. Questo abbiamo fatto. Agire al più presto era il modo per dimostrare ai Bagheresi che a Bagheria ci teniamo.

Dite tutte queste cose in un atto che deve essere un Atto di accusa di incapacità amministrativa.

Invece, voi Consiglieri sottoscrittori di questo mozione, avete presentato un documento elettorale con un giudizio personale e per nulla politico.

Vi dico io, invece, cosa c'è di politico in questa mozione:

- **c'è la necessità, per molti personaggi, di essere nel Palazzo nel momento strategico in cui si gioca l'azzeramento della Provincia, la nascita dell'Area Metropolitana e soprattutto dei liberi Consorzi dei Comuni. Noi siamo qui e quindi diamo fastidio, anchè perché ragioniamo con la nostra testa e non abbiamo alle spalle gruppi di interessi particolari;**



- c'è la necessità di riportare dentro il Palazzo, le figure ed i partiti che hanno portato la città allo sfascio. Da dentro controllo meglio il mio passato.
- c'è l'incoscienza, da parte di alcuni Consiglieri, di volere azzerare questo momento amministrativo un attimo prima di dover prendere una decisione importante come l'aumento della tassazione, sia in caso di dissesto, sia in caso di riequilibrio.
- C'è, di conseguenza, da parte di alcuni Consiglieri la confusione di avere scambiato il loro ruolo, più per una opportunità occupazionale che non per responsabilità civile e politica.
- C'è la certezza, per una parte dei partiti politici, di poter gestire la fase di Commissariamento incidendo preventivamente nella scelta a livello centrale.
- C'è, ancora il cogliere le opportunità e prendersi i meriti delle cose avviate e non concluse, che incideranno sull'immagine e sull'economia di questa città, proprio alla vigilia di eventi importanti (l'appalto del servizio di igiene pubblica e il definitivo abbandono del Coinres, l'inaugurazione della Certosa programmata per il 29 Marzo p.v. che restituirà questo bene alla città, il prossimo appalto dei due progetti di Villa Cattolica, la ristrutturazione ed i percorsi museali, per un importo di oltre 4.200.000 Euro, la casa Museo del cinema di Villa Cutò, il riequilibrio finanziario, la ristrutturazione di alcune scuole, il recupero dei beni confiscati, un piano regolatore in corso di approvazione, i 12,5 milioni di euro delle zone franche urbane, il distretto turistico e i tanti progetti del settore sociale...)

Ma anche questa vostra opera resta incompleta, sia in questa Mozione di Sfiducia, sia nel volantino che ha distribuito il PD.

Ancora adesso il vostro lavoro non è completato, manca un dato fondamentale: dovevate inserire nell'oggetto: Mozione di sfiducia per "non votare più Lo Meo"

Questo è l'unico senso che ha questa vostra azione. Siete tutti proiettati alle prossime elezioni e non pensate **PER NULLA** al bene della città.

Vi preoccupate del futuro di Lo Meo, lo volete distruggere adesso, ... non si fanno feriti, perchè vi preoccupate che il futuro, come sempre, ha radici nel passato e nel presente.

Vincenzo Lo Meo



2/03/2014

 22

Come ha già annunciato il sindaco nel suo intervento, il 29 marzo sarà restituito alla Città per la sua funzione un bene culturale quello delle Artose recente parte, unitamente al teatro, dell'intero complesso, inimmobiliare, di Villa Branciforti Putine, bene culturale stoltamente cancellato dalle sue intere e oltre mille culture urbanistiche europea eppure presente nel settecento e in buona parte dell'ottocento a Bagnara.

Il recupero e la restituzione delle Artose alla Città si collega ad una destinazione d'uso che ne revoca letteralmente la funzione per la quale venne edificato. Venne infatti realizzato in essa per volere del principe Gaetano Branciforti un Museo della Arte ante-letteraria, una serie di camere delle meraviglie, destinate a stupire quanti lo visitavano e presumibilmente il primo Museo della Arte in Europa.

Oggi, con la concessione in comodato d'uso, un museo della arte e del frocattolo trovano la loro sede in quelle stanze con ~~la~~ le collezioni Pietro Pincino che nelle parti totali interessate riveste un interesse storico-etno antropologico particolarmente rilevante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del Decreto legislativo n. 42 del 2004. Costituisce un patrimonio culturale insostituibile per una lettura della storia e delle tradizioni popolari, ma è anche testi-

manifatture di antichi tecniche scultoree (2)
che nel corso dei secoli hanno coinvolto
botteghe di ceroplasti e di maestranze artigiane,
quella furono quelle bagherie che con fantasia
e inventiva costruirono una galleria di
personaggi e di tableaux-vivants, quelle che oggi
in linguaggio contemporaneo chiameremmo
performance, e che potremmo rievocare, e non solo
queste, attraverso l'impiego attuale del Piranesi
tre gli elementi: a consapevolezza del bene culturale,
di un'offerta formativa di apprendimento
della tecnica delle ceroplastiche di concerto
con le scuole e con Associazioni culturali.
Il rafforzamento delle sinergie tra pubblico
e privato nella gestione di beni culturali si
basa anche sull'ipotesi che tali beni presentino
forti potenzialità quale in ordine all'evolversi di
attività produttive capaci di generare nuove
risorse che fanno della cultura il fattore
trainante e l'asse strategico di un nuovo
modello di sviluppo per le nuove e future
generazioni.

~~Questo~~ Cere - Museo del Cinema - Villa Luteo
Questa attenzione alle attività formative
è uno dei punti-chiave che consentiremo a
distanza di parecchi anni la realizzazione di
una seconda prestigiosa iniziativa, dopo
l'istituzione del 1973 del Museo Luteo,
quella della nascita di una nuova istituzione

in culturale la "Casa e Museo del Cinema Bephen³"
che trova "i suoi presupposti nella vocazione cinema-
topica espresa nelle città da tante personalità
artistiche e professionali che hanno rappresentato negli
anni e nel presente una costante risorsa culturale
e civile del territorio oltre che un riferimento
importantissimo per gli appassionati di cinema
di tutto il mondo". Fu nei primi anni del
XX secolo Giuseppe Fattori fondatore anche di
Renzo Fattori fondatore club di cinema e
scriveva su riviste nazionali e con un'equipe
la Casa delle Culture nel 1944. Da allora
il cinema a Bephen è stato sempre amato
e tanti talenti sono sorti nel suo segno.
Un secolo e trascorso da quegli inizi, è ora
che il cinema a Bephen abbia le sue basi,
le cui teste da testimoniare è il fianco
mobile di Ville Cato.

Queste parole sono una felice forzatura tratta
dalla stessa di un manifesto sulle istituzioni
della Casa-Museo elaborato da un gruppo di
cittadini accomunati dalle passioni per il cinema
e che hanno costruito con l'Amministrazione
l'idea di fondare la Casa-Museo intesa come
luogo dove esporre, conservare, mostrare le opere
e gli strumenti e al contempo un luogo
aperto alla partecipazione, alle produzioni

alle divalgarazione, alla femminismo ed (4)
alle informazioni, cara ed insieme Museo
del Cinema.

All'atto di instrutto che ogni suo essere formulato
dopo avere elaborato dati, analisi, confronti,
ricerche ed applicazioni, gli metodi, pro-
spettive l'iter burocratico fortificato che un
cronoprogramma che si prevede nel mese di
dicembre l'apertura delle frazioni nostre: "Jettura
e il Cinema" ~~progetto~~ questo progetto consiste
peraltro di una serie illustrative ad un Bene
Culturale quale Villa Cino come tradizione l'identità
ed attraverso le stesse lettere in grado di reperire
quelle risorse finanziarie sui fondi europei che
consentano di terminare il nuovo ed il
restano di una Villa decisamente offerta.

Villa Cettolia - Museo futuro

È proprio sui fondi europei, grazie ad una
avveduta progettazione promossa nel 2011 che ricor-
rono le provvidenze finanziarie nell'ordine
di € 4.235.000 destinate al Museo futuro delle
quali ho parlato il Sindaco.

Il I° progetto nell'ordine di € 2.463.820
prevede interventi strutturali che riguardano la
totale infunzionalizzazione del complesso museale con
adempimento a nuove norme tecniche ambientali
e di contenimento energetico uti. l'efficientamento
tecnologicamente più avanzati, installazione di

di un impianto di arredo a tu ~~formate~~ ⁵
formate, lavori per arrestare i fenomeni di
degrado causati da un insufficiente ed
inadeguato sistema di smaltimento delle acque
meteoriche che produce umidità fra altri umidità
che si prospetti, realizzazione di un impianto di
illuminazione artistica interne ed esterne.

Il II° progetto nell'ordine di € 1.472.160 prevede
un itinerario futurario, diretto dal Museo
futuro e degli Archivi futuri che mette a
rete un percorso turistico - culturale relativo
alle testimonianze lasciate da futuri in
Sicilia e che interessa Belpaire con Ville Lottolice,
Ville Cuts, Teatro Breuifort, Palermo con lo
Stai, Messina con il Teatro Vittorio Emanuele,
Lecore, con le Case Museo di Autunno
Mecello, in luoghi espositivi che verranno un.
fruibili contemporaneamente durante i 7 mesi.
di ~~per~~ un cronoprogramma esemplaristico a
partire dal prossimo luglio.

Partendo con prestigiose istituzioni dei luoghi
e delle città si è istituito un partenariato
che costituisce di fatto una rete di attori
multidisciplinari che operano nel contesto delle
diverse arti contemporanee con l'intento attraverso
le esperienze e le competenze di creare
nuove vere e proprie reti che possano tradursi
anche in filiere con l'intento di attrarre

turisti e visitatori:

6

Quello questo non elude la difficile realtà finanziaria nelle quale viviamo, portata a fronte dalle provvidenze alle quali si è fatto ricorso con i fondi europei ~~resta~~ ineludibile la condizione che il Comune non è in grado di far fronte a tutte le esigenze ordinarie e straordinarie di manutenzione e gestione del Museo futuro e delle opere contenute, pertanto la giunta ha espresso quelle otto di indirizzo la volontà di varare l'opera finanziaria del Museo futuro, in Fondazione per semplificare le procedure di gestione in modo da accogliere partecipi e possano continuare l'efficacia delle azioni culturali, di servizio, di manutenzione, di promozione con le conseguenti necessità di presenza nel territorio.

Ville Butte

Ha merito a Ville Butte il Comune che le
direzioni di progetto approvate dalle Soprintendenze
di B.B. CC. AA che prevedono e il piano
le Biblioteche in un'unità / app. l'Amministrazione
intende identificare adeguando obiettivi complessivi
zione alle fondazioni spaziali Butte, con
come da un deliberato propriamente di 36

del 23/05/2011).

Il intento dell'Amministrazione ha avuto
la finalità di mettere a disposizione

gli spazi del fianco mobile e gli Uffici di
rappresentanza, trasferendo gli Uffici delle
Sale del Palazzo Apollinea a Ville Batare.

Archivio storico

Per quanto attiene l'Archivio Storico dopo aver
organizzato un gruppo di lavoro formato da
un funzionario e due unite levatrici da
un piano col off. ~~di lavoro~~ e state effettuate
un'operazione di riordino relativa alle
documentazioni passibile di scarto e quella delle
documentazioni e conservazione illimitata della
puole e state notato afforito elenco, completo
di state e di tipologie degli atti.

Nel cronoprogramma dei lavori la II^a operazione
sarà quella di effettuare la ricopertura
dei documenti notati o a fini di quarant'anni.
Deponibili in buon tutti gli uffici comunali
che hanno assunto un valore storico e primario.
In richiesta il versamento presso l'Archivio
storico, con la conseguente creazione dell'inventar
io e delle etichette:

Contestualmente viene omiata l'informazione
zione dei dati in modo che è fatta dall'ottobre
Nel 2014 si farà accedere almeno al 40%
dei documenti da parte dei cittadini, degli
studenti e degli studiosi.

Fino ad oggi le operazioni sono avvenute
e continueranno ad essere eseguite all'interno

R

di Villa Cattolica perché è proprio di (8)
questi giorni la definizione della sede che
sisteman, in modo da preservare e conservare
quelle memorie documentale che in queste
Città ha sempre avuto grande difficoltà
a restarci:

Dona Javatt M

2/2/2014 Jey

Giuseppe Di Stefano

(All. 4)

Colleghi Consiglieri,
Cari Concittadini

Oggi "i cittadini bagheresi si aspettano dal consiglio comunale un atto risolutivo che ponga fine all'attuale fallimentare stagione del Sindaco LO MEO". Io del Gruppo Consiliare de "L'Aquilone" - Idee in volo per Bagheria - voglio solo ricordare a tutti che già nel luglio dello scorso anno assieme ai colleghi Filippo Maggiore, Pietro Di Quarto e Angelo Bartolone avevamo comunicato che era stata predisposta e firmata la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, ritenendo questo il gesto più giusto, più nobile e più richiesto dalla città, tra l'altro presentata dopo l'annuncio fatto a mezzo stampa da parte del Segretario Cittadino del PD, ma a nostro malgrado, abbiamo dovuto constatare che in quell'occasione erano stati fatti solo proclami e slogan propagandistici, anche questa volta i fatti ci hanno dato ragione ed il tempo è stato galantuomo.

Le drammatiche condizioni in cui versa la città sono sotto i nostri occhi: ingovernabilità, mancanza di progettualità, assenza di qualsiasi atto che possa prefigurare un'inversione di tendenza. Gli operatori economici e vari commercialisti denunciano a viva voce lo stato di degrado in cui versa Bagheria, costringendo i turisti a fuggire o addirittura a revocare prenotazioni.

Già una volta lei SINDACO LO MEO, a deturpato l'immagine di Bagheria sulle televisioni nazionali, con quel servizio di Striscia la notizia sulla mancata realizzazione del Canile Comunale, assumendo impegni e assicurando tutti per poi non concludere NULLA!

Lo scenario stavolta è molto diverso, le SUE responsabilità di governo nello scandalo sul cimitero, non hanno confini e limiti perché si è andati a superare quella barriera invalicabile di alto valore etico e morale, eppure poteva bastare poco, il saper chiedere perdono in nome di tutti, ma invece LEI ha preferito rimanere arroccato sulla sua posizione insostenibili, che hanno dimostrato, se ancora ce ne fosse bisogno, la lontananza dai cittadini e dai loro problemi.



Creiamo che in quest'episodio ci sia tutta l'essenza della sindacatura Lo Meo.

Lei Sindaco LO MEO, non solo ha mancato di rispetto ai vivi, ma ha oltraggiato pure i morti.

E viene spontaneo allora ricordare un vecchio proverbio siciliano:

“Lu rispettu è misuratu, cu lu porta l’havi purtato”

A Lei, comunque va un grande merito, e cioè quello di aver compattato un gran numero di consiglieri, tutti riuniti in un unico partito senza colori e ne ideologie, dal nome **“Tutti contro il non Sindaco”**.

Forse Lei sarà ricordato proprio per questo, perché si stanno realmente determinando le condizioni per poterla mandare a casa, con l'intento unico di poter sopperire alle Sue mancanze, e poter, NOI CONSIGLIERI, con questo gesto farci perdonare e chiedere veramente SCUSA ALLA CITTA', cosa che Lei non ha voluto e non ha saputo fare.

Lei non ha saputo e non ha voluto interpretare il ruolo di leader di una squadra di governo, ma ha voluto cavalcare l'onda dell'antisistema ed ha governato per scelta ideologica e preconcettiva, tralasciando le responsabilità di governo. Questo ha comportato la non individuazione dei bisogni dei cittadini amministrati.

E' proprio su quest'ultimo punto che bisogna riflettere, perché, se non curato con puntuale attività di coordinamento, può generare fenomeni di disorientamento, sui quali chi è animato da cattive abitudini e, distorsive intenzioni, può coltivare facili speculazioni a danno dell'interesse generale.

Il disorientamento, con la sua amministrazione si è talmente strutturato tanto da diventare una costante nell'azione politica. Si assiste, infatti, ad una strana consapevolezza dei propri limiti, ed in alcuni casi a veri e propri complessi d'inferiorità, nei confronti dell'opposizione in questa aula e nei confronti dell'intera città.

Pertanto, assistiamo, sempre più, ad ingiustificate situazioni in cui da una parte, quasi tutta la classe dirigente della sua

CQALIZIONE DI GOVERNO, in preda a vere crisi d'identità, assicura periodiche forme di trasversalismo di giolittiana memoria mascherate dal bene comune, dal senso delle istituzioni, dal principio di leale collaborazione tra le Istituzioni o dalle sempre presenti esigenze occupazionali; dall'altra parte ad una litigiosità tra le varie componenti politiche della stessa coalizione ai limiti del masochismo.

Tutto ciò impone, evidentemente, un ripristino della bussola politica al fine di ri-orientare l'azione politica nel nostro comune.

Sin dal giorno del suo insediamento al governo della città, non siete stati capaci di dare a Bagheria ed ai Bagheresi le risposte di cui v'era bisogno, nell'interesse collettivo;

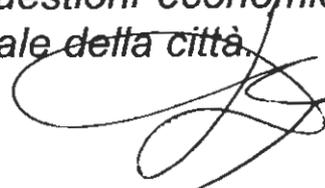
il Sindaco LO MEO e la sua Giunta hanno messo immediatamente e ripetutamente le mani nelle tasche dei contribuenti, iniziando con l'aumento della TARSU in maniere illegittima, nei mesi scorsi dell'addizionale IRPEF, TOSAP, IMU, e tutti i tributi, creando il pasticcio TARES/TARSU, con tanto di danno erariale che verrà fuori nei prossimi mesi, sforando, oltretutto il patto di stabilità, elargendo incarichi ed incarichini spesso superflui ed inopportuni, poi revocate, perché anche quelle rivelatesi illegittime;

non è stato realizzato un solo punto dei motivi ispiratori del programma elettorale con cui il Sindaco LO MEO ha fatto leva per conquistare il consenso dei bagheresi, ed è per questo che è necessario partire dalla premessa del programma elettorale per meglio comprendere.

La nostra analisi, in modo molto crudo, riporterà alla fine di ogni punto del programma se gli obiettivi sono stati RAGGIUNTI o NON RAGGIUNTI.

Inizia così il Suo Programma Elettorale:

"La nostra città necessita di un reale impegno della classe politica che abbia a cuore le sorti del nostro territorio e miri soprattutto a mettere in atto processi di sviluppo che possano valorizzare le risorse locali, e' necessario, quindi, che le questioni economiche ritornino al centro del dibattito politico e culturale della città.



Infatti, se "lo sviluppo economico dipende dal sapere risvegliare e usare risorse e capacità nascoste, disperse o malamente utilizzate", allora spetta a tutti noi, ma soprattutto a chi ha responsabilità istituzionali e di governo, adoperarsi per favorire lo sviluppo del nostro territorio".

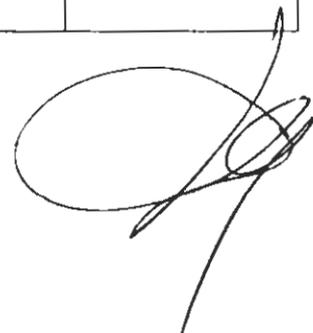
IGIENE, RIFIUTI e ACQUA:		
1	Uscire dal fallimento dell'esperienza COINRES non sarà facile e comunque sconteremo per anni il pagamento dei debiti contratti e l'aumento vertiginoso dei costi, e seppur con difficoltà riusciremo ad affrontarlo con metodo e risolutezza.	NON RAGGIUNTO
2	Va applicata la nuova legge regionale 9/2010 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che prevede il raggiungimento di una quota del 65% di raccolta differenziata.	NON RAGGIUNTO
3	Occorre attivare il ciclo integrato dei rifiuti al fine di assicurare un economico ed efficiente servizio, a partire dalla raccolta differenziata, con una oculata gestione e razionalizzazione delle risorse umane del COIRES, che opportunamente formato e riqualificato potrà essere utilizzato per la realizzazione di servizi complementari.	NON RAGGIUNTO
4	Proporremo una campagna d'incentivazione basata, oltre che su uno stimolo "etico", anche su una riduzione della TARSU, per gli utenti che aderiranno alle campagne di riduzione dei rifiuti.	NON RAGGIUNTO
5	Va rivista la convenzione con l'ente gestore del servizio idrico, APS, meglio definita la carta dei servizi e valutata l'opportunità di un gestione diretta comunale, per utilizzare al meglio le risorse per il rifacimento della rete ed, eliminando le perdite, ridurre la tariffa.	NON RAGGIUNTO
EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI E DECORO URBANO:		
1	La saturazione delle aree disponibili rende necessaria una strategia integrata, ponendo l'attenzione su attività economiche e commerciali, servizi, abitazioni civili e aree artigianali.	NON RAGGIUNTO
2	Riguardo al PRG occorre definire in tempi brevi il nuovo strumento urbanistico, salvaguardando i diritti acquisiti, introducendo, ove compatibile, indici di fabbricabilità più alti, di fatto ampliando le aree C (in quelle aree oggi verde agricola con indice pari a 0,03 mc/mq) per lotti minimi maggiori o uguali a 2.000,00 mq.	RAGGIUNTO (in parte)
3	Il tema del decoro urbano, elemento centrale per l'incentivazione del sistema turistico urbano, richiede un urgente piano di recupero di tutta l'edilizia del centro storico, la riqualificazione del tessuto viario e delle piazze, la restituzione alla pubblica fruizione del giardino di Villa S. Cataldo, di Piazza Butera, dell'area attrezzata di Monte Catalano, l'ampliamento e la tenuta del verde col sistema del global-service, la tutela del paesaggio e del reddito agrario attraverso l'organizzazione di un parco agricolo lungo il fiume Eleuterio, e di un mercato del contadino, la sistemazione dell'area esterna a Palazzo Cutò e Villa Cattolica.	NON RAGGIUNTO
4	Va effettuata una costante manutenzione e l'ampliamento del Cimitero comunale.	NON RAGGIUNTO
5	Va realizzato un sistema di monitoraggio ambientale diffuso (videosorveglianza), che garantisca sicurezza alle attività commerciali, ai cittadini, al sistema di arredo urbano che sarà riqualificato e potenziato.	NON RAGGIUNTO
6	Proporremo di istituire un fondo di rotazione a partecipazione pubblica e privata attraverso il quale finanziare ad un tasso agevolato la riqualificazione del patrimonio edilizio, partendo sempre dagli assi viari principali e mano mano addentrandosi nelle vie secondarie.	NON RAGGIUNTO
7	Infine, proponiamo un piano di recupero per Aspra, in modo da riqualificare il fronte a mare per quanto attiene ai colori e alla tipologia edilizia, necessario inoltre costruire una continuità di opere (piste ciclabili, percorsi pedonali, verde, arredi urbani ...), di riqualificazione di tutta la costa, per	NON RAGGIUNTO




	incentivare l'accessibilità e l'accoglienza ai turisti che visiteranno la frazione.	
8	Occorre attuare un costante monitoraggio e miglioramento del funzionamento del depuratore, verificare la realizzabilità di nuovi sbocchi a mare, valorizzare il piano Stenditore, realizzare la barriera frangifiutti.	NON RAGGIUNTO
	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE:	
1	Saranno avviate tutte le azioni necessarie per sostenere il tessuto delle attività produttive esistenti, definendo in tempi brevi un quadro pianificatorio e programmatico certo (Piano regolatore generale, Piano commerciale).	RAGGIUNTO (in parte)
2	In questo ambito intendiamo rilanciare il ruolo dello sportello unico (sempre più inteso con ruolo di supporto alle imprese), del Sistema informativo territoriale e più in generale della progettazione dell'ente, sperimentando nel rapporto pubblico privato, per la riqualificazione urbana e la crescita del sistema dei servizi, il terreno cardine del nuovo sviluppo della città.	NON RAGGIUNTO
3	Occorre attuare politiche di contesto in grado di migliorare l'attrattività del territorio, partendo innanzi tutto dalla realizzazione di aree artigianali e industriali necessarie per qualsiasi politica di sviluppo, occorre accelerare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari per la città, occorre rafforzare e migliorare l'azione della Pubblica Amministrazione locale.	NON RAGGIUNTO
4	Occorre rilanciare l'azione di Metropoli Est e supportarla con la costituzione di un Ufficio comunale per il PISU (Piano di Sviluppo Urbano): l'Agenzia e l'Ufficio PISU devono assumere un ruolo determinante nella promozione, progettazione e gestione di politiche locali di sviluppo, essere promotori di iniziative copaci di innescare percorsi di sviluppo significativi e facilitatori degli investimenti.	NON RAGGIUNTO
5	Intendiamo sostenere interventi di edilizia piccola e di qualità, che permetta di recuperare la tradizionale e storica edilizia di qualità delle famiglie bagheresi, con le diverse forme di artigianato e manovalanza specializzata, associando parametri qualitativi per una fattibile complessiva riqualificazione territoriale.	NON RAGGIUNTO
6	Infine, saranno avviate azioni concrete per l'agricoltura specializzata, abbandonando concezioni utopiche di agricoltura estensivo (sebbene tradizionali) e puntando su coltivazioni puntali specializzate anche in serra, da realizzarsi attraverso appositi studi di fattibilità, con l'aiuto delle risorse comunitarie (Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013).	NON RAGGIUNTO
	TURISMO:	
1	Sarà avviata una seria riflessione sul turismo economicamente sostenibile, occorre andare oltre la visita veloce delle ville, o la realizzazione di documentari. Occorre attuare un organico piano di valorizzazione e gestione delle Ville Settecentesche in sinergia tra pubblico-privato assicurando l'apertura e la fruizione delle stesse nell'ambito di circuiti virtuosi dal punto di vista culturale-turistico ed economico. In particolare, l'unica prospettiva credibile per Noi diviene quella di incoraggiare la realizzazione di "eventi", "ritiri" e "meeting" per categorie di interesse sportivo e/o culturale, in riferimento alle progettualità delle attività di gruppi e associazioni già presenti nel territorio, in modo che tutti siano protagonisti per promuovere in prima persona il turismo, sponda del futuro per la nostra economia.	NON RAGGIUNTO
2	Polo fieristico e congressuale a Bagheria: Riqualificazione dell'area adiacente Villa Cattolica. La proposta progettuale che s'intende portare avanti riguarda un'attività di recupero e riqualificazione di manufatti, macchinari e aree di pertinenza esistenti che riguardano le strutture dell'ex Mulino Cuffaro, ex Sicilcalce, ex Mattatoio. Un'area dove sviluppare un polo fieristico e congressuale che, dopo la chiusura dell'Ente Fiera del Mediterraneo, può configurare uno spazio adibito a luogo espositiva dedito al turismo congressuale. L'obiettivo è di prevedere tre spazi contigui a Villa Cattolica, consistenti in una struttura ricettiva, in un centro congressi e un'area espositiva sia a servizio del centro congressi che a se stante.	NON RAGGIUNTO
3	Eventi pluriennali per Bagheria: Saranno invitati e privilegiati quegli eventi che garantiscono una pluriannualità e un legame concreto con la città. Ma soprattutto gli eventi devono lasciare qualcosa a Bagheria e ai suoi cittadini. Fosse anche solo	NON RAGGIUNTO

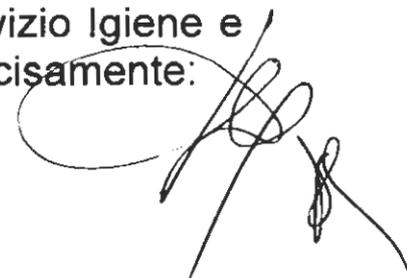
	una panchina o una piazza o un monumento rimesso a nuovo, Bagheria deve diventare un polo culturale vivo in continua espansione.	
4	Valorizzazione turismo eno-gastronomico: Il turismo enogastronomico, che cresce ad un ritmo del 10% per cento l'anno potrà ben rappresentare in un territorio come il nostro, ricco di storia, di architetture, di autentiche perle di bellezze artistiche e ambientali, oltre che di produzioni e piatti tipici un volano di uno sviluppo verde e compatibile. esistono specialità meritevoli di essere conosciute e apprezzate da amano degustare le specialità locali, quali lo sfingione e lo fococchia bagherese, o-traverso l'odozione di un marchio DE.CO. (Denominazione Comunale di Origine), altre ai prodotti ittici di Aspra, i prodotti derivati dalla olivicolturo e dalla vitivinicoltura. A tal fine verrà richiesta la localizzazione a Bogheria di una sede distaccata dell'Istituto Alberghiero.	NON RAGGIUNTO
5	Porto Turistico ad Aspra: Aspra potrebbe diventare un pittoresco Porto Turistico, la realizzazione di alcuni stabilimenti balneari, una adeguata attenzione verso la riqualificazione dell'area ex ali eros e la realizzazione di un centro benessere talassoterapia porterebbero turismo e occupazione. Le potenzialità di Aspra, unite al patrimonio culturale bagherese e alla presenza di un Parco Naturale come quella di Monte Catalano potrebbero accontentare tutte le tipologie di turisti e far diventare la nostra zona una delle più ricercate tra i viaggiatori.	NON RAGGIUNTO
	MOBILITÀ:	
1	Occorre ridefinire il sistema della viabilità cittadino, attraverso un piano complessivo che disegni il sistema della mobilità in funzione dei bisogni dei cittadini e delle reali esigenze delle diverse categorie produttive	NON RAGGIUNTO
2	Và verificato con le Associazioni di categoria e con tutti i cittadini l'effettiva sostenibilità della totale pedanalizzazione di Corso Umberto, che ha creato forti criticità nelle aree circostante e pesanti ricadute in tutta la mobilità cittadina. L'obiettivo è la valorizzazione e la piena fruizione del Corso Umberto con pieno sostegno ai Centri Commerciali Naturali.	NON RAGGIUNTO
3	Intendiamo dare impulso alla realizzazione dei parcheggi vicino al corso, dei semafori e della manutenzione del manto stradale in tempi certi và definito l'avvio dei lavori del grande parcheggio previsto dal PRG a monte di via Libertá, ampliato il parcheggio di Piazza Indipendenza attraverso l'abbattimento dei corpi bassi non utilizzati, riqualificate le vie di collegamento delle Ville settecentesche.	NON RAGGIUNTO
4	Va realizzato un sistema di mobilità pubblica ecologica che partendo dalla Stazione e dallo svincolo serva i principali servizi urbani.	NON RAGGIUNTO
5	Ci adopereremo per risolvere il poge dello svincolo autostradale, in quanto riteniamo necessaria potenziare l'esistente e quantomeno realizzare il secondo ponte previsto dal PRG in zona Serradifalco.	NON RAGGIUNTO
6	Infine, va accelerato il percorso per la realizzazione della così detta maremonti quantomeno per il tratto che va da c.da Scotto a via Libertá.	NON RAGGIUNTO
	SERVIZI ALLE FAMIGLIE:	
1	Va realizzato un pronto soccorso all'altezza di una città di circa 60 mila abitanti e una RSA attrezzata per l'ospitalità e l'integrazione dei disabili nei locali della Montagnola (ex O.P. mans. Trigona).	NON RAGGIUNTO
2	Altro servizio fondamentale è quello relativo al sostegno alle fasce deboli (meno abbienti, disabili, disagiati e svantaggiati in genere), s' tratta di creare le condizioni logistiche fondamentali, strutturando il segretariato sociale e realizzando in tempi brevi i nuovi locali nel Fosso confiscato di via Mattarella, quali punto di incontro tra l'offerta pubblica e l'iniziativa del volontariato. Si tratta di attuare politiche sociali per il sostegno dei soggetti svantaggiati con una particolare attenzione rivolta alle famiglie, potenziando i servizi socio-sanitari a favore dei soggetti in difficoltà, e realizzare attività di sostegno ricreative a favore della terza e-à. Vanno privilegiate tutte le forme di affido, riducendo progressivamente la dimensione istituzionale e potenziando quella domiciliare.	NON RAGGIUNTO
3	Il terzo livello riguarda i servizi all'infanzia e all'adolescenza da erogare in sinergia fra i diversi assessorati solidarietà sociale - pubblica istruzione,	NON RAGGIUNTO

	ripartendo dalla proficua azione della "rete delle scuole" e dal mondo del volontariato e dell'associazionismo diffuso. Occorre creare uno spazio di incontro dedicato agli educatori, alle famiglie e ai bambini dove poter ripercorrere l'azione ed i progetti per la cura dei bambini della città e porre le basi per servizi sempre più innovativi a disposizione delle famiglie quale strumento di integrazione e di prevenzione del disagio e della devianza.	
4	Vanno ripristinati i finanziamenti ridotti negli ultimi 4 anni, realizzata la scuola media a Bagheria bassa e l'asilo comunale ad Aspra, completata la ristrutturazione dello stadio comunale, accelerato il percorso per la realizzazione della piscina cittadina, individuare luoghi sicuri dove gli anziani del nostro paese si possano incontrare invece di essere lasciati abbandonati a sé stessi nei giardini.	NON RAGGIUNTO
5	organizzare in concomitanza con le O.n.l.u.s. e gli enti di carità, con particolare attenzione alla CARITAS cittadina, una rete per il sostegno economico e materiale dei più deboli. Infine, va favorita e sostenuto lo sport nelle sue diverse forme e discipline attraverso la piena utilizzazione delle strutture sportive esistenti in città (palestre scolastiche, Stadio Comunale e Palazzetto dello Sport).	NON RAGGIUNTO
TRASPARENZA E LEGALITA':		
1	Tutte le nostre attività saranno ispirate al pieno rispetto della legalità e della trasparenza, alla lotta contro la mafia e contro tutte le forme di violenza e di prepotenza. Gli strumenti della tecnologia, oltre alla stessa sburacrazione, potranno aiutarci nel dare sempre più maggiore visibilità agli atti e ai processi amministrativi, ma riteniamo che la vera trasparenza possa realizzarsi solo se riusciamo ad evitare di seguire vie diverse in base ad appartenenze particolari.	NON RAGGIUNTO
2	va rilanciata la riorganizzazione delle risorse umane, completando il percorso di stabilizzazione, investendo sulla formazione e valorizzazione delle risorse interne degli uffici comunali, puntando su un organico piano di obiettivi e di indicatori, al raggiungimento dei quali agganciare il salario incentivante.	NON RAGGIUNTO
3	Al fine di migliorare i servizi al cittadino, alle imprese e alle associazioni, verrà attuato un piano delle moderne tecnologie telematiche, degli accessi liberi ad internet (WI FI free), delle piattaforme di condivisione e social, in modo da valorizzare il ruolo di service dell'Ente Pubblico. Va potenziato il ruolo dell'URP (Ufficio relazioni con il Pubblico) nell'ufficio della trasparenza e facilitazione all'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini e potenziato l'Ufficio di Staff del Sindaco, con funzioni di coordinamento delle attività degli Uffici, assicurando la realizzazione del programma del Sindaco.	NON RAGGIUNTO
4	Vanno valorizzati e utilizzati tutti i beni confiscati alla mafia per attività istituzionali e socio-culturali.	NON RAGGIUNTO
5	Intendiamo promuovere tutte le forme di cittadinanza attiva, realizzare un Osservatorio civico che si occuperà di raccogliere le opinioni, i suggerimenti, le proposte, le lamentele di tutti, per far sì che la futura Amministrazione comunale possa dare risposte immediate e efficaci, creando un filo diretto atto a ricucire il dialogo tra cittadino e Amministrazione, promuovendo il concetto di amministrazione partecipata. Inoltre verrà attivata la Consulta Giovanile.	NON RAGGIUNTO
6	Infine, bisogna intervenire con rigore nella riduzione dei costi della politica e attivare percorsi di sana e corretta gestione delle risorse finanziarie per riequilibrare Entrate e Uscite del Bilancio comunale intervenendo sulle stesse in una logica di razionalizzazione e di efficacia funzionale della spesa e di contrasto all'evasione tributaria rafforzando il controllo di gestione e avviando un serio piano di valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare del Comune.	NON RAGGIUNTO




L'analisi dei risultati è impietosa, più di qualunque valutazione politica, non è stato raggiunto un solo obiettivo su 41 proposti in campagna elettorale, altri 2 sono stati raggiunti parzialmente, per gli altri 39 o si è lontani dal raggiungimento o, addirittura si sono abbandonati completamente. Pertanto è legittimo, oltretutto doveroso per i gravi fatti avvenuti nel Nostro Campo Santo, proporre e votare la MOZIONE DI SFIDUCIA nei confronti del Sindaco Vincenzo LO MEO per i seguenti motivi:

- non ha raggiunto gli obiettivi programmatici del suo programma elettorale;
- ha rallentato, di fatto, il rilancio socio-economico di Bagheria addossando spesso le responsabilità ad altri;
- sotto la sua sindacatura è aumentato il livello di conflittualità con il consiglio comunale;
- ha gestito il personale in modo poco trasparente, elargendo benefici ai suoi sostenitori in campagna elettorale, avvolte disapplicando leggi (vedasi rotazione dei Dirigenti richiamando il così detto "Codice Vigna");
- ha trasformato il comune di Bagheria in un "CONSULENTIFICIO" mortificando le professionalità interne. In questi due anni, ha predicato bene e razzolato male, in quanto ha sempre dichiarato di voler ridurre gli incarichi esterni quando nel Dicembre 2011 ne ha conferito 7, poi revocate perché in palese violazione di legge;
- poca trasparenza nell'attivazione della rideterminazione della pianta organica;
- mancata applicazione del D.Lgs. 267/2000 per la parte riguardante la liquidazione di debiti a seguito di sentenze esecutive;
- mancata presentazione della relazione annuale di verifica dello stato di attuazione del programma elettorale;
- mancata trasparenza delle procedure di verifica dell'operato dei consulenti;
- violazione delle procedure amministrative: lo stesso Sindaco si è reso artefice di rilasciare "AUTORIZZAZIONI" e di "TRASMETTERE" atti al Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASP n. 6 di Bagheria, e precisamente:



- CONCESSIONE n. 83465 del 30 novembre 2012: "concede provvisoriamente ed eccezionalmente di poter occupare suolo pubblico";
- AUTORIZZAZIONE con prot. N. 31720 del 13 maggio 2013: "autorizza eccezionalmente ed in via provvisoria l'occupazione di suolo pubblico inerente il PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DI TIPO A – CHIOSCETTI – in considerazione che nel sito non è individuato posteggio destinato all'esercizio dell'attività oggetto dell'autorizzazione";

Non per ultimo ricordiamo che tra i componenti della GIUNTA sono presenti e lo sono stati Assessori incompatibili con la carica ricoperta, in quanto, loro stessi in prima persona e parenti di primo grado, hanno ed hanno avuto contenziosi con il Comune di Bagheria, oltre che alla scandalosa ed inopportuna Determina Sindacale n. 29 del 10 giugno 2013 con la quale veniva revocata la nomina di Assessore al Dott. Pietro Miosi e veniva nominato il Cons. Antonino Scaduto, nella quale venivano riportate le note della Segreteria Cittadina dell'UDC datate 27.05.2013, assunta al prot. del Comune al n. 37750 del 07.06.2013, in cui si comunicava allo stesso Sindaco la volontà del partito per l'avvicendamento in giunta municipale del proprio rappresentante, e la successiva nota, acquisita con prot. n. 37921 del 07.06.2013, dove si indicava, in ordine all'avvicendamento del proprio rappresentante in Giunta Municipale, il nominativo del proprio rappresentante nella persona del Consigliere Comunale Rag. Scaduto Antonino, eludendo di fatto la propria competenza e palesando il Suo essere condizionato ed obbligato nelle scelte amministrative e politiche da logiche partitistiche rimanendo di fatto ostaggio di logiche numeriche di rappresentanza in Consiglio Comunale.

Tali ombre, se da un lato non costituiscono motivo di pregiudizio per lo svolgimento dell'azione amministrativa di una città normale, dall'altro, in una città come Bagheria, richiedono una seria riflessione da parte dell'intera rappresentanza della città.

Dall'altro canto è indubbio che le ultime notizie sulla mancata predisposizione della Deliberazione di Dichiarazione di Dissesto in palese violazione di Legge, oltre ad altri discutibili procedimenti



amministrativi, creano un clima di tensione palpabile che si riflette sullo svolgimento delle attività consiliari (lo spettro di un ulteriore scioglimento del consiglio comunale e dell'amministrazione continua ad aleggiare su Bagheria).

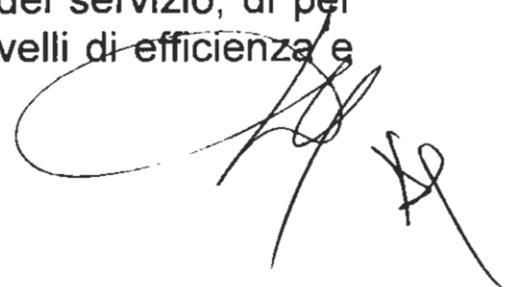
Ed inoltre come non ricordare che il disagio sociale aumenta di giorno in giorno ed al tempo stesso i principali indicatori economici dimostrano che la città sta attraversando una grave crisi strutturale;

il sistema che LEI SINDACO ha creato, non persegue l'innovazione e l'efficienza dell'azione amministrativa, mentre prosegue lo sperpero di risorse pubbliche ed una irrazionale utilizzazione delle risorse umane a disposizione;

parliamo pure dell'assoluta mancanza di una seria politica per il turismo: scarsissime presenze turistiche, totale mancanza di una strategia che ne consenta lo sviluppo a livello regionale e nazionale, un pessimo cartellone degli eventi natalizi, approvato in grandissimo ritardo, senza alcuna efficace programmazione e pubblicizzazione degli eventi, ridotti a manifestazioni e sagre puramente ed esclusivamente paesane senza alcun respiro sovra comunale;

paralisi della politica per lo sviluppo e gli insediamenti artigianali e industriali con la vicenda della zona artigianale che è ormai diventata una vera e propria farsa con scarico di competenze e responsabilità fra Sindaco e giunta, fra assessori e assessori e fra assessore e uffici, con l'unico risultato che lo sviluppo economico è tutt'oggi ancora una chimera, con la certezza di dover restituire i soldi già spesi messi a del Ministero dello Sviluppo Economico;

in questo contesto, di per sé già insostenibile sotto il profilo politico e amministrativo, è esplosa la questione della mancata attivazione della "RACCOLTA DIFFERENZIATA", gestita in modo grossolano ed affrettato, senza alcuna effettiva informazione e partecipazione, con ovvi riflessi sull'efficienza del servizio, di per sé molto più costoso che in passato ma con livelli di efficienza e

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located in the bottom right corner of the page.

gestione assolutamente non commisurati agli impegni finanziari assunti dall'Ente e che nei prossimi mesi verranno allo scoperto;

il Sindaco è stato spesso, ed anche recentemente, contestato e messo di fronte alle proprie responsabilità politiche e amministrative e invitato a dare le dimissioni, atto quanto mai opportuno sul piano morale, etico e della buona amministrazione a fronte di situazioni di siffatta gravità;

non ha mai avvertito la sensibilità istituzionale e politica di rendere conto alla Città e per Essa al Consiglio Comunale delle inefficienze ed incapacità politiche e amministrative più e più volte denunciate, procedendo piuttosto come se nulla fosse;

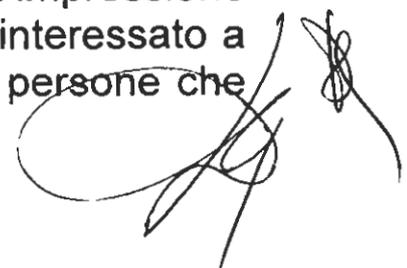
come se nulla fosse si è comportato e continua a comportarsi dopo aver perso in Consiglio Comunale l'appoggio di dieci consiglieri, potendo contare sulla presunta fedeltà di soli assessori/consiglieri e di qualche altro pretoriano, situazione foriera di gravissimi condizionamenti dell'azione politica e amministrativa e dell'assoluta impossibilità di operare scelte strategiche importanti per la Città che non siano la miope politica del giorno per giorno e del tirare a campare;

tale situazione reca con sé l'impossibilità di affrontare la grandi scelte per il futuro della Città e rendono estremamente difficile anche la gestione dell'ordinaria amministrazione, rendendo del tutto vane le prospettive di sviluppo della Città e la speranza di crescita dei cittadini;

tanto si è verificato numerosissime volte in questi tre anni di mala amministrazione LO MEO;

l'azione del governo cittadino è ormai sacrificata e annichilita dalle ambizioni di alcuni dei consiglieri comunali che sostengono l'esanime Sindaco, senza che le scelte politiche e amministrative siano dettate dei reali bisogni dei cittadini e dalle aspettative della Città, rispondendo solo ed esclusivamente a logiche di parte nelle quali nessuno sembra avere voce se non il mero egoismo personale e la pura convenienza del calcolo elettorale;

Noi troviamo tutto ciò disgustoso, abbiamo come l'impressione che, più che gestire la comunità bagherese, Lei sia interessato a gestire altro, mettendo in posizioni di responsabilità persone che

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a final flourish on the right side.

non hanno i titoli o l'esperienza, ma che sono anche loro sulla lista dei Suoi "amici" e che, in compenso, stanno combinando guai a destra ed a manca, per inesperienza e per incapacità.

Ne avrei tantissime altre di cose da segnalare, come aver fatto partecipare in una giunta comunale un assessore che mai ha effettuato il giuramento di rito, solo per eludere la legge, e queste Sindaco sono fatti e non cose che si sono sentite in giro. Magari potrebbe anche Lei andarsene un poco in giro per l'immenso territorio, anzi che scappare e starsene sempre da solo, per in questo modo siamo sicuri che sentire l'opinione della "gente comune" le farebbe solo che un gran bene perché, mi permetto di rammentarglielo in caso l'abbia scordato, è la "gente comune" che ha dato a Lei la delega, mediante il voto, ad essere rappresentata e tutelata e governata con rispetto, onestà, efficienza ed efficacia. Chi l'ha votato la credeva veramente in grado di agire con competenza, con professionalità, con correttezza, con efficienza ed efficacia, e soprattutto con l'intento di tutelare veramente gli interessi dei cittadini della comunità, ed è per questo che da questo pulpito, dove si rappresenta la comunità tutta, che mi sento perciò deluso e tradito dal fatto che purtroppo, a conti fatti non è così.

Molte volte LEI SINDACO ha fatto intendere di non avere una poltrona da conservare o vendette da regolare, ma semplicemente la voglia di lavorare bene e in modo onesto.

Mi dispiace ma i fatti sembrano proprio contraddirLa e provano che Lei non solo dimostra un esagerato attaccamento alla poltrona rifiutando di dimettersi, ma che ha regolato conti con chi Le stava antipatico per qualche motivo, che si è vendicato di chi non la pensava come Lei, ed anche che non ha lavorato di certo bene ed in modo onesto ma ha governato la Giunta (e la governa tuttora) in modo capriccioso, lunatico e dispotico.

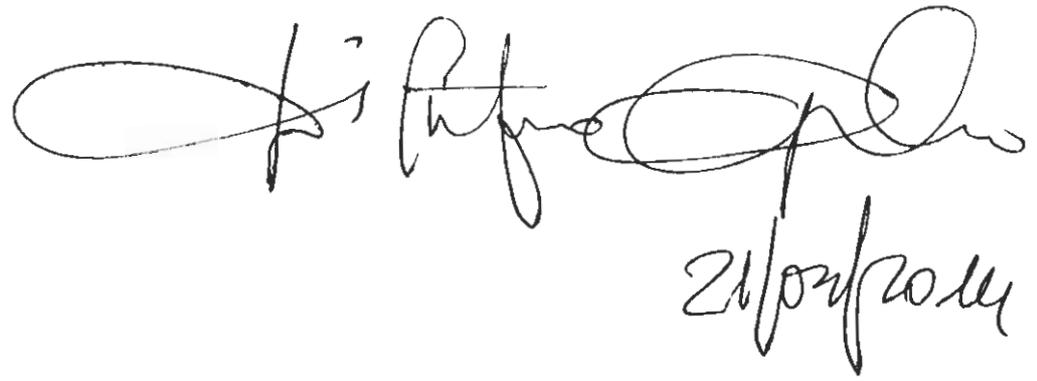
Riteniamo quanto mai necessario ipotizzare percorsi di rinnovamento della classe dirigente nel più breve tempo possibile, così come recita il codice etico approvato in consiglio comunale negli anni passati, confidando nei bagheresi che sapranno scegliere i loro rappresentanti istituzionali tra i più capaci ed i più onesti. Il nostro è un tentativo che si prefigge l'obiettivo di allontanare dalle istituzioni qualunque sospetto di ingerenza,



d'imposizione, o cattiva amministrazione, e ciò al fine di restituire a Bagheria l'immagine di onestà e legalità che le è propria.

E concludo, Sindaco LO MEO, con un altro proverbio siciliano:

"Lu lupu di mala cuscenza comu opira penza".



A handwritten signature in black ink, consisting of several large, fluid loops and strokes. Below the main signature, there is a smaller, more legible handwritten text that appears to be a date or a reference number, possibly "21/08/2014".



A handwritten signature in black ink, featuring a date "21/08/2014" written at the top left. The signature itself is composed of several overlapping, circular and linear strokes, creating a complex, abstract shape.

Vella

Att. 5

Caro Presidente, colleghi Consiglieri, Sindaco, assessori, cittadini,

in questi giorni che hanno preceduto questa seduta di Consiglio Comunale ho pensato diverse volte cosa, a mio parere, sarebbe stato giusto dire, esternare.

Ho cercato di parlare con più persone possibili, ho partecipato a varie manifestazioni. Ho incontrato associazioni, giovani, studenti, ragazzi che nella nostra città fanno impresa e vogliono restare.

Perché a Bagheria, se volgiamo lo sguardo fuori da questa aula, se sappiamo guardare con occhi diversi la nostra realtà ci sono persone che ogni giorno, con pazienza, sacrificando parte della loro vita personale e privata, si dedicano al bene comune.

Ebbene la sensazione più comune che ho riscontrato, ed è anche la mia a dire il vero, è che sia arrivati alla fine della corsa. Esaurite le energie di questa amministrazione comunale, solo un nuovo dialogo con la città ed un nuovo modo di pensare a come amministrare, certamente in maniera più partecipata la cosa pubblica, può ridare una speranza a noi Bagheresi.

Oggi è certamente una giornata importante, una seduta di Consiglio che segnerà nel bene o nel male anche il futuro della nostra città e dei nostri cittadini.

È proprio da quest'ultimo concetto ^{che} voglio partire.

Non starò a ripercorrere e a citare le delibere di giunta, le ordinanze sindacali, le proposte o le decisioni che in questi anni abbiamo contestato e ritenuto sbagliate, ne quelle che abbiamo sostenuto.

⤴ Miei colleghi svolgeranno questo compito sicuramente in maniera puntuale e precisa.

Ma oggi credo che questo interessi poco ai nostri concittadini, ciò che mi interessa maggiormente spiegare e far comprendere è il perché una mozione di sfiducia e il perché si ritiene giusto un cambiamento alla guida di questa Città.

Signor Sindaco, oggi sarebbe troppo facile e profondamente ingiusto andare alla ricerca di un capro espiatorio, non è ciò che credo sia giusto fare. Ogni singolo amministratore, ogni cittadino di questa città è chiamato ogni giorno a vivere le proprie responsabilità. E questo voglio dirlo con chiarezza e lucidità.



Tutti coloro che in questa città occupano un posto di rilievo e vivono la realtà devono interrogarsi su cosa fare per migliorare la nostra società.

Ma veda, la questione è un'altra.

Lei è stato eletto nel 2011 con un grande voto popolare, un consenso suo personale ed un entusiasmo da parte di tante persone che lo hanno votato sperando in un cambiamento. Sperando in un miglioramento delle loro condizioni di vita, vivibilità della nostra città, in una città più moderna, più attenta al proprio decoro e al proprio sviluppo.

Oggi è questo che è venuto meno, ed è questa, a mio parere la cosa più grave, il venire meno di un progetto politico.

~~Noi non sappiamo se al momento delle elezioni~~ tale progetto era in piedi, era presente, di certo a sentirla parlare in campagna elettorale le idee erano buone ed il programma valido. Anche il mio partito nel turno di ballottaggio a questo programma e a queste idee ha dato fiducia.

E l'atteggiamento di credito e fiducia nei suoi confronti e nei confronti della sua giunta non è di certo mancato da parte nostra. Sempre e sottolineo sempre nell'esclusivo interesse della città.

La situazione da lei ereditata, come la situazione di ogni città, in special modo i medi-grandi centri era una situazione difficile, complessa.

Il Comune necessitava sin da subito di un serio piano di rientro finanziario.

Una seria riorganizzazione della macchina amministrativa e del personale.

Una attenzione maggiore alle piccole cose, percepite nella vita quotidiana dei nostri cittadini.

E ci siamo spesi in questi anni, da forza costruttiva e governativa quale siamo per cercare di dare un contributo di idee e di proposte. Subito chiara la nostra posizione sul piano di risanamento, la nostra azione a livello legislativo per far concedere a Bagheria una seconda chance dopo avere imperdonabilmente perso la prima.

E proprio sul tema di una politica fiscale più giusta e più chiara abbiamo a novembre del 2012 abbandonato la sua giunta, quando abbiamo visto, conclamato da un voto



in aula, che lei non era in grado di tenere dritta la barra della sua coalizione, della sua maggioranza, su alcune scelte coraggiose e necessarie per la città.

E ci siamo adoperati per accelerare il cammino del Prg e sin da subito, ricordo bene era ancora fine 2011, abbiamo presentato e fatto approvare da questo consiglio un o.d.g. per sostenere e portare avanti l'iter di questo importantissimo strumento di sviluppo per la nostra città. Bagheria ha vissuto e sta per certi versi ancora vivendo un periodo di incertezza urbanistica e di paralisi terribile. E in quell'occasione, vado a memoria, proprio il suo partito, proprio l'Udc che l'aveva proposto e sostenuto sin dall'inizio si è sgretolato ed ha iniziato a segnare lo scompaginarsi della sua maggioranza. Si voleva rimettere in discussione scelte importanti per la nostra città, si voleva parlare dei piani di lottizzazione del 76, si voleva ridare le direttive generali ad uno strumento urbanistico già passato ad una fase successiva dell'iter normativo.

In quell'occasione Lei ci ascoltò, ma in tutta la sua fragilità si è rilevata la mancanza di una condivisione del progetto nella sua coalizione e nei suoi consiglieri.

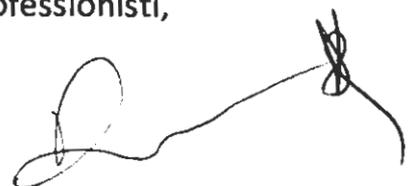
Siamo stati presenti quando si trattava di spingere l'amministrazione ad adottare delibere importanti come quella relativa al Patto dei Sindaci per la diffusione di una politica ecosostenibile.

Siamo stati presenti quando si trattava di difendere scelte di civiltà quali quelle dell'isola pedonale di corso Umberto I. Eppure in questi anni, non siete stati capaci di migliorare la situazione del nostro centro storico, in termini di decoro, servizi e sicurezza. Nessuna concertazione con le categorie, con le sigle sindacali e di rappresentanza, solo un andirivieni sulla posizione corso chiuso corso aperto che su questo tema vi ha portato ad avere contro gran parte della città.

Ancora ci siamo spesi in questi anni per far giungere in questa città qualche finanziamento, preziosi finanziamenti di fronte al vuoto del nostro bilancio comunale.

E così per Villa Cattolica, come lei ben sa e così fino a qualche giorno fa per la scuola media Carducci personalmente mi sono attivato, per le zone franche urbane e altro ancora.

Eppure, nonostante ben presente nel suo programma, e nonostante spronato da tutto il Consiglio Comunale, in questi anni non è mai stato in grado di attivare un serio ufficio della programmazione. Un ufficio fatto di giovani professionisti,



collaboratori anche a titolo gratuito che potessero aggredire le linee di finanziamento che potevano e che possono ancora oggi interessare la nostra città.

Qualcosa abbiamo tentato di fare con il nostro assessore Tarantino, ma ogni sforzo sembrava infrangersi contro un muro.

Il risultato è che si sono persi svariati finanziamenti e svariate occasioni sono andate in fumo.

Spesso, caro Sindaco, ed è forse questa la variabile che ha influito in maniera peggiore sulla sua amministrazione, lei non ha saputo fare squadra. Neppure dove è sembrato prendere decisioni importanti.

Sulla gestione del Coinres, per esempio, dove di certo lei ha ereditato situazioni pesanti - per errori compiuti da chi su tale consorzio in origine decideva e che sono quelle che hanno prodotto circa la metà dei nostri debiti - e ha cercato di muoversi in discontinuità, non ricordo un solo appello al Consiglio Comunale per condividere il da farsi.

Anzi ricordo riunioni convocate nelle quali spesso eravamo presenti solo noi e qualche altro consigliere.

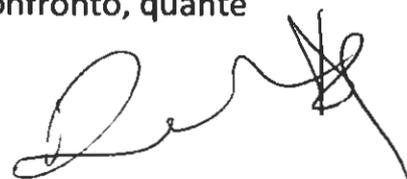
Ma mancava certamente la voglia di condivisione.

La condivisione delle scelte, la mancata condivisione delle scelte è di certo ciò che di più oggi ci ha portato in questa aula a presentare questa mozione.

Potrei fare tantissimi esempi, ma mi creda non è tempo oggi di ripercorrere tutto il passato. Mi spiace che questo Consiglio non abbia avuto modo di confrontarsi con lei. E glielo dico da ex Presidente di quest'aula, da Presidente che ha vissuto una amministrazione, la scorsa, altrettanto difficile e complicata, ma che nel Consiglio Comunale quando c'era bisogno, quando occorreva fare uno sforzo di sintesi e di condivisione ha sempre trovato una sponda intelligente e propositiva. Mi spiace che lei sin da subito non abbia voluto dialogare con questo organo, anzi in svariate occasioni ne abbia voluto sminuire il ruolo e le funzioni.

Non comprendendo che facendo così si complicava notevolmente la sua azione politica.

Quante volte questo consiglio, signor Sindaco, l'ha invitata al confronto, quante volte?

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'D. ...', written in a cursive style.

Eppure , salvo qualche raro caso, o qualche assessore più solerte, forse proprio perché ancora consigliere comunale, pochissime risposte alle interrogazioni, alle sollecitazioni di questo organo. Nessun riscontro all'approvazione degli ordini del giorno.

E ,cosa gravissima, dopo oltre due anni e mezzo di amministrazione, non abbiamo neppure potuto svolgere una seduta sulla sua relazione annuale.

Oggi, e vale per il futuro, per lei se domani sarà qui o per altri o si condivide o non si va avanti.

E allora, ripartendo da dove ho iniziato, non sono qui per descrivere i tanti atti prodotti e non andati a buon fine, non sono qui per fare l'exkursus di ciò che non andava fatto o degli errori.

Sono qui per spiegare come sia finito il progetto attorno a lei e alla sua giunta, per farle comprendere come non ci sia più quel sostegno popolare, sociale, che era presente quando lei è stato eletto e che poteva insieme ad una buona azione amministrativa, che non c'è stata, determinare un cambiamento.

Le tante persone oggi presenti nei banchi riservati al pubblico sono qui per questo.

Lo dico con chiarezza, e lo ribadisco, non è il momento di trovare un capro espiatorio, è troppo facile nella vita accanirsi nei confronti di chi si trova in maggiore difficoltà. Non è quello che occorre fare oggi.

Ma oggi occorre capire, comprende, prendere atto che così non si può più andare avanti. Con le decisioni approssimative, con le scelte sbagliate, con il cambiare strada continuamente, senza una visione e senza un reale coinvolgimento dei cittadini.

Bagheria merita un futuro diverso, merita di avere una speranza, merita di perseguire le opportunità che comunque le vengono offerte.

E allora, occorre oramai guardare al domani. E' un futuro che non sarà facile, una strada che sarà certamente complicata ed in salita.

Ma quelle cose che occorre fare, che occorre fare già 3 anni fa, oggi diventano ancora più urgenti.

La nostra città merita di potere diventare una città normale.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a final flourish, located in the bottom right corner of the page.

Occorre mettere mano ad una riorganizzazione del personale , perché senza motore la macchina non cammina e non va da nessuna parte. Ed in questi anni con il nostro personale non si è mai discusso, non si è incentivato, non si è motivato, non si è parlato il linguaggio della verità. Non gli si è fatto capire che gli obbiettivi da raggiungere passano dal loro prezioso lavoro e da questo passa anche il mantenimento del loro stesso posto di lavoro. (ANCHE QUANDO PARLA DI SUISSISSIMA QUALITÀ INVECE DEI DIRIGENTI)

Occorre una operazione verità sui conti pubblici, su chi, come e perché negli anni ha prodotto i debiti che oggi ci ritroviamo ad avere addosso. Senza questa operazione, annunciata e mai fatta, i nostri concittadini non comprenderanno le scelte che qualsiasi amministrazione andrà a fare.

Occorre una politica che si faccia sentire a Palermo come a Roma, che non permetta la continua mortificazione del nostro territorio e del nostro comprensorio , al quale giorno dopo giorno sono stati sfilati importantissimi servizi (tribunale, agenzia entrate, ecc...)

Occorre una politica che a Palermo sappia fare sentire la sua voce sull'assetto del nostro territorio, che non subisca le riforme, che capisca quale ruolo Bagheria deve giocare a seguito della riforma delle aree metropolitane. Una politica che eserciti la sua guida negli strumenti di area vasta, nei consorzi di cui Bagheria è componente e che non svenda il proprio ruolo per un temporaneo sostegno.

E per far ciò occorre interrogarsi, occorre il contributo di ogni forza politica, senza contrapposizioni sterili e soprattutto senza isolarsi.

Occorre una politica che sappia rinunciare ai suoi privilegi, che dia l'esempio riducendosi le indennità, cosa che non è stata fatta, e che magari con una quota parte di quanto percepito dia segnali positivi verso la cura del nostro territorio, verso i più giovani che hanno il coraggio di restare.

Occorre una politica che quando parla di risanamento proprio dalle sacche di privilegio ed evasione inizi il suo lavoro e lo renda credibile e lo presenti con dati certi alla città.

Occorre una politica che non sfugga dalla gente, che giri la città, che entri nelle scuole, perché i ragazzi sono coloro che capiscono meglio e vivono di più i disagi della nostra realtà.

Che ascolti. In una parola che ascolti !



Sindaco lei in questi anni non ha ascoltato !

Occorre una politica che abbia la capacità di chiedere scusa quando scoppiano scandali come quello del cimitero.

Sindaco lei ha compreso forse oggi quanto questo episodio abbia colpito la nostra comunità, il suo sentimento, il suo intimo.

Ha compreso, con ritardo, come era necessario arginare subito la cosa. Dire con chiarezza che Bagheria non c'entra nulla con la mafia, con il malaffare, con i fatti orribili che narrano gli ultimi pentiti del nostro territorio.

Io credo nella sua buona fede, ed in quella della sua giunta, ma questo non è certamente sufficiente.

Non è sufficiente quanto una intera comunità è sbattuta nelle prime pagine dei giornali e nei titoli dei tg nazionali.

La politica oggi deve essere attentissima su questi temi, deve fare sentire la sua voce forte e netta, e deve, dove possibile sapere anticipare gli eventi che possono accadere.

Mi riferiscono che proprio oggi su un settimanale locale è uscita una intervista che pensa già al nuovo sindaco e alla nuova amministrazione.

Io credo che occorra stare calmi e non lasciarsi prendere da manie di protagonismo.

La città non ha bisogno di profeti che ci dicano cosa fare e dove andare.

Credo che tutti dovremmo prima sforzarci di recuperare un reale dialogo con la città. C'è chi in questo consiglio comunale ha sempre cercato di dialogare con le persone, con la gente, con le tante realtà presenti e attive. Chi invece ricoprendo ruoli ancora di maggiore rilievo, in giunta specialmente, ha preferito fuggire di fronte ai problemi. O perché non si aveva una idea chiara su come risolverli o per paura e timore di fare scelte coraggiose.

Lei Sindaco, è giusto che lo sappia, oggi paga anche questi errori, l'errore iniziale di avere scelto gente che non conosceva la macchina amministrativa, gli uomini e le persone. E la città questo lo capisce benissimo.

Bagheria non ha bisogno di nuovi eroi, da ricercare in chi ci sta più vicino politicamente o da candidare per tornaconti personali.



Bagheria ha bisogno di un serio cambio di mentalità, e questo cambio di mentalità non può che essere affrontato ed intrapreso da chi realmente ci crede e da anni realmente su questo lavora. Non occorrono burattinai ne burattini. Occorre aprirsi alla società e mi sia permesso ai giovani.

Idee nuove camminano su volti nuovi e non sono proposte da chi in passato ha amministrato questa città bruciando anche i buoni percorsi di cambiamento su aspirazioni personali.

Per concludere, mi sia permesso un passaggio sui tanti giovani, validi, preparati, che quotidianamente vivono con difficoltà la nostra città, ma non vogliono abbandonarla.

Io non sono qui a fare discorsi generazionali, anagrafici o del genere. So benissimo che ogni persona è preziosa per il contributo che può dare , a qualsiasi età, ma è innegabile una cosa.

E oggi me ne accorgo più che mai.

Occorre cambiare li linguaggio e l'approccio con il quale ci si rivolge ai nostri concittadini. Altrimenti si è fuori dal mondo, altrimenti non si comunica, altrimenti non si cresce.

E allora attornarsi di nuove energie , di nuove risorse, occorre farlo.

Ci aiuterebbe a pensare una città diversa, programmare e progettare interventi nuovi e realmente utili, affrontare con più concretezza e senza le logiche della vecchia politica i vecchi e nuovi problemi di questo Comune.

Ci aiuterebbe a ritornare a pensare una città migliore.

Ecco perché oggi voteremo la sfiducia nei suoi confronti, ma ancor di più rimarremo lucidi sul nostro futuro e sul da farsi.

Il Capogruppo Consiliare del Partito Democratico

Daniele Nicola Vella

21/3/2014




Cari Colleghi e cari concittadini ... penso che tutti oggi non avremmo voluto partecipare a questo consiglio comunale ... perché il voto di sfiducia ad un sindaco è sempre un fatto grave ... è come ammettere di avere sbagliato a candidarlo e ad eleggerlo.

Ma siamo costretti a farlo ... perché in tre anni le azioni politiche del Sindaco Lo Meo sono state così scellerate ... così irragionevoli ... così illegittime e irrispettose verso di voi ... cittadini ... che abbiamo il dovere morale di interrompere questo percorso ... prima che i danni siano irreparabili e che il paese vada alla rovina.

Oggi qui cari colleghi e cari concittadini siamo arrivati al punto in cui il Consiglio si deve determinare a togliere la fiducia al Sindaco il Sindaco della nostra città

Cittadini ... **a voi chiedo** .. cosa significa la parola sindaco ... si la parola sindaco ... perché lo chiedo a voi cittadini e non al Sindaco? ... Perché il Sig. Lo Meo tre anni fa a tutti i costi voleva diventare il sindaco ... il Sindaco Lo Meo.

Forse pensava che diventando sindaco doveva amministrare un bene suo privato ... questo era il pensiero del Sig. Lo Meo, ... oggi Sindaco Lo Meo.

Ora mi rivolgo a lei Sindaco Lo Meocosa significa la parola Sindaco il potere del Sindaco...

La parola sindaco significa amministratore di giustizia ... significa quindi avere cura del bene di tutti ... dei beni di tutti ... **Sindaco**, significa andare nella direzione di chi è più debole, cioè Sindaco ... di chi ha più bisogno.

Ma essere Sindaco, oggi che la legge prevede l'elezione diretta da parte dei cittadini ... significa anche di più; significa avere un enorme potere ... ma anche un enorme dovere ... si ... un enorme dovere Sindaco ... significa capire i bisogni della comunità, dialogare con i concittadini ... ascoltare .. pensare .. scegliere .. sapere decidere ... significa fare il bene di tutti ... significa avere a cuore il bene della comunità ... significa porre la persona al centro dell'azione politica ... tenere in considerazione i concittadini ... coloro che con il proprio voto gli hanno consegnato la cura dei propri bisogni e la propria speranza ...

Questo significa essere il Sindaco della nostra città ...

Premesso questo ... lei Sindaco Lo Meo non è stato il Sindaco della comunità ... non è stato il sindaco di nessuno... **non è stato un sindaco...**

Quando abbiamo sostenuto la sua candidatura, quando l'abbiamo eletta, abbiamo consegnato alla città un programma, un progetto di rinnovamento legato soprattutto ad un processo di discontinuità con il passato e una chiara volontà delle cose che andavano affrontate e sistemate subito

Sindaco ... il programma non è un pezzo di carta ... è un progetto, un progetto da realizzare con una squadra ... con quella squadra "dai piedi veramente buoni" che avevamo condiviso ... perché questa è la prima cosa che lei non ha capito.... Il Sindaco è come il capitano di una squadra, fa parte della squadra... il gioco è di squadra.... non è solo il capitano a giocare la partita ... mentre lei ha voluto giocare la partita da solo ...

Lei Sindaco si è presentato male subito: si ricorda quando ha cercato la polizza di assicurazione? ... Lasciandoci tutti perplessi e con il dubbio di avere fatto un errore ad averla candidata ed eletta

Ma se aveva il suo programma ... La sua squadra.... Ma che bisogno c'era di una polizza di assicurazione?

E si è capito subito Sindaco

**Perché lei Sindaco Lo Meo ha agito subito fuori dalla legalità ...
si ha agito fuori dalla legalità ...**

- **Cittadini** ... il Sindaco a meno di un mese dall'insediamento, con **determina sindacale** ... senza la Giunta ... affidava un appalto per il servizio di raccolta di rifiuti ingombranti ad una ditta privata, senza rituale gara d'appalto ... senza fare una gara d'appalto ...;

- allo stesso modo ... senza gara voleva affidare lo stadio comunale;

- e così prorogava l'affidamento dell'incarico a due dirigenti a contratto, ... atti illegittimi perché l'ente era fuori dal patto di stabilità e non poteva fare spese;

- così pure il 27 dicembre 2011, ... ad appena 6 mesi dal suo insediamento, sempre con determine sindacali, senza consultare nessuno, dava 7 consulenze a tecnici esterni, ... con una spesa di oltre 50 mila euro, ... subito dopo era costretto a revocarle per ordine della Corte dei Conti, perché l'Ente era fuori dal patto di stabilità e non poteva fare spese;

- distraeva **80.000,00 euro**, soldi vincolati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Per la costruzione del canile municipale, ... **vi ricordate** e li inseriva illegittimamente tra le entrate per fare quadrare il bilancio 2011... ;

- ha agito sempre con spregiudicatezza nella predisposizione dei bilanci, inserendo dati falsi per cercare di fare quadrare i conti, ...

Cittadini ... vi ricordate il consiglio del 2 novembre 2012, ... quando cercava di scaricare le colpe sul Consiglio Comunale che non aveva votato l'aumento IMU e IRPEF, ... nella stessa seduta del Consiglio, la Dott.ssa Guttuso lo smentiva davanti a tutti, ... affermando che non si sarebbe arrivati ugualmente al pareggio di bilancio ...

quante falsità sul bilancio **E**. sul piano di risanamento ... ma siamo lo stesso al dissesto ... cittadini come ha dichiarato ufficialmente il Collegio dei Revisori dei Conti, e forse ci finisce pure meglio, ... perché l'aumento delle tasse sarà minore di quello che ha fatto il Sindaco lo Meo.

Concittadini ... quante falsità e menzogne dette dal Sindaco Lo Meo,

Sempre incurante dei bisogni dei concittadini ... come quando **si vantava di avere diminuito i costi di gestione dell'Ente, ... mentre invece aveva abolito alcuni servizi sociali essenziali :**

- Non rinnovava la convenzione con l'AST per il trasporto urbano;
- Non rinnovava il servizio di trasporto per i minori disabili;
- Non rinnovava le convenzioni con le comunità alloggio per minori disagiati e disabili ;
- Non rinnovava il servizio di assistenza domiciliare per disabili e anziani ;

Fatti tanto gravi, tanto che l'assessore alle politiche sociali in quel momento ... l'assessore Sergio Martorana ... persona coscienziosa e sensibile, dichiarava "non essere in grado di garantire il trasporto dei disabili è politicamente umiliante per gli amministratori che governano la città".

Tutto questo sempre a discapito delle fasce più deboli ... Sempre questo è stato il modo di fare del Sindaco Lo Meo ... privilegiare dirigenti, professionisti e benestanti ... dare incarichi, consulenze, e **appalti senza gara ai suoi amici** ... l'importante che si trattava di amici suoi ... mentre la città soffriva per l'aumento delle tasse ... e contemporaneamente ... comunicava ai cittadini che il sindaco e gli assessori si erano azzerati l'indennità, con delibera di Giunta del 22 ottobre 2012, e meno di due mesi dopo, con delibera del 14 dicembre 2012, la Giunta revocava quella delibera ... e il Sindaco e gli Assessori si rassegnavano le indennità ... con effetto retroattivo ... **lascio a voi giudicare questo comportamento del Sindaco Lo Meo ...**

E in più il Sindaco percepiva l'indennità assicurando la presenza al Comune per sole **48 ore al mese**...., non essendosi mai messo in aspettativa dal lavoro ...

Un Sindaco insensibile verso i concittadini... **un sindaco sleale**, ... che nel programma elettorale si era impegnato a dialogare sulla riapertura del C.so Umberto ... e invece restava freddo e impassibile davanti ai commercianti che lo hanno implorato in ginocchio

Un uomo sleale ... che ha sempre cercato di scaricare le colpe sugli altri, ... come quando nel maggio del 2013, quando ci fu l'emergenza rifiuti, accusava i lavoratori temporary ...

e come quando arrivarono le cartelle della TARES, ... nuova tassa sui rifiuti istituita illegittimamente, ... poi revocata ... anche se alcuni cittadini hanno pagato ... come per esempio il Consigliere Gino Di Stefano ...

Lei Sindaco politicamente è uno che non si ferma davanti a niente ... quando si tratta di salvare se stesso, è pronto a sacrificare pure un familiare stretto.

Ora Sindaco, siamo qui a parlare di sfiducia, ...

Sfiducia è il contrario di fiducia, ... significa togliere la fiducia, quella fiducia che le abbiamo dato nel giugno del 2011 ... per amministrare questa città.

E lei ha tradito quella fiducia ... lei ha dimostrato inaffidabilità, mancanza di lealtà ... impreparazione ... incapacità politica, spregiudicatezza ... infamità ... miserabilità ... insensibilità...

Handwritten mark resembling a stylized 'K' or '3'.

ma mai ... mai ... si poteva pensare che potesse arrivare a compiere atti così gravi ... come il caso del cimitero, ... che **violano** la legge penale ... atti illegittimi perché creano danno erariale ... ma soprattutto atti offensivi della morale e della sensibilità umana.

Sindaco, ... avendo ascoltato il suo discorso sul caso del cimitero ... e avendo visto le immagini dell'intervento dei Carabinieri... la falsità che ne viene fuori è scandalosa, ... c'è un abisso tra le sue parole e la realtà, ...

un intervento il suo ... Sindaco ... sconcertante, ... dai toni strani, un discorso fatto con tono superficiale, ... ^{COME SE CI STAVA} comunicando dati ... numeri, senza dimostrare alcuna sensibilità per quello che era successo ... anzi stranizzandosi che il sabato successivo c'erano tante persone al cimitero come se era il 2 novembre ...

Handwritten signature or mark.

E' arrivato a dire ... che il fatto che si bruciavano le salme per fare posti era un allarmismo creato dai giornali ... ma come si fa a dire una cosa del genere con quelle immagini ... ha accusato la stampa di avere montato il caso ... che difesa meschina la sua Sindaco ... *LO MEO*
 Quando al cimitero c'erano le bare con le salme che bruciavano ...

Sindaco in quell'intervento lei ha dimostrato tutta la sua **essenza** ... anzi preciso la sua assenza di sensibilità ,... la sua infamità, ... la sua incapacità sul piano politico.

Ma lei ha capito che cosa è successo... la gravità del caso... lo ha capito?

Lei non si è reso conto di quello che è successo... un caso che è finito sulle cronache internazionali ... **che ha mostrato Bagheria come un paese incivile ... un paese senza regole ... un paese senza guida e senza Sindaco .**

Sindaco lei lo sa cosa significa la parola cimitero ... oppure campo santo.... La parola campo santo Sindaco ... non è tutta unita sono due parole separate ... campo Santo ...

Campo indica che è uno spazio aperto ... santo indica che è un luogo sacro ... inviolabile, un luogo di culto ... dove si esercita il culto dei morti ... dove si trovano i nostri cari ... i nostri antenati ... **dove ci sono le storie delle famiglie bagheresi** ...

Sindaco Lei non ha capito cosa è successo ... **Lei non ha capito la gravità del caso**

Lei ha profanato il Cimitero ... e con il cimitero ha profanato una per una le famiglie bagheresi....

E ha ancora il coraggio di dire non mi dimetto ... resto al mio posto
 Sono molto sereno, ... non ho niente da rimproverarmi ... non ho
 nulla di cui vergognarmi ... e per questo non mi dimetterò ... e
 continuerò per la mia strada ... e lancia la sfida ... sfiduciatemi ... a
 noi consiglieri ... che siamo i rappresentanti dei cittadini ... come se
sfidasse voi concittadini ...

E ancora due giorni fa ha avuto il coraggio di andare alla processione
 ... ma mi chiedo ... chi si sente più rappresentato dal Sindaco Lo
 Meo ? ...

E non solo ... ha affermato ^{LEI SINDACO DICENDO} ... diamo fastidio perché abbiamo toccato
 i poteri forti interni ... ma cosa voleva dire con quella frase Sindaco ?
 ... sia più chiaro ... faccia i nomi *NON SI NASCONDA GIETRO UN DITO*

E ancora gli attacchi durissimi ai mezzi di informazione ... a
 Bagheria News e ad Angelo Gargano ... come se l'eco che la
 vicenda ha avuto, fosse stata colpa del giornalista, ... e non della
 gravità del caso ...

Arrivare ad affermare in una intervista ... che se le cose non vanno è
 perchè certa stampa locale toglie tempo prezioso al primo cittadino
 ... come se la sua incapacità di amministrare fosse colpa del tempo
 che gli fanno perdere ... i mezzi di informazione e i giornalisti

Ma come può essere un sindaco **così miope** ... **così ottuso** ... da non
 capire che sul fatto del cimitero doveva chiedere scusa ai concittadini
 ... e farsi da parte subito **ma come può essere così vigliacco** da
 cercare di scaricare responsabilità sui dipendenti **Come può**
essere così falso dal presentare la convenzione con la congregazione
 come una delle azioni proposte dall'amministrazione per risolvere il
 problema dei loculi, ... e che si trattava praticamente di un projet
 financing, ... vedi dove arriva la falsità ...

Vede Sindaco ... nel projet financing il privato mette i soldi e l'ente pubblico usa il servizio, ... nella convenzione che lei aveva fatto ... l'ente pubblico metteva i soldi e l'associazione usava il servizio, tanto è vero che anche il Collegio dei Revisori dei Conti ha chiesto di revocare la convenzione ... essendo illegittima e poco conveniente per l'amministrazione ...

Vedete dove arriva la sua falsità e incapacità a capire le cose ...

Cittadini ... nel consiglio del 25 febbraio scorso il Sindaco ebbe a dire ... mi meraviglia come mai il consiglio comunale non ha mai presentato una interrogazione sul cimitero come dire ... la colpa è vostra che non mi avete segnalato il problema....

Solo con la sua infamità ... solo con la sua ^{MENSOGNA} ~~infamità~~ Sindaco ... si può affermare una cosa del genere ... quando invece l'interrogazione c'è ... ce ne sono state più di una ... l'ultima datata 17 ottobre 2012 ... un anno e mezzo fa ... e il 5 marzo 2013 Lei Sindaco ha abbandonato una seduta della terza commissione dove si parlava del cimitero ... e nel mese di maggio 2103 aveva fatto la famosa convenzione con la congregazione per mancanza di loculi **altro che non sapeva ... altro che nessuno aveva segnalato** che c'erano problemi al cimitero...

E ancora tenta di giustificarsi che non sapeva niente ... **dicendo che avrebbe provveduto a ruotare i dipendenti** ...

Sindaco ... lei veramente pensa che per sistemare le cose basta rimuovere i dipendenti ... ? **ma che cosa vuole fare capire ... con questo rimuovere il personale ...?**

Lei vorrebbe confondere le acque ... come se lei non ne era a conoscenza ... ma cosa ci vuole fare credere ...?

Sindaco ... ma lei vorrebbe fare credere che un dipendente si permette ... pure se le bare dovessero arrivare in cielo ... Un dipendente si permette ... di sua iniziativa ... si permette di bruciare le salme ... senza consultare Lei ... Sindaco ... lei che è il responsabile del Comune? ... e anche la massima autorità sanitaria ?

Faccio un esempio sul mio lavoro ... e' come se un autista ... alla mia insaputa ... prendesse un'ambulanza per portare fuori dall'ospedale un paziente deceduto ... senza che io ... responsabile del servizio ... ne fossi a conoscenza

E secondo lei sindaco ... tutto quello che è successo ... dovrebbe ricadere sulle spalle dei dipendenti, ... per salvarsi lei e salvare la poltrona?

Lei che ha smorzato nell'intervento come se non fosse successo niente

Sindaco ... le Forze dell'Ordine hanno trovato ancora salme ... ossa ... e lei vorrebbe fare credere che il responsabile ... in questo caso lei ... non ne sa niente ? ...

Sindaco altro che smorzare... scaricare colpe ... cercare di salvare la poltrona... la notizia ha fatto il giro del mondo ... siamo diventati tristemente famosi per colpa sua ...

A parte il fatto che sarebbe gravissimo se Lei Sindaco non ne sapesse niente ...

perché significherebbe che lei sindaco non ha il controllo e il comando della macchina amministrativa ...

ma sia che lei Sindaco sapesse ... come io credo, sia che lei Sindaco non sapesse ..., e questo significherebbe che c'è qualcun altro che veramente amministra Bagheria ... che tiene le fila ...

un puparo ... in ogni caso Lei non è più idoneo a mantenere il ruolo di Sindaco di Bagheria ... perchè mortifica quel ruolo di Sindaco dal primo giorno ... tutti i giorni ... in un crescendo di spregiudicatezza, di illegalità, fino ad arrivare all'orrore, .. e deve lasciare subito quella poltrona ... non è degno di mantenerla ... se ne deve andare ... per potere ridare a Bagheria la sua dignità .

Sindaco ... si ricorda quando lei in campagna elettorale ci comunicava che aveva avuto una visita di uno zio americano ... e che si vergognava per la presenza di cumuli di spazzatura in tutto il paese?.

Suo zio americano era molto preoccupato per la spazzatura ... se tornasse oggi suo zio, non solo lei si dovrebbe vergognare ancora per la spazzatura, ... ma soprattutto si dovrebbe vergognare se suo zio americano, visitando il cimitero, non trovasse più i suoi parenti.

Sindaco ... lei si sentiva forte ... si ricorda quando in un intervento io le dissi ... Sindaco, ma lei si sente così forte e potente da potere ingannare i nostri concittadini ...? ma lei pensa veramente di potere prendere in giro i bagheresi ...? Lei pensa di potere offendere, mortificare e tradire i bagheresi ...?

Sindaco si ricorda cosa le ho detto ... lei non so quanto durerà ... ma comunque non più di questa legislatura ... perché non troverà più compagni di viaggio, ... **tranne persone come lei** ... che pur di arrivare alle poltrone sono pronte a tradire i propri elettori ...

Sindaco la città l'ha sfiduciata ... tutta la città l'ha sfiduciata ... e se Lei avesse avuto più dignità, **avrebbe dovuto fare quel gesto nobile** che tutta la città si aspetta ... di dimettersi, ... come ha detto il giornalista da lei tanto accusato e criticato, ... e accettare la sua sconfitta politica.

Sindaco Lo Meo ... non rispettando quel programma di discontinuità con il passato lei ha tradito tutta la città ... che le ha creduto ... e per questo le ha dato fiducia.

Lei ha sottovalutato i bagheresi ... Lei li ha ingannati ... Lei li ha traditi ... Lei li ha presi in giro ... Lei li ha offesi ... Lei li ha mortificati ... la città l'ha osservata bene in questi tre anni ... e l'ha giudicata ...

Non siamo noi consiglieri oggi a sfiduciarla ... ma è il popolo a sfiduciarla ... perchè noi consiglieri non siamo niente ... siamo qui in rappresentanza del popolo ...

Si ricordi ... è il popolo che comanda ... il popolo è sovrano ...

Gliel'ho sempre detto io ... quante volte gliel'ho detto ...

Sindaco non tradisca mai il popolo ... il popolo è sovrano ... è il giudizio del popolo la vera polizza di assicurazione.

21/3/2014

Paravelli

(All. 2)

Questa mattina ho ascoltato con particolare attenzione e scrupolo l'intervento del Signor Sindaco e devo dire che ha detto tutto quello che un Primo cittadino poteva dire in sua difesa nel disperato tentativo di riuscire a controdedurre ad una mozione di sfiducia presentata nei suoi confronti da ben 19 Consiglieri Comunali su 30

E quindi non capisco perché qualche collega consigliere comunale successivamente intervenuto nel corso della discussione si sia in qualche modo meravigliato e stupito se il Signor Sindaco, come è ormai suo costume, per nascondere e celare agli occhi dei cittadini bagheresi le proprie responsabilità politiche ha cercato di scaricare sugli altri ogni colpa per la grave situazione economico, sociale e finanziaria in cui versa il nostro comune.

Il Signor Sindaco ha parlato di incapacità di assumersi delle responsabilità riferendosi a quella parte della politica bagherese che negli anni precedenti ha amministrato questa città;

Il Signor Sindaco ha inteso far conoscere alla città che la precedente classe politica è stata silente sui gravi problemi della città, e pur di non affrontarlo ha ritenuto opportuno mettere la testa sotto terra come gli struzzi, mentre lui ergendosi a paladino guerriero e combattivo ha lottato strenuamente per il bene di questa città anche contro quei poteri forti ed oscuri che, a suo dire, hanno negli anni caratterizzato la politica bagherese;

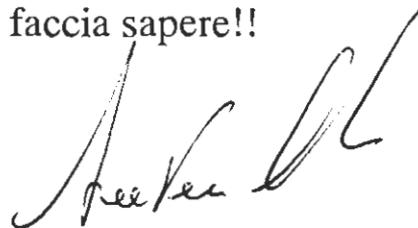
Il Signor Sindaco sostiene che la mozione di sfiducia presentata da questi sprovveduti 19 consiglieri comunali non è assolutamente un atto politico, non ha nulla di politico, ma è un semplice volantino di campagna elettorale contenente una serie di falsità e di bugie solo al fine di screditare e di attaccare personalmente la sua persona, soprattutto da parte di qualche attuale consigliere comunale in veste di potenziale candidato a sindaco di Bagheria.

Il Signor Sindaco ha avuto il coraggio di dire che oggi questi 19 consiglieri comunali non stanno agendo per il bene della città, quindi dovremmo auto sfiduciarci, dovremmo essere noi a dimmetterci andando a casa, lasciando solo lui alla guida di questa città!! Questa è fantapolitica allo stato puro cari cittadini.

Paravelli

1

Ebbene, visto che nel suo accurato intervento sembrerebbe che a Bagheria tutto funzioni bene, che si è ridotta la spesa pubblica, che i servizi sono tutti garantiti, che l'emergenza rifiuti è diventata solo una chimera, a questo punto voglio fare una proposta provocatoria al nostro amato Signor Sindaco...Signor Sindaco, se lei è fermamente convinto che questa mozione di sfiducia è infondata ed assume un carattere prettamente strumentale, faccia una cosa, faccia finta, magari con un pò di quella fantasia che non le manca, che in quest'aula non vi siano consiglieri comunali eletti democraticamente da questi cittadini e che rappresentino la città, e vada direttamente lei a sondare e farsi carico degli umori e delle opinioni che la gente tutta di Bagheria ha del suo operato di Sindaco, vada a chiedere a questa gente se è soddisfatta di come quotidianamente vive, vada a chiedere se cercano lavoro, vada a chiedere se riescono ad arrivare alla fine del mese, vada a chiedere se è nelle condizioni di pagare tutte le tasse, le imposte, la luce, il gas, il telefono, l'assicurazione gli sstudi per i figli ed altro ancora...vada Signor Sindaco e ci faccia sapere!!

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. De Luca'.A small handwritten mark consisting of the number '2' followed by a stylized signature or symbol.

[Signor Presidente, Signor Sindaco, Assessori, Colleghi Consiglieri, Cittadini]

Oggi 21 marzo 2014 inizia ufficialmente la stagione primaverile, ma non é certamente un bel giorno, anzi posso affermare che questo di oggi per me é un brutto giorno, lo é per la politica, per la Città di Bagheria, per i suoi cittadini e per tutti i loro rappresentanti istituzionali, nessuno escluso.

Da quando nell'ormai lontano anno 2001 ho iniziato la mia esperienza politica ricoprendo il ruolo di consigliere comunale durante la sindacatura Fricano, proseguita poi nel 2006 con la elezione a Sindaco di Biagio Sciortino, nella cui amministrazione ho avuto l'onore e l'onere di rivestire anche la carica di assessore e vice-sindaco della Città di Bagheria, ho sempre considerato la politica come strumento a servizio alla comunità e non certamente come egoistico e personalistico viatico per soddisfare aspirazioni ed interessi di ben altra natura che mal si concilierebbero con la mia crescita umana e con la mia ormai decennale formazione professionale.

Nel 2011 ho deciso ancora una volta di ricandidarmi animato da quello spirito di servizio che ho sempre riconosciuto di avere in dote e che mi ha sempre caratterizzato e contraddistinto, e insieme a tanti amici con la lista civica "Democratici per Bagheria" ho sostenuto e votato con convinzione, lealtà ed impegno il candidato a Sindaco Dott. Vincenzo Lo Meo, vedendo e riconoscendo in lui quelle capacità umane, professionali e politiche che ben lasciavano sperare nella realizzazione di quel nuovo progetto di cambiamento e di sviluppo ormai da molto tempo desiderato per la Città di Bagheria. Sognavamo l'Altra Bagheria, una Bagheria normale, a misura d'uomo, libera da logiche clientelari e da condizionamenti di ogni genere, una Bagheria capace di autodeterminarsi, di riconquistare prestigio, di assicurare legalità sviluppo e benessere trasformando la vicinanza con la Città di Palermo in grande opportunità di crescita sociale ed economica.

Noi Democratici per Bagheria credevamo in lei Signor Sindaco Lo Meo ed in quella squadra di governo "dai piedi buoni come fu allora definita" che lei ebbe a presentare al cospetto di Questa Città chiedendone quel consenso che alla fine lo ha visto eletto a Primo Cittadino di Bagheria.

Purtroppo però a distanza di appena pochi mesi dalla nascita della sua amministrazione io ed il gruppo politico che mi onoro di rappresentare in consiglio comunale ci siamo dovuti ricredere, ci siamo risvegliati da quello che era iniziato come un sogno pieno di speranza e di aspettative e ci siamo ritrovati immersi in un profondo incubo pieno di ombre e malefiche tenebre che nulla di

buono facevano presagire per questa Città.

Lei Signor Sindaco sarà ricordato come il Sindaco delle scelte politicamente scellerate, perché, a risultato acquisito, ha avuto la forza ed il coraggio di disconoscere e di assumere un atteggiamento politico irriverente ed alquanto ingeneroso nei confronti di gruppi politici che con forza ed incisività avevano caldeggiato e sostenuto la sua candidatura fino alla sua definitiva elezione al turno di ballottaggio, tradendo così la fiducia popolare prima accordatagli.

Lei caro Signor Sindaco ha fatto subito diventare quella decantata squadra dai piedi buoni in una squadra piena di acciacchi ed irreversibili traumi, costretto quindi in diverse occasioni a sostituirla i giocatori (cioè gli assessori) ma senza di fatto ottenere mai i risultati sperati.

Lei Signor Sindaco nel suo alquanto fantasioso immaginario credeva con la sua squadra di riuscire a vincere ed ottenere una promozione, ed invece, ahime, in questi quasi tre anni di sindacatura Lei e la sua squadra dai piedi "poco buoni" siete riusciti a raggranellare zero vittorie e tante sconfitte al punto tale da ottenere soltanto la perdita di stima e di fiducia politica da parte di tutti coloro che prima avevano fatto il tifo per Voi.

Non avrei immaginato di ritrovarmi oggi qui con una convocazione ordinaria di Consiglio Comunale con un unico punto all'ordine del giorno "Mozione di sfiducia al Sindaco Lo Meo".quella mozione che io stesso con piena coscienza ed autonoma decisione ho deciso di sottoscrivere nei confronti del Sindaco Lo Meo e non certamente nei confronti della persona Dott. Vincenzo Lo Meo a cui mi sento legato da un rapporto di stima e di reciproco rispetto umano e personale.

Tale mozione di sfiducia rappresenta oggi la logica conseguenza di quell'ormai grave stato di degrado amministrativo che si è manifestato in occasione delle sedute consiliari, durante le quali tutti i rapporti, a volte anche quelli interpersonali fra i componenti del Consiglio ed il Sindaco (ed i componenti del suo esecutivo) si sono gravemente deteriorati.

La situazione di crisi sostanziale in cui si dibatte ormai da tempo la compagine amministrativa guidata dal sindaco Lo Meo è ormai priva di qualsiasi ragionevole e praticabile sbocco o soluzione politica ; lo stato di immobilismo e di impotenza che ne consegue è del tutto evidente, e sta trascinando Bagheria verso una inutile agonia che si potrebbe protrarre ancora per svariati mesi fino alla scadenza naturale di questa consiliatura, arrecando nel frattempo ulteriori gravi danni all'intera cittadinanza.

Ormai credo che anche un solo giorno in meno di permanenza nelle funzioni del Sindaco e della sua Giunta rispetto alla scadenza naturale del mandato

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

potrebbe recare giovamento alla situazione di sfascio e di degrado in cui versa ormai da troppo tempo il nostro Comune e la nostra cittadina.

Veleggia ormai da tempo nella comunità bagherese una senso di sfiducia generale non solo verso Lei Signor Sindaco, ma a cascata anche verso tutte le figure istituzionali, quindi anche del Consiglio Comunale, un senso di paralisi e di sfilacciamento tra rappresentanti democraticamente eletti e cittadini da addebitare in primo luogo alla carenza di iniziativa politica e programmatica di questa Sindaco e del suo esecutivo.

Tutti i buoni propositi, che pure erano stati ampiamente illustrati nel programma amministrativo del Sindaco Lo Meo sono ampiamente scomparsi con l'eco degli ultimi comizi elettorali e degli innumerevoli incontri avuti in forma pubblica e privata, lasciando il campo solo ad una imbarazzante approssimazione e ad una paralisi governativa divenuta snervante, dove il mantenimento di una poltrona e di una maggioranza consiliare, da strumento di azione politica è divenuto ormai l'unico scopo sociale del Sindaco Lo Meo.

Il suo motto caro Signor Sindaco ormai da tempo è divenuto "Amministrare a qualsiasi costo", mentre i problemi della cittadinanza vengono sottovalutati, trascurati e ignorati.

Noi 19 consiglieri comunali che il 07 marzo abbiamo sottoscritto e protocollato la mozione di sfiducia al Sindaco Lo Meo intendiamo oggi scardinare dalle ormai radicate poltrone questo governo cittadino irresponsabile e inconsapevole dei problemi e dei danni che ogni giorno che passa questa città sarà costretta a subire, soprattutto dal punto di vista economico-finanziario, di mandare a casa un Sindaco e un esecutivo che hanno mostrato palesemente tutta la loro incapacità ad amministrare e governare una grande città come Bagheria.

Come è stato scritto nel testo della mozione, è sotto gli occhi di tutti che Lei Signor Sindaco non ha raggiunto gli obiettivi programmatici del suo programma elettorale, ha rallentato di fatto il rilancio socio economico di Bagheria, non ha apportato seri miglioramenti nella gestione del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, non riuscendo ad attivare un servizio di raccolta differenziata ma è stato invece coerente, ma solo con se stesso, ad aumentare l'aliquota TARSU con delibera di giunta e, in ultimo, ad aumentare l'addizionale IRPEF dallo 0,3 % allo 0,8 % nonostante il monito di illegittimità lanciato addirittura dal Ministero delle Economie e delle Finanze, ha proceduto al taglio di alcuni servizi assistenziali essenziali, non ha esercitato alcuna significativa iniziativa per il mantenimento di importanti servizi a Bagheria (vedi vicenda Tribunale su tutte), nonostante la disponibilità manifestata trasversalmente da tutti i partiti politici presenti sul

5

territorio ma, Signor Sindaco, Lei e la sua pletera di Assessori non è riuscito ad avviare seriamente misure di risanamento autonomo dell'Ente, pur individuate con alcune delibere di giunta municipale, in particolare con la n. 28 del 14.11.2011, che, ricordiamolo pure, prevedeva tra le altre cose, l'alienazione e valorizzazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, la risoluzione di contratto di locazione passiva, il piano della pubblicità, la riorganizzazione dei servizi, la lotta all'evasione ed all'elusione fiscale.

Ma nella sua acclarata e manifesta incapacità politica, Lei Signor Sindaco ha tuttavia avuto un grande merito, quello di riuscire a mettere tutti d'accordo, maggioranza ed opposizione, consiglieri di centro-destra e di centro sinistra pur aventi ideologie e storie molto diverse tra loro, partiti di destra, di centro e sinistra, liste che lo hanno sostenuto e uomini che lo hanno votato, ma soprattutto mettendo d'accordo coloro che l'hanno votato dando ragione a quelli che non lo hanno votato, tutti oggi uniti con un unico obiettivo estremo, sfiduciare il Sindaco Lo Meo!.

Oggi non posso che registrare l'avvenuto fallimento dell'azione di governo del Sindaco Lo Meo e del suo esecutivo, e con loro il fallimento della politica bagherese.

Devo dire quindi che da sostenitore ho sbagliato pure io, ma oggi sono qui con la dovuta dignità di rappresentante istituzionale di questa città per dire sì all'eutanasia, certamente all'eutanasia politica, perché sono uno strenuo sostenitore della vita e anche per casi che hanno diviso il mondo intero io continuo a schierarmi a favore della vita. Ma in questa occasione sono per staccare la spina e disposto come tanti altri ad andare a casa sin da subito per evitare il peggio a questa nostra Città ed a questo popolo che non merita questo strazio.

Questo oggi rappresenta l'unico modo per ricominciare e ridare una speranza alla comunità bagherese, vista la perpetua arroganza con cui Lei Signor Sindaco é ormai intento a fare la parte più triste che comica del famoso rag. Fantozzi.

Se Lei caro Signor Sindaco avesse almeno una volta soltanto capito di essere Sindaco di questa Città, se soprattutto avesse capito cosa significa essere il Sindaco di una Città come Bagheria, se avesse avuto un minimo di sensibilità politica, se avesse avuto amore per questa Città, se avesse capito quanto danno ha già fatto e che altro danno la Città ed i cittadini bagheresi non possono permettersi, se avesse capito che non si può giocare e non si deve giocare con le istituzioni con le sue rinomate barzellette su fantomatici e mai

 6

predisposti piani di riequilibrio finanziario pluriennale, Lei caro Signor Sindaco Lo Meo si sarebbe dovuto dimettere, avrebbe tolto il disturbo con il sussulto di orgoglio e dignità politica che purtroppo lei non ha dimostrato di avere. Mi dispiace dirlo Signor Sindaco, Lei non ha cultura politica!

E' con tali motivazioni amministrative e politiche che, spinti da un imperativo morale che ci fa ritenere ormai una emergenza comune quella di investire il Consiglio Comunale di tale responsabilità, riteniamo che l'Assemblea nel suo complesso, senza alcuna distinzione fra maggioranza e minoranza consiliare, debba pronunciarsi in modo forte ed inequivocabile sull'incongruenza e sull'inadeguatezza dell'attuale Sindaco, la cui ulteriore permanenza nella carica che ricopre, anche per i gli anni residui che lo separano dalla scadenza naturale del suo mandato elettorale, nuoce ormai non solo al prestigio del ruolo, ma anche alla funzionalità ed all'efficacia dell'Ente, come ha impedito sinora che i rapporti politici fra tutti i consiglieri comunali e fra i vari gruppi consiliari, fra il Consiglio Comunale e l'Esecutivo, fossero improntati ad una corretta, franca e leale dialettica.

Con la presente mozione oggi tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza e di opposizione vengono posti di fronte alle proprie responsabilità, impedendo loro di rifugiarsi negli alibi e nelle posizioni di comodo disimpegno, offrendo loro l'occasione di rivendicare con forza la propria autonomia decisionale, il proprio libero convincimento, frutto di discernimento critico, invitando tutti ad un sussulto di dignità, ad un gesto di orgoglio, che restituisca prestigio, autorevolezza, indipendenza di giudizio e di decisione all'Organo Consiliare ed a ciascuno dei suoi componenti.

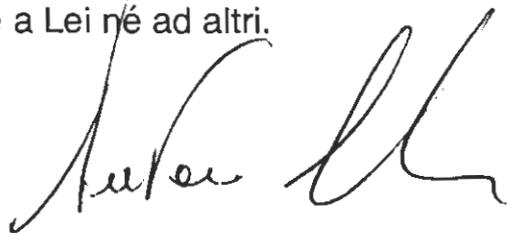
Non si può più consentire ulteriormente che il lento ed inevitabile crepuscolo politico di un solo uomo possa essere barattato, tutelato e rinviato di rotta e con una presa di coscienza collettiva deve ritrovare invece la forza morale, la coesione sociale, lo slancio, l'entusiasmo, le risorse intellettuali e gli uomini per garantire a Bagheria ed ai suoi cittadini un futuro diverso e migliore, ricco di prospettive e di ottimismo, attraverso una nuova classe dirigente animata da competenza, entusiasmo, passione civile, dove non sia preponderante l'orientamento politico ma il livello etico e morale delle scelte che dovranno essere fatte nell'interesse ed a beneficio dell'intera comunità bagherese.

Per tutti questi motivi dichiaro la mia ferma convinzione e la mia ferma volontà nel votare questa mozione di sfiducia, augurandomi che ciò possa avvenire con voto unanime da questo consiglio comunale.



Ed é cosí tanta la mia convinzione di voto al punto tale di affermare che se per qualsiasi motivo, per qualunque disguido, questa mozione di sfiducia non venisse favorevolmente votata, valuterò subito la possibilità di rimettere il mio mandato per rispetto dei cittadini che mi hanno votato e mi hanno dato fiducia, per rispetto di quella Bagheria affinché possa ricominciare a guardare con fiducia e speranza ad un prossimo futuro, per riconquistare quella credibilità che si é persa, per restituire dignità e per avere rispetto non solo dei vivi ma anche dei morti.

Signor Sindaco Lo Meo, la fiducia nei suoi confronti é venuta meno per un solo motivo: Lei ha tradito la Città ed i suoi cittadini; questo é quello che non le potrà perdonare nessuno! Il suo tradimento politico l'ho subito io ed il mio gruppo politico Democratici per Bagheria assieme a tanti altri che avevano creduto in Lei ed alla sua azione di governo per il bene di questa città, ma rispetto alla posta in gioco per il riscatto della nostra città questo era ben poca cosa, e l'avevamo anche tollerata. Ma la città ed i cittadini bagheresi non si toccano, e questo io non lo consentirò mai a nessuno, né a Lei né ad altri.



21/2/2014
G. Lo Meo

1

(Art. 8) MOZIONE DI SFIDUCIA

DIAGNISI

Ritengo opportuno iniziare con il ritenere la presente mozione di sfiducia sia dal punto di vista legale che politico priva di fondamento. E' una mozione a carattere generale non e' motivata e ricorrono i presupposti di manifesta illogicità ed evidente smentimento dei fatti, e pertanto annullabile.

E' una mozione elaborata da non addetti ai lavori ma da operatori esterni che non conoscono la macchina comunale.

I sottoscrittori della mozione di menzione che bisogna e' un ente strutturalmente deficitario non la rispetta il patto di stabilità e quindi, tutto questo, comporta una crisi di responsabilità in materia di bilancio e gestione del personale.

I sottoscrittori della mozione di menzione si fa gli nei trascurati effettivi dello Stato e della Regione.

Ché lo elaborato la presente mozione di sfiducia e' un sostanziale non e' adeguato nei tempi e' rimasto per, all'Amministrazione, tricono, quando la macchina amministrativa era composta da 8 assessori 5 Dirigenti e contemporaneamente tutti i posti vengono affidati con incarichi esterni.

è con contratto di diritto privato. Tutti coordinati da un unico Direttore Generale con un compenso di circa 100.000 lire annue.

Fatto Il consiglio comunale presenta un'istanza di proroga fino a con l'una del 10 del consiglio comunale ed ogni consiglio verrà effettuato in budget di 1000,00 lire da spendere per l'istituto di consiglio comunale tutto questo tenore e comportato nella trattativa che ha portato il Comune di Bologna al decreto Finanze. mi riferisco che stabilisce di ex 150 lire l'anno l'importo -

DISSESTO 150 C. 150 R. 150

Questa mozione è giuridicamente CODATA senza aspettare la conclusione delle indagini della autorità giudiziaria. mi riferisco al comitato Mi Vieni in mente in altre Mozioni

proprie della maggioranza del Sindaco. Eriam. nei confronti del consiglio comunale, ora in perfetta interiorità, interpellato telefonicamente con un noto esponente maggiore della metà condannati da alcuni consiglieri quella maggioranza ancor prima che si aprissero le indagini - dopo conclusioni senza nessun un attività di prosa.

Personalmente ritengo questa mozione priva di contenuti e pertanto che a posta propria Baglini - alla catastrofe completa sia del punto di vista economico che sociale.

DX

3/ Hanno portato l'amministrazione che non
di vedere che a tutti e d'ordine il
21/11/2000. BACCHETTI oggi

BACCHETTI Dottor

Personalmente ritengo possibile il rilancio
economico di Bagnin che può attraverso
l'apporto dei benefici delle zone periferiche del
P.h. del e del ~~potenziale~~, il Turismo culturale
ed il polo SAN FRA.

Fin dal mio insediamento in qualità di
Assessor l'obiettivo principale è stato quello
di potenziare l'urbanistica e le attività
produttive.

1) Da subito è stato deliberato in Giunta il 15/10
di indirizzare di prospice il SUP che vede
colata e periferia di via LITTA' che
vede centrale del comune di corso Umberto,
dove per l'altro si trova l'urbanistica
strettamente collegata con le attività produttive.

4
Abbiamo preso cognome ed applicato il DL
16/1/2010 che cambia completamente la
procedura relativa alle attività produttive.
È stato attivato il SUPT telematico che
entra in pieno regime dal 1/1/2010
corrente anno.

L'Ufficio delle attività produttive riveste
una importanza notevole soprattutto in quanto
al riconoscimento di Bahia Zona Franca
intesa con un finanziamento di circa
10 milioni di euro, che entreranno a pieno
regime nel circuito Bahia del economico
Bahia del biennio 2013, e soprattutto della
ritiro del 30% delle imposte di nuova
istituzione. Abbiamo emesso presso il SUPT
ad un notevole affanno di attività della vicina
leba mercati di comune limitati che intera
attività una attività commerciale, artigianale
a Bahia, addirittura personalmente

51

zone stato chiamato telefonicamente da un
contabile di Le Poldi per la redazione
di un bilancio privato nei pressi dell'abitazione
sede di lavoro.

Chiamata lo capo principale dell'Ufficio
attività produttiva dove essere quello di assicurare
il massimo dei benefici del funzionamento delle
zone franche urbane presso imprese per
creare di nuove imprese attività che ricorrono
dentro questi limiti ed incrementare il
lavoro in autonomia ed subordinato.

Strettamente collegati alle zone franche urbane
ed europea è il piano regolatore generale,
accettato da questa amministrazione, ed adottato
dal commissario Francini. Il 10 05/10/84 143

Inoltre il nome piano regolatore urbano
in quanto a lavoro, imbandita lo sviluppo
territorio con la valorizzazione delle
pagine Moriconi di Azza prevede il

A

6

Turismo balneare, il Turismo culturale,
 il Turismo rurale, consentendo il
 comb. di destinazione d'uso di vecchi
 caseggiati e fabbricati rurali da destinare
 al Turismo agricolo per la ricettività
 turistica, inoltre, il Turismo legato alla natura
 attraverso i parchi naturali ed il parco agricolo
 dell'EUROPA. Vengono emessi gli insediamenti
 produttivi e previsti l'abitazione commerciale
 ed il recupero del patrimonio edilizio in
 particolare il recupero del centro storico
 - P.M. di GALLARATE - - ONDA: il tutto *1

In merito a beni confiscati bisogna di
 fatto beneficiari di diversi provvedimenti per
 circa 600 mila euro ed in particolare via
 S. Andrea all'Hotel (entro int. Viareggio per la
 donna per la ripulitura circa 150.000 euro C.S.
 incasso fondo soccorso sociale 150.000

SALVO MASSI + GIULIO VIGORELLI

linea mar. 1° e 2° livello di bordo per la

7

Molto interessanti l'importo di Via F. C. 110
L. 155. 1511 esattamente calcolato che non può
veramente.

Il finanziamento complessivo è di 167.395.000
e, di cui la metà di 83.697.000 per
accreditati per la ristrutturazione entro
fine mese e per il resto del Banco per la
restante metà di circa 83.697.000 e per il
l'acquisto di un palazzo e degli arredi.
La destinazione del finanziamento riguarda
"centro di informazione e accoglienza turistica
nel comune di Bagina, per la W. legge
degli itinerari rurali nella zona di
Bagina. Tutte zone che rientrano nei benefici
della zona franca urbana.

~~BAGINA, 19/11/11~~

L'obiettivo principale della politica deve
essere quello di sfruttare al massimo
il finanziamento estero con un ufficio competente



Comunque esortando i consiglieri da un senso di responsabilità efficaci vogliono contro questa maniera di affidare e collaborare al raggiungimento di obiettivi prioritari e condivisibili. ~~Il~~

Sono convinto che queste enormi sforzi è riuscito a mantenere anche in questi giorni e ricomincerò entro il 10/14 a portare avanti i benefici

SCIOLIMENTO X INFILTRAZIONI

MA FIOSI COMUNE DI ARNAVILLA

RICORDA E AVVISI ANCHE COME AL SINDACO

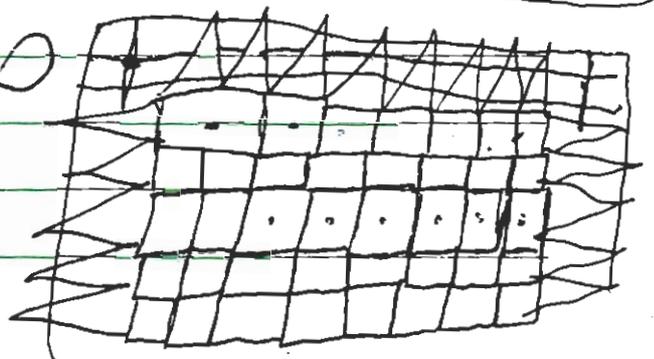
CANTINA SFIDUCIATA DAL CONSIGLIO di IN
regista la stessa cosa x infiltre Mafiosi.

- ~~VIA~~ SANUGUATA

- ~~DA~~ COLLETTA

21/03/14

Il





2007 - 2013 Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Torquato
(All. 9)



I.P.S.I.A.
"SALVO D'ACQUISTO"

P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007

Aut. AOODGAI/8124 del 15.07.08

Annualità 2008/2009



Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Salvo D'Acquisto"

SIGNOR PRESIDENTE,

SIGNOR SINDACO,

AZZERANTI ASSERORI (STANTE ALL'ULTIMO COMUNITO
DIAMATO DAL SINDACO)

COLLEGGHI E CITTADINI,

IN QUESTI GIORNI HO ASSISTITO A PRONOSTICI,
NUMERI, (19 O 21), LITESTI SFIDUCIA SI O SFIDUCIA
NO, DICHIARAZIONI, IMPRESSIONI CHE SI SONO
SUSSEGUITI ATTRAVERSO I MEZZI DI COMUNICAZIONE
MA SOPRATTUTTO INCONTANDO LA GENTE PER
STRADA.

19 O 21? COME SE SI TRATTASSE DI UNA
PARTITA A CARTE, DI UNA BATTAGLIA DA
VINCERE, DI CONTESE PERSONALI PERCHÉ



2007 - 2013 Con l'Europa Investiamo nel vostro futuro!

P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007
Aut. AOODGAI/8124 del 15.07.08
Annualità 2008/2009



IFSLA
"SALVO D'ACQUISTO"



**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Salvo D'Acquisto"**

AMMINISTRATO, AVENDO FATTO PARTE DI QUEL
GRUPPO DI LADRI, USURPATORI, CHE FALSIFICAVA
I BILANCI E CHE AVEVA INDEBITATO IL COMUNE.
ANCORA ATTENDO CHE ENDO COMPLETO DI QUEI
DEBITI E PENALI DI CHE L'HA AUTOMATI, AVALLATI,
NON TENGONO IL DISSESTO, SE QUESTO VUOL DIRE
LA COERENZA NELLE RESPONSABILITÀ SINGOLE
E PERSONALI. -- SONO CONTENTO CHE LA SUA AMMINISTR
ABBIA CAPITO L'IDEA SU CHI HA AMMINISTR
PRECEDENT. (NOMINA di PIAGGIO)
19 o 21? NON È QUESTO IL PROBLEMA, POCO
CARIBIA, NON È UN GIOCO DI FORZA A CHI
NE HA CONVINTI DI PIÙ. LEI È LA SUA
SODALITÀ, ANZI IL SUO SOGGERNO COMPOSTO
PA DECINE DI ASSESSORI CHE SI SONO SUCCEDEUTI
IN QUESTI ANNI, SOPRATTUTTO PER LE DELEGHE
PIÙ IMPORTANTI E PIÙ DELICATE. POUTRONE



2007 - 2013 Con l'Europa Investiamo nel vostro futuro!

P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007
Aut. AOODGAI/8124 del 15.07.08
Annualità 2008/2009



I.P.S.L.A.
"SALVO D'ACQUISTO"



**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Salvo D'Acquisto"**

TOLTE PER PUNIRE, POLTRONE DIVERSE PER
PREMIARE LA FEDELTA', PER
TRE ASSESSORI IN TRE ANNI AL BIANCO (ASSESSORATO
CHIAVE VITTO I PROBLEMI)
~~QUATTRO~~ TRE ASSESSORI IN TRE ANNI ALLE POLITICHE
SOCIALI
QUATTRO ASSESSORI IN TRE ANNI AI LAVORI PUBBLICI

- LEI HA FALLITO, HA FALLITO PERCHE'
HA MOSTRATO INCAPACITA' AD AFFRONTARE
I PROBLEMI, HA MOSTRATO POCA ATTENZIONE
ALLA CITTA', E' RIUSCITO A METTERE TUTTI
D'ACCORDO, TUTTI CONCORDANO SU QUESTO
CHE LA SUA AMMINISTRAZIONE NON HA QU
INCLINO SU NULLA, ~~NON HA QUANTO NON~~
NON E' RIUSCITA A STARE VICINA



2007 - 2013 Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007
Aut. AOODGAI/8124 del 15.07.08
Annualità 2008/2009



I.P.S.I.A.
"Salvo D'Acquisto"



**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Salvo D'Acquisto"**

ALLA CITTA', CE LO DICONO LE ASSOCIAZIONI,
I SINDACATI, I COMMERCIANTI, LE PARROCCHIE,
LE SCUOLE, I DIPENDENTI, NON E' UN'

INVENZIONE, CI SONO INTERVISTE, COMUNITA'
E NON PU' INTERVENIRE AI SUOI FATTI DEL CITTADINO
MA ALL'EFFICIENZA SOCIALE, AUE POLITICHE
CULTURALI QUASI SCOTLANDESE, AL RAPPORTO CON
LE SCUOLE, ALL'AZIONE PROGETTUALE ED
PROGRAMMAZIONE, QUANTE OCCASIONI PERMETTE
TU CHIEDI COSA LASCIATI IN EREDITA' A
QUESTA COMUNITA'? ~~SOLAMENTE 27A 201~~

ANCHE LA COMUNITA' DI ASPRA, RAPPRESENTATA
DALL'INTERO ~~CONSIGLIO~~ CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONE

LA INVITA A DIFENDERSI
E PARLARE SINDACATO CHE NON SI TRATTA

- PIANO REGOLATORE REGIONALE

- CONTINGENTI - COLLE VIRENTO,
ZONE FRANCHE URBANE

* 48 consiglieri ma zero

VOSTRO ESISTITO TORVALONTO.

CONFERENZE TRA ULRADIM
COMUNISTI JINDALATI - CAMTAS -

* POSIZIONE DI INENPITA DE SARANTNE

TACCIA NOTU E COSNOTU

DICA quello che se

mai non parlateno nessun sistema

ne pu curto pu putura cio di

se m occupa.

ap

de



2007 - 2013 Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



I.P.S.I.A.
"SALVO D'ACQUISTO"

P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007

Aut. AOODGAI/8124 del 15.07.08

Annualità 2008/2009



Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Salvo D'Acquisto"

Impianti di mezza Potenza
di 19 MW - FARM

— nell'ambito del COMPT.

* Anziché ai Lavori Pubblici di
stato passare sulle me candidate

X PMA Compire all'Grande è
stato super il passare sulle me
CANTONIERA

—
ACCREDITATO ASTIO PERSONALE



2007 - 2013 Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007
Aut. AOODGAI/8124 del 15.07.08
Annualità 2008/2009



L.F.S.I.A.
"SALVO D'ACQUISTO"



Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Salvo D'Acquisto"

IL PD - IL PID - UDC. (??)

PD PENTOGNELO

PIANO di MANAGGIAMENTO
INCAPACE - INCONSISTENZA -

~~"~~ documenti elettronici
molti puzzi -

dentro il palazzo
OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALE

- documentazione MAI PRESENTATA

* le quote di famiglia



2007 - 2013 Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007

Aut. AOODGAI/8124 del 15.07.08

Annualità 2008/2009



Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Salvo D'Acquisto"

NON LO HA FATTO, QUANDO HA PORTATO IN
INVESTIANZA UN PIANO DI PIANAMENTO CHE
NULLA AVEVA di PIANO e DI PIANAMENTO, EPPUR
LE AVEVA DETTO NELLA SERVITA DI CONSIGLIO
ME QUI ~~VOTATO~~ DATO MANDATO DI MEDICINE IL
PIANO DI CONDIVIDERE LE SCELTE CON LA CITTÀ
SOPRATTUTTO PER EVITARE UNA MAGGIOR ED
ECESSIVA PRESSIONE FISCALE PER LE CLASSI
FATICHE CHE AD OGGI VIVONO CONDIZIONI
PIU' FORTE DI SASSO. QUEL PIANO ARRIVO'
L'ULTIMO GIORNO, UN PIANO DI POCHE PAGINE,
RICORDO CHE ERA PIU' LUNGA E PETTAQUATA
LA RELAZIONE del collegio dei MEMBRI DEL
CONSIGLIO, VENNE BOCCIATO E LO BOCCIA NONO
ANCHE QUELLI, ME TRA INVESTI, CHE AVEVA



2007 - 2013 Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007
Aut. AOODGAI/8124 del 15.07.08
Annualità 2008/2009



I.P.S.I.A.
"Salvo D'Acquisto"



**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Salvo D'Acquisto"**

STA CONFRONTANDO, NON AVENDO AVUTO IL
MODO DI FARLO IN QUESTI ANNI. NELL'ULTIMO
COMUNICATO DEI SERVIZI SI È ESSE PRESENTI A
RIVEDERE E CONCERTARE PROGRAMMI, OBIETTIVI,
AZIONI E STRATEGIA.

LI AVESSE FATTO PRIMA SIG. SINDACO
LI AVESSE DETTO PRIMA, QUANDO DA QUESTO CONSIGLIO
E DAI PARTITI E MOVIMENTI SI LEVAVA L'INVITO ALLA
CONCERTAZIONE DELLE SCELTE AMMINISTRATIVE,
SOPRATTUTTO NEI MOMENTI PIÙ DIFFICILI, PER
LE AZIONI PIÙ URGENTI E CHE PESANTEMENTE
INFLUENZANO NELLA NOSTRA COMUNITÀ DI CITTADINI.
NON LO HA FATTO QUANDO HA AVVIATO
LA TARSU, ROCCATA DA QUESTO CONSIGLIO E



2007 - 2013 Con l'Europa Investiamo nel vostro futuro!

P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007
Aut. AOODGAI/8124 del 15.07.08
Annualità 2008/2009



I.P.S.L.A.
"SALVO D'ACQUISTO"



**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Salvo D'Acquisto"**

DI UN POPOLO IN GUERRA CIVILE. OGGI NON
VINCE NESSUNO, SARA' SCONFITTO LEI SE VIENE
SPROVCIATO E NOI, SAMA SCONFITTO LEI SE PER
UN VOTO NON PASSENA' QUESTA SPINCEA, COME
SE DA DOMANI TUTTO SARA' DIVERSO, MAGARI
AZZERANDO TRE ANNI DI INESISTENTE E
INCONCIDENTE AMMINISTRAZIONE. NON OSO
NEANCHE PENSARE A TENTATIVI DI CONVINCIMENTO
O DI COLPAVENDITA COME SE SI TRATTASSE DI
FARLI AL BAR, DI BESHE FAMILIARI, DIMENTICANDO
CHE LA QUESTIONE E' SOLO POLITICA, SULLA
POLITICA NOI SIAMO CHIAMATI A RISPONDERE
~~IL TENDENDO EFFETTIVAMENTE CONTRO~~ SULLE SUE
SCELTE POLITICHE IL CONSIGLIO REGIONALE SI



2007 - 2013 Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007
Aut. AOODGAI/8124 del 15.07.08
Annualità 2008/2009



L.F.S.I.A.
"SALVO D'ACQUISTO"



**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Salvo D'Acquisto"**

DI ~~ADLAFACCE~~ RICHIESTE E PROMETTE NON
RICEPITE, NON SI TRATTA DI NERVI SLOPENTI CHE
CI METTONO IN DIFFICOLTÀ, COME SE IL CONSIGL.
COMUNALE HA DA DIFENDERSI POTERI FORTI
LO LE CONSEQUENZE DI SVARCOARE BENE NELLA
SUA SPACORA e NELLE SUE SPA SSO RANHA
CHE FORSE SVARCOARE COMPLETO DI INTERESSE
CC STA TUTTO.

21/3/2008

del pubblico o degli o controlla il tempo all'interno del sedile
Scioltino

Plinio (All. 10)

Voglio iniziare il mio intervento, in un consiglio comunale così atteso, bramato e pompato, col volantino che il saggio, ~~il pino e il casto Partito~~ ^{PARTITO} Democratico ha diligentemente diffuso ai cittadini bagheresi.

“21 marzo ... a Bagheria torna la Primavera...”.

O a Bagheria le cose arrivano come sempre in ritardo o abbiamo a che fare con la prima cantonata.

L'equinozio di primavera del 2014 accade ieri, 20 marzo alle ore 17:57 italiane. È per tutto questo secolo, l'equinozio sarà il 20 marzo, tranne qualche piccola eccezione. La primavera astronomica tornerà a cominciare il 21 marzo solo nel 2102.]

Scusate la divagazione, ma la mia saccenza è alimentata dal fatto che arriviamo alla seduta di questo consiglio comunale avendo davanti un re nudo. E l'immagine di questo re non va certo riferita al sindaco Lo Meo ma al costrutto che oggi portiamo in questa aula e che da un po' di tempo a questa parte alimentiamo nella nostra comunità.

“Il re è nudo, viva il re!”

È la frase contenuta in una fiaba, dal titolo “I vestiti nuovi dell'imperatore”, che racconta di un re vanitoso.

Un giorno due imbroglioni, che si fecero passare per abili tessitori in possesso di uno speciale tessuto, garantiscono al re di potere realizzare un abito unico. La peculiarità di questo tessuto era di diventare invisibile agli uomini che non erano all'altezza della loro carica e a quelli non intelligenti.

I due falsi tessitori simularono bene la parte, e coloro che seguivano le varie fasi di lavorazioni, compreso il re, pur non riuscendo a vedere questo decantato vestito e onde evitare di essere tacciati di stupidaggine, si mostravano estasiati per il lavoro dei tessitori.

Il re sfilò col nuovo capo di abbigliamento per le strade della città e la folla dei presenti ne elogiava l'eleganza, nonostante nemmeno essi vedevano niente e accusando dentro di se un penoso sentimento di inconfessata indegnità.

Fu l'innocente onesta di un bambino che gridando “ma il re non ha niente addosso” a riportare davanti gli occhi di tutti la verità.

“Il bambino è la metafora della mente libera, scevra da preconcetti, pregiudizi e schemi mentali, che permette di capire la verità fuori da ogni luogo comune o qualsiasi altra influenza.”

Ed oggi, consentitemelo, affrontiamo una seduta di consiglio dove in molti, tra i presenti e tra chi ci segue da casa, non arriviamo con una mente libera.

Troppe variabili che derivano da un contesto socio-economico infelice alimentano e favoriscono conclusioni istintive, dettate più dai sentimenti e dai condizionamenti che dalla sostanza delle cose.

L'attività politico-amministrativa presuppone il giudizio ma quante volte il giudizio espresso è frutto di discernimento, conoscenza, valutazione?

Quanto invece preponderano fatti personali, percezioni superficiali, preconcetti?

È peculiarità del genere umano esorcizzare il negativo, e la storia ne traccia l'evoluzione. I sacrifici, le "streghe" bruciate, la demonizzazione di una figura e la sua cancellazione sociale.

Ciascuno di noi porta con se, a volte sopita a volte palese, la soddisfazione di una vampa che bruci le ^{nostre} ~~mie~~ frustrazioni, le ^{nostre} ~~mie~~ delusioni, le ^{nostre} ~~mie~~ incapacità, la ^{nostra} ~~mia~~ impotenza di fronte alla necessità di incidere, la ^{nostra} ~~mia~~ insignificante presenza nel libro della storia.

La politica è un'arte nobile che i politici hanno volgarizzato e offeso. Amministrare è una responsabilità che richiede preparazione e saper fare, ed invece abbiamo assistito ed assistiamo ad improvvisazione. Tutto ciò rende il sistema debole e la capacità di incidere nella cosa pubblica quasi impercettibile.

Tutto ciò però non autorizza nessuno a ricercare un capro espiatore da immolare per saziare le nostre frustrazioni e le nostre incapacità, le nostre negligenze e la nostra impreparazione.

Nella sentita ed eccelsa riflessione che padre Giovanni La Mendola ha partecipato ai fedeli presenti alla processione del Santo Patrono mercoledì scorso, riecheggia ancora l'invito forte ed accorato a non volere ricercare un solo ed unico responsabile delle sofferenze di questa Città, le responsabilità sono di tutti, nessuno escluso, così come di tutti deve essere la responsabilità di ridare dignità e speranza ad un territorio e ad un'intera comunità.

Quanti qui presenti o che ci seguono da casa possono negare la vergogna che si prova nel vedere il nome e la cultura Bagherese infangata ed offesa.

Dai non so quanti autogol del Bagheria calcio alle oscenità consumate nel nostro camposanto, abbiamo visto piano piano annichilire la nostra dignità ed il nostro orgoglio.

Ma noi non siamo questo, siamo e valiamo molto di più. E lo dimostrano le parole dei coniugi di Pordenone Concetta Di Grande e Mario De Carli, quest'ultimo affetto da SLA. In un'intervista andata in onda in questi giorni annunciavano di volere ringraziare domenica 30 marzo p.v. la Città di Bagheria e la sua gente. E per cosa ci ringraziano? Ci ringraziano per la zagara del giardino di Villa San Cataldo ed il mare di Aspra che ha visto il signor Mario vedere abbandonare la macchinetta e riuscire a respirare autonomamente, per l'affetto e la solidarietà dei bagheresi, per la sanità palermitana, per le meraviglie di questo territorio.

La nostra storia è piena di contraddizioni, di momenti bui e di altri esaltanti. La nostra cultura è ricca di qualità ma presenta ancora oggi sfaccettature decadenti. Il



nostro territorio ha risorse sature ma ne conserva tante altre che aspettano di essere valorizzate. La nostra comunità è gravida di speranza, abbraccia onestà, eccellenza e profondo senso civico, ma è pervasa tutt'oggi da un sistema mafioso e criminale che ne offusca le reali potenzialità.

Il nostro futuro, il futuro dei nostri figli si trova derubato in quei ferri che fuoriescono dai pilastri degli ultimi piani delle palazzine che ancor oggi conservano la loro incompletezza. Quello che doveva essere la dimora dei nostri cari è diventato per molti il biglietto di addio. In quegli ultimi piani si conserva il fallimento di una politica che non ha saputo pensare e programmare un territorio, ma quegli ultimi piani sono anche un monito per riformare un sistema.

E quando parliamo di sistema non possiamo non considerare la macchina amministrativa che muove il Comune. Una organizzazione anacronistica ~~che~~ ~~non~~ ~~sa~~ ~~e~~ ~~non~~ ~~può~~ ~~rispondere~~ alla domanda di servizi di cui necessita il territorio. Un sistema che nel tempo è stato destrutturato, che non trova ad oggi margini di rinnovamento e che non ha prospettive.

E in tutto questo la politica ha le sue responsabilità. Basta pensare che negli ultimi 15 anni il Comune di Bagheria ha speso per il servizio di trasporto disabili circa € 3.500.000,00. Quanti pulmini potevano essere comprati e ricomprati?

Ma tornando al diritto di giudizio che un popolo deve esprimere sull'attività amministrativa di una rappresentanza politica credo doveroso che oggi questa amministrazione non debba replicare alle esacerbate, strumentalizzate, a tratti inopportune esternazioni che fino a questo momento sono state ascoltate, quasi a volersi giustificare o contrattaccare. A quelle che per molti aspetti possono essere considerate delle scorrette sonate pre elettorali bisogna riportare il lavoro svolto, i risultati raggiunti e gli obiettivi a breve, medio e lungo termine che si sono programmati.

E proprio sulla scorta di questo criterio dedicherò la parte che segue ad esporre quella che è stata l'azione di questa amministrazione nel campo che riguarda le deleghe affidatemi dal sindaco Lo Meo il 30.11.2012.

Prima grande sfida è stato il servizio di assistenza igienico personale per gli alunni disabili. Un percorso complesso e travagliato che sfido chiunque, ad iniziare dal PD e da chi ha formato il documento che supporta la potenziale sfiducia al sindaco, a smentire che non sia stato un percorso condiviso. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Nonostante alcuni giorni di disservizio, dovuto più ad aspetti tecnico-burocratico che a volontà politica, ad oggi l'attività viene regolarmente resa.

Asilo nido comunale. Ho ereditato un servizio più che dimezzato dal punto di vista di utenti e più che triplicato dal punto di vista del costo alle famiglie. Con il primo



nuovo anno scolastico utile, e cioè il 2013/2014, il servizio è ritornato su tariffe di mercato.

Non vuole essere un puntare il dito ma semplicemente ricordare ad una giovane e rampante segreteria di partito che la rivisitazione a perdere del servizio avviene sotto l'egidia del PD.

E sempre rimanendo sull'argomento faccio presente a tutti che nell'anno scolastico 2014/2015 il servizio di asilo nido potrà accogliere un'utenza di circa 120 bambini e con tariffe intorno a 120 euro mensile per un'attività che coprirà sia la mattina che il pomeriggio. Tutto ciò è stato possibile grazie alla capacità che ha avuto la nostra amministrazione di presentare progettualità con la linea di finanziamento dei PAC.

Grazie ancora a progetti che abbiamo presentato con i PAC stiamo andando a ripristinare il servizio di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti.

Entrambe queste ultime linee di intervento riporteranno servizi di eccellenza sul nostro territorio, nuovi posti di lavoro e soprattutto non graveranno sulle casse comunali. E nonostante quello che sostiene qualcuno anche questi servizi sono stati condivisi e concertati con le altre agenzie presenti sul territorio, i sindacati ed il terzo settore.

Dal 2013 abbiamo avuto finanziato un progetto di assistenza integrata da parte dell'INPDAP che ad oggi permette di offrire servizi ad oltre 130 utenti, da la possibilità a circa 150 persone di lavorare, e ancora il nostro Comune si ritrova essere riconosciuto dall'INPDAP ente che ha saputo raggiungere alti coefficienti di qualità del servizio. A riguardo va fatto sapere che nostri dipendenti sono stati segnalati quali tutor in altri comuni come Milazzo e Taormina.

Cantieri servizi regionali. La nostra amministrazione ha presentato ben 34 progetti. È pronta, molto prima di tanti comuni siciliani, con la graduatoria degli aventi diritto. È tecnicamente pronta ad iniziare le attività non appena la Regione trasferirà le somme. Soltanto nel 2013 si è data la possibilità di avviare circa ²⁰⁰ progetti di accompagnamento individualizzato che ha dato un piccolo sostentamento economico a padri e madri bagheresi in stato di disagio le quali a loro volta hanno reso un servizio alla Città.

Abbiamo evitato di perdere totalmente un finanziamento ottenuto con il progetto "Giovani, Città e futuro". Grazie ad un'attenta rimodulazione abbiamo mantenuto circa € 650.000,00 a fronte ~~di~~ ^{di circa} €1.000.000,00 iniziale. Il progetto ha importanti risvolti. Intanto l'attivazione di alcuni laboratori socio-educativi per le fasce svantaggiate, importante ricadute occupazionale e l'acquisto di un buon numero di pulmini per il trasporto disabili che permetterà al comune di migliorare e diversificare il servizio e soprattutto risparmiare consistenti somme di denaro.



La dismissione degli affitti avvenuta il 31.12.2012 è stata, con tutta onestà, necessaria ma non debitamente gestita.

E non me ne voglia il PD, ma a firmare la delibera era presente il vostro partito. Ed alcuni vostri esponenti, con un po' più di pudore, potrebbero evitare di distorcere la verità e raccontare falsità visti i risultati raggiunti da chi vi ha succeduti.

Con questo non voglio certo dire che gli affitti non andavano chiusi, ma di sicuro non c'è amministrazione che si poteva permettere dall'oggi al domani di mettere su strada un'associazione che da decenni si occupa di disabilità e la mensa sociale della CARITAS.

Ricordo ai più distratti che la Pro - H svolge oggi la propria attività in un bene confiscato alla mafia e che la mensa sociale della CARITAS è pienamente funzionante e che questa amministrazione sta accompagnando il trasferimento di quest'ultima presso altra sede di proprietà della chiesa.

Più difficile il trasferimento delle associazioni di anziani che si sono viste costrette ad una maggiore tassazione dei propri iscritti pur di mantenere un'attività fondamentale come quella svolta da queste realtà che si occupano di terza età. Per quanto contenuta possa essere la tessera di iscrizione sempre elevato rimarrà il costo per un anziano che magari si trova a percepire il minimo di pensione. La politica non può e non deve rimanere indifferente, anzi deve essere obiettivo fondamentale quello di trovare risorse alternative per sostenere questi spazi non solo ricreativi ma anche e soprattutto di crescita culturale, sociale ed educativa.

PIANO DI ZONA $\begin{matrix} \nearrow \text{MISCHI E DOSSI} \\ \searrow \text{RICALCO NUOVE MISTO} \end{matrix}$

Tutto quello che è stato prodotto non è merito esclusivo di sindaco e assessori ma anche e soprattutto da parte di un'equipe di dipendenti che hanno dimostrato grande professionalità e capacità.

Questo ha ~~potuto essere~~ ^{dotatamente} ~~contribuito~~ ^{indagando} ~~perché~~ ^{perché} ~~di~~ ^{perché} ~~fronte~~ ^{fronte} ad un ~~comune~~ ^{struttura} ~~comune~~ ^{comune} ~~non~~ ^{non}

certo per i dipendenti comunali, proprio nella qualità dei suoi dipendenti. Tra ~~risparmi~~ ^{risparmi} ~~oggetti~~ ^{oggetti} e ~~perfezionista~~ ^{perfezionista}.

È perché dipendenti hanno un nome, un nome che la città deve conoscere: il dirigente di Salvo, il funzionario Bonanno, i responsabili Galato, Tripiano, Di Salvo, Luzzo, ~~ed altri~~ ^{risparmi}, ed ancora ~~tutti~~ ^{tutti} i dipendenti del settore ad iniziare dalle comunità sociali.

~~A loro il mio pensiero per~~ ^{Il mio pensiero} non è dei dipendenti che svolgono il loro dovere ma è ~~dei~~ ^{dei} dipendenti che in un momento ~~cruciale~~ ^{difficile} ~~come~~ ^{come} quello di

Stiamo cercando di fare le scorte di ricambi e
aspirazioni nuove e di nuova efficienza ed efficacia.
Stime note di consumo per i dipendenti la Banca
Generale, Caffaro, Tomes e Bruno. 5^o dipendenti di ~~gestione~~
fanno parte il complesso patrimonio di sede nuova.
Abbiamo reso di ~~100~~ ¹⁰⁰ ~~franchi~~ l'area attrezzata di
nuovi ~~edifici~~ ^{edifici} ~~adibiti~~ ^{adibiti} ~~per~~ ^{per} ~~la~~ ^{la} ~~funzione~~
Controllati di ~~villate~~ ^{villate} ~~come~~ ^{come} ~~quelle~~ ^{quelle} ~~sette~~ ^{sette} ~~su~~ ^{su} ~~non~~
a ~~costo~~ ^{costo} ~~affidare~~ ^{affidare} ~~abbiamo~~ ^{abbiamo} ~~recupero~~ ^{recupero} ~~la~~ ^{la} ~~per~~ ^{per} ~~funzione~~
di Ville San ~~Carlo~~ ^{Carlo} ~~su~~ ^{su} ~~non~~ ^{non} ~~e~~ ^e ~~costi~~ ^{costi} ~~affidare~~ ^{affidare} ~~non~~ ^{non} ~~per~~ ^{per} ~~giorno~~ ^{giorno} ~~nel~~ ^{nel} ~~territorio~~ ^{territorio} ~~per~~ ^{per} ~~ben~~ ^{ben} ~~deciso~~ ^{deciso} ~~e~~
a ~~cooperazione~~ ^{cooperazione} ~~su~~ ^{su} ~~non~~ ^{non} ~~e~~ ^e ~~costi~~ ^{costi} ~~affidare~~ ^{affidare}.
Ricordo che ~~chi~~ ^{chi} ~~si~~ ^{si} ~~ha~~ ^{ha} ~~preceduto~~ ^{preceduto} ~~già~~ ^{già} ~~della~~ ^{della} ~~possibilità~~ ^{possibilità}
di ~~capitoli~~ ^{capitoli} ~~gloriosi~~ ^{gloriosi} ~~di~~ ^{di} ~~permettere~~ ^{permettere} ~~di~~ ^{di} ~~effettuare~~ ^{effettuare}
e ~~detti~~ ^{detti} ~~in~~ ⁱⁿ ~~senza~~ ^{senza} ~~off~~ ^{off} ~~ai~~ ^{ai} ~~capitoli~~ ^{capitoli} ~~non~~ ^{non} ~~rischi~~ ^{rischi}
e ~~non~~ ^{non} ~~rischi~~ ^{rischi} ~~tutto~~ ^{tutto} ~~affidare~~ ^{affidare} ~~per~~ ^{per} ~~giorno~~ ^{giorno} ~~per~~ ^{per}
~~rendere~~ ^{rendere} ~~capitale~~ ^{capitale} ~~con~~ ^{con} ~~prezzi~~ ^{prezzi} ~~adeguati~~ ^{adeguati} ~~e~~ ^e ~~deduzione~~ ^{deduzione} ~~per~~ ^{per}
~~rendere~~ ^{rendere} ~~su~~ ^{su} ~~mezzi~~ ^{mezzi} ~~e~~ ^e ~~su~~ ^{su} ~~mezzi~~ ^{mezzi} ~~adeguati~~ ^{adeguati} ~~attrezzature~~ ^{attrezzature}.
Progetti "Case di giovani", Lega Anziani, Fas, UWF.
Comunicazioni / Ufficio Stampa.

2/2/2014

Man mano

(All. 11)

Intervento consigliere Giacomo Raspanti

Con tanto entusiasmo ho affrontato questa consiliatura con a capo dell'amministrazione il sindaco Lo Meo. Dico con tanto entusiasmo perché mi trovavo in un gruppo, all'inizio molto affiatato o credevo io lo fosse. Ma dopo pochi mesi il gruppo consiliare dell'Altra Bagheria ha iniziato a perdere pezzi e ad oggi ci ritroviamo, da quattro che eravamo, a distanza di quasi tre anni, solo in due. Io e l'assessore Mineo Massimo.

L'entusiasmo, propositivo, a poco a poco si è affievolito ma non perché fosse venuto meno il mio interesse a dare un concreto contributo **ma perché qualsiasi fosse l'argomento, mi accorgevo che la macchina comunale non rispondeva in modo adeguato, tempestivo e professionale.**

Spesso l'inadeguatezza di chi è posto ad avere un ruolo dirigenziale causa un rallentamento della macchina amministrativa e non risponde adeguatamente ai dettami della politica che è l'unica vera forza propulsiva ad amministrare una comunità.

La Sfiducia al Sindaco non è una sconfitta soltanto per il sindaco ma di tutta la classe politica bagherese, e quando dico la classe politica Bagherese, non mi riferisco a questa consiliatura ma a tutti i sindaci, le giunte e i consigli comunali che si sono succeduti negli ultimi 15 anni e che hanno contribuito a creare una montagna di debiti con assunzioni clientelari e una scellerata costituzione di un consorzio a valenza pubblica e non come tutti gli altri consorzi della Sicilia che sono delle s.p.a. di diritto privato. **Oggi ci ritroviamo a pagare 27 milioni di euro di debiti al coinres, anche con i bilanci 2007, 2008 e 2009 dichiarati illegittimi.**

Qualcuno dice che occorre ripartire da zero. Non dice però che questo presuppone un commissariamento, una triade di commissari estranei alla nostra realtà, che si limiteranno soltanto ad aumentare indistintamente le tasse per almeno 5 anni.

I consiglieri che voteranno la sfiducia avranno permesso questo, ricordate. Non credo, come molti qui dentro, che sfiduciando il Sindaco, la colpa del dissesto sarà solo sua e quella dell'aumento delle tasse un obbligo di legge applicato dai Commissari.

Ricordate, cari amici consiglieri, noi saremmo il Consiglio Comunale Sfiduciato. Questa cosa deve essere chiara a tutti, prova ne è il fatto che con la sfiducia, decadiamo anche noi Consiglieri.

Perché oggi la mozione di sfiducia?

Forse perché qualcuno che vuole candidarsi a sindaco non ha più pazienza di aspettare?

Ritiene, per caso, che il momento politico italiano e soprattutto regionale sia propizio. Non è certo per l'interesse della comunità bagherese che voi avete sottoscritto questa Mozione di Sfiducia. Un Atto, leggetelo bene cari cittadini, che non contiene fatti, atti amministrativamente rilevanti. **Ma solo, principi e proclami elettorali.**

Credo che sia meglio avere un sindaco scarso che un bravo commissario. Questo è un principio che chiunque in questi giorni mi ha sottolineato. Ma non dico che il Sindaco Lo Meo sia inadeguato ad amministrare, perché vorrei vedere chi con tutte le problematiche che si sono succedute vedi PRG annullato, COINRES, tagli ai trasferimenti, piano di rientro, emergenza idrica a causa del fallimento dell'APS e per ultimo i fatti accaduti al cimitero, sarebbe riuscito a fare di meglio, forse avremmo bisogno di un sindaco con la bacchetta magica.



Se non fossi certo dell'onestà del suo operato, non sarei qui a difenderlo. Ma nello stesso tempo ho rispetto anche dell'operato di un eventuale commissario;

Ma ricordate cittadini, un sindaco prima di essere sindaco è un Bagherese con un vissuto Bagherese e chi meglio di lui, può conoscere i nostri bisogni, le nostre necessità, le nostre dinamiche.

Non è certo con la sfiducia che noi ci riappropriamo della sovranità del Consiglio Comunale. Con la sfiducia, con questa Mozione di sfiducia noi diciamo: Abbiamo Fallito.

Ricordo un detto di un mio prozio che recita: " L'Italia è comu nà famigghia sciamarrata... cu afferra un turdo è so!" è questa è la politica di oggi?

Penso che non ci sia bisogno di traduzione. Chiunque si accinge a fare politica attiva o essere espressione di un gruppo di persone che lo hanno votato, ogni azione, ogni decisione, ogni comportamento deve essere rivolto alla realizzazione del bene comune e non interposto ad interessi personali.

Sembrerà una coincidenza ma questo consiglio cade quasi nella stessa data delle Idi di marzo, fatto avvenuto il 15 marzo del 44 a.C. ad opera di un gruppo di senatori i quali considerandosi custodi e difensori della tradizione e dell'ordinamento repubblicano decisero che era giunto il momento di eliminare il dittatore. **Ma alcuni di loro furono comunque spinti a compiere questo gesto da motivi meno nobili, come il rancore e le delusioni per mancati riconoscimenti e compensi.**

Sappiamo tutti quali sono le condizioni economiche dell'ente e visto che l'amministrazione ha iniziato dei processi volti al risanamento economico finanziario ritengo che a questa compagine politica che ci amministra si deve dare l'opportunità di completare l'opera iniziata.

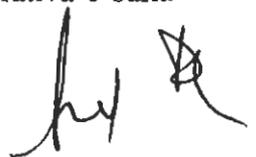
Ma questo non significa che la fiducia che oggi sto dando al Sindaco rimane per sempre. Che questo giorno sia di monito alla attuale Amministrazione per attuare una svolta, con azioni forti volte al risanamento strutturale del personale, trovando soluzioni per l'attuazione di una vera raccolta differenziata, salvaguardando i posti di lavoro e riducendo drasticamente i costi per lo smaltimento a discarica dei rifiuti, trovare una soluzione alla sistemazione delle strade che oggi, sempre a causa delle condizioni economiche, non si riescono a riparare.

Ai nostri concittadini basta poco, basta garantire i servizi primari e se aumento di tasse deve esserci, che sia breve e funzionale alla erogazione di servizi essenziali e non a pagare i costi di una macchina amministrativa elefantica.

Caro Sindaco Lo Meo, abbandona chi fino ad oggi ti ha condotto in questa assise.... Assise perché non mi sembra un consiglio comunale ma un aula di tribunale dove si sta condannando non solo la figura istituzionale ma anche la persona, l'uomo.

Una cosa immeritevole per la città di Bagheria. Certo i consensi per il Sindaco Lo Meo sono scesi, ma non pensate che non ci sono più quei 15.000 voti presi nell'estate del 2011. Non pensate che esiste una Bagheria che comprende quanto è stato difficile operare in questo stato, con tutti contro, specie qui dentro il Consiglio Comunale, dentro la macchina amministrativa, dentro i settori, la classe Dirigente, il personale.

Sindaco spero che oggi non si arrivi alla sfiducia ma questo deve essere un'esortazione per il prossimo futuro, costellato da azioni forti di rinnovamento sulla macchina amministrativa e sulla politica che ti sostiene.

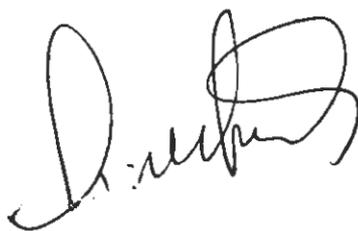


Spero che in un prossimo futuro i Bagheresi sapranno scegliere i loro rappresentanti istituzionali tra i più capaci e soprattutto onesti e disinteressati da convenienze personali e di politica clientelare e di partito, per dare un contributo valido alla rinascita di questa terra martoriata dai tanti amministratori che si sono succeduti negli ultimi decenni. Persone che vantandosi di promuovere il turismo e l'agricoltura, unici volani di sviluppo, non hanno fatto nulla perché ciò accadesse.

Ed ora che ormai tutto è distrutto, sono diventati tutti animalisti e ambientalisti, pronti ad additare colpevoli ma privi di qualsiasi forza propulsiva di innovazione e riscatto.

Invece di affrontare questa grave decadenza sociale, dovuta certamente ad una crisi economica senza precedenti, cosa facciamo noi classe politica consiliare: sfiduciamo il Sindaco e proponiamo un Commissariamento con optional del DISSESTO.

Io non ci sto ed alla luce di quanto ho detto finora, ritengo che bisogna continuare a dare fiducia al Sindaco Lo Meo.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. Meo', written in a cursive style.

21/3/2014
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. Meo', written in a cursive style.



Assessore Ferraro

(All. 12)

1

A poco più di tre mesi dalla mia nomina ad assessore ai lavori pubblici di questo Comune, mi viene chiesto un bilancio provvisorio dell'attività svolta dal Settore.

Ho osservato fin da subito le dinamiche che sottintendono alla realizzazione delle procedure necessarie a far sì che la parte programmatica relativa ai lavori pubblici possano convertirsi in progetti strutturati ed esecutivi, che possano quindi assolvere a base per l'inserimento nelle varie piattaforme di finanziamento.

Da subito mi sono occupato dei progetti relativi all'efficientamento energetico delle scuole (7+1 progetti), il cui bando di finanziamento era lì per scadere (31/12/13) e che ancora mancavano dei necessari visti.

Di questi progetti, quattro sono stati già inseriti in piattaforma (buttitta, gramsci, scianna e cirrincione); due sono ad ora al vaglio del Genio Civile (pirandello e carducci) e uno (scuola Civello) è in fase di progettazione avanzata (e comunque non sfiora ancora i limiti di finanziamento). *Questo progetto prevede costi di circa 350.000 €*

Altra situazione e ben più grave è quella relativa alla mancanza di finanze per sopperire alla carenza di manutenzione ordinaria nelle scuole.

~~Per avere piena e diretta visione dello stato dei luoghi, io stesso ho visitato le scuole, anche partecipando ad azioni condivise da Movimenti locali, analizzando le problematiche e fascicolandole dopo in modo da poter meglio programmare gli interventi da adottare e l'eventuale accesso ai finanziamenti pubblici di lì a venire.~~ *in questi mesi*

~~È stata "completata" la variante per la realizzazione di un percorso ipovedenti; è andata a gara la realizzazione dei lavori di consolidamento della zona Francesi, è prevista per giorno 24 cm l'aggiudicazione della gara per la realizzazione del sistema di videosorveglianza, i cui lavori dovranno essere conclusi entro maggio.~~ *creare una forte presenza negli enti: Comuni, Prefettura, etc.*

È stato risolto con un doppio intervento l'annoso problema della condotta fognaria in via Amalfi ad Aspra per il quale oltre 60 cittadini avevano più volte richiesto un intervento urgente di ripristino della funzionalità della condotta fognaria.

Si è di fatto aderito al PAES Piano azione energia sostenibile, che prevede il monitoraggio dei consumi energetici delle attività e degli immobili di proprietà del comune nei termini di anidride carbonica prodotta; tale adempimento ~~è~~ la base indispensabile ad accedere ai prossimi bandi europei.

~~È stata approvata la variante per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della scuola Puglisi ed i cui lavori dovrebbero finire entro questa estate.~~ *Dovrebbe essere rilasciata a breve*

È stato definitivamente approvato con decreto il progetto per la realizzazione di un bus ecologico che, assieme ad altri progetti di efficientamento energetico, piloteranno Bagheria verso dinamiche di sviluppo sempre più moderne ed ecosostenibili.

È stato preso in carico il servizio di illuminazione con lampade votive per il quale ci si dovrà rivolgere a personale comunale.

È in redazione il piano per il recepimento delle aree di protezione civile. *e siamo intenzionati facendo i sopralluoghi per la collocazione di un disseccamento dei vigili del fuoco.*

È in fase di "screening" il personale di fascia a del comune che, se dovesse risultare idoneo, servirà alla costituzione di ~~una~~ task force di lavoratori da impiegarsi presso le scuole, le strade, la sistemazione delle aree pubbliche, ecc.

È stata indetta una conferenza dei servizi che preveda la risoluzione del problema relativo alla mancanza di un canile, invitando a partecipare l'associazione asva che ad oggi lavora in convenzione col comune e che abbisogna di imminenti energie economiche per far fronte al randagismo,

sono state dettate le linee guida per la stipula di una convenzione con una piattaforma di trattamento dei rifiuti, da realizzarsi in partnership con i limitrofi comuni di casteldaccia e santa flavia; tutto ciò anche in previsione della partenza del piano mini aro (ambito raccolta ottimale), che prevede finalmente l'istituzione del servizio di raccolta differenziata.

È partito da pochi giorni un servizio di toponomastica che, per ottemperare a nuove disposizioni regolamentari, ha previsto l'istituzione di un nuovo ufficio lpp finalizzato alla certificazione delle strade e dei numeri civici, comportando, una volta completato, all'eliminazione delle problematiche relative al ritrovamento degli indirizzi dei cittadini, ed in pratica all'allineamento della situazione anagrafica, toponomastica e catastale degli immobili e di chi vi abita.

È stato seguito e sostenuto il passaggio di gestione della rete idrica cittadina dall'APS all'Unità di crisi della provincia regionale di palermo, cercando di sopperire con i pochi mezzi e personale comunale alla ~~difficile~~ situazione di stallo organizzativo creatasi nel frattempo.

È stato approvato il piano di raccolta rifiuti ARO da parte dell'assessorato regionale energia-dipartimento acqua e rifiuti, e nel tempo che sarà necessario alla sua messa in opera, è stata predisposta una gara ad evidenza pubblica per la ricerca di una ditta per lo svolgimento della rsu differenziata.

Nell'ottica di una corretta esecuzione del servizio di raccolta, io stesso ho provveduto ad incontrare i sindacati, dei lavoratori e, dopo una lunga concertazione e una serie di incontri in assessorato regionale, alla provincia e in prefettura, a disporre una convenzione che impegni comune e lavoratori secondo regole e obblighi a norma di legge.

Ho incontrato diversi rappresentanti di altrettante ditte di fornitura di energie anche con lo scopo di ottimizzare i servizi ed i costi, e mirando al contempo ad ampliare l'offerta di servizi essenziali quali il metano ed elettricità.

Sono in ricoprimento le buche nelle nostre strade, effettuate da personale interno e con mezzi di fortuna e con pochissima spesa.

Ho preso contatti con diverse associazioni che operano a Bagheria e con le quali sono in redazione delle convenzioni che permetteranno al comune di potere utilizzare un bene con un bassissimo livello di spesa, e permetteranno alle società di svolgere le loro attività al servizio dei bagheresi (palestra scuola loi e pirandello, stadio comunale di aspra)

è stata redatta una convenzione senza costi per il comune che vincola il consorzio trasportatori autobotti a far fronte alle emergenze idriche su indicazioni degli uffici preposti.

Per quanto riguarda il cimitero. ^{dei Luoghi}

A fronte della complessità e nell'immediatezza di quanto accaduto, ho provveduto ad analizzare lo stato ~~dell'arte~~ e assieme alla giunta si è addivenuti alla conclusione che era necessario un atto di indirizzo per risolvere un bando per la realizzazione di cappelle gentilizie a fronte delle quali si sarebbe liberata un'area entro la quale sistemare circa 150 salme. ^{in locali}

Sono state incontrate le ditte di cui al project financing per l'ampliamento del cimitero e si sta predisponendo un nuovo cronoprogramma dei lavori ^{e costruire i necessari nelle ossa,} per andare a gara e realizzare nell'immediato i loculi di cui si abbisogna.

Sono oggetto di attenta e più approfondita analisi le carte relative alla convenzione con la congregazione del sacramento della chiesa madre.

È stato fatto un incontro con l'ASP che norma in maniera inconfutabile le modalità di estumulazione tumulazione delle bare, il tutto secondo norme igienico sanitarie precise e criteri di logicità e ordine cronologico.

Tutto quanto sopra senza considerare la pratica ordinaria (opere relative a strade franate, occupazione di aree, espropri per pubblica utilità, inquinamento del mare, stato del depuratore, pulizia ~~delle spiagge e in genere~~ degli spazi pubblici) e la attività di programmazione a lungo termine.

Il tutto sempre svolto, giorno dopo giorno, col massimo impegno e professionalità antepoendo a tutto il rispetto delle regole e quello del cittadino di Bagheria.

~~Per espletare i lavori solo dire i pubblici.~~

→ Un caso rende le possibilità di lavoro che una può mettere le proprie dignità di ~~interessi propri e pubblici~~ ed un caso cui ha deciso di mettere di rinuncia alle vite. che un caso ^{di settore} ~~colpisce~~ un padre di famiglia ~~colpisce~~ la ~~molta~~ ~~di~~ ~~car~~ ~~te~~

~~Il servizio~~ ~~di~~ ~~servizi~~ ~~e~~ ~~recitare~~ ~~Scarlino~~ ~~e~~ ~~pos~~ ~~se~~ ~~te~~ ~~re~~ ~~la~~ ~~responsabilità~~ ~~della~~ ~~nostra~~ ~~scelta~~ ~~dentro~~ ~~queste~~ ~~vite~~ ~~e~~ ~~nelle~~ ~~vite~~.

Non ho potuto fare tutto ciò che avrei voluto per il bene di una città meritoria e in mano e scelta ^{in parte} di potere di farlo. ~~A~~ ~~rischiare~~ ~~dell'ento~~ ~~del~~ ~~col~~ ~~le~~ ~~vite~~ ~~significanti~~!!

21/3/2014

Mozione di Sfiducia – 21 marzo 2014

Ass Sca Meo
(100/13)

Cari Cittadini, Egregi Consiglieri

La mia risposta qui è in qualità di Assessore dell'Amministrazione Lo Meo, ma il mio ruolo di Consigliere Comunale mi espone in un modo amplificato, rispetto a quanto è oggetto di discussione oggi: **la Mozione di Sfiducia a tutta la classe politica della città.**

Lo dico con cognizione di causa anche in relazione al fatto che io sono un Consigliere che non fa parte del nuovo di questa Aula, ma ero consigliere anche nella passata legislatura.

Oggi noi discutiamo su una mozione di sfiducia, mal posta devo anticiparlo, che è un atto contro tutti, Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale. Perché cari colleghi Consiglieri sappiate che noi, nel caso in cui questa mozione dovesse passare, saremo Consiglieri Sfiduciati non quelli che hanno mandato a casa Lo Meo.

Mai, ripeto, mai mi era capitato di vivere un momento così "elettrico" della nostra città. Elettrico, perché l'aria che respiriamo è piena di "fulmini e saette" che sono alla ricerca del punto di scarica a terra. Non guardano in faccia nessuno, colpiscono l'obiettivo più vicino e più debole in termini di resistenza. Devono comunque scaricarsi, trovare un modo per sfogare la forza, l'energia e la rabbia.

Mai ripeto, avevo visto una così forte concentrazione di forze ed interessi contro una singola persona. Partiti Politici, anche quelli che sono stati vicini, alcuni pezzi della società civile (quella più schierata ideologicamente), parte della Stampa locale ed infine Consiglieri Comunali. Tutti contro Lo Meo

Come ha detto il Sindaco nei giorni scorsi, una Mozione di Sfiducia è un atto che ha una sua ragione di esistere solo dal punto di vista POLITICO. Non è un atto che ha logiche elettorali, ne tanto meno personali.

Questa Mozione di Sfiducia, ritorno alla mia definizione di di poco fa, è stata mal posta.

Sia nella forma, se fosse stato un Atto scritto dall'Amministrazione sarebbe già su tutti i blog e su Facebook criticata perché sembra un copia+incolla di altri documenti. Verificate voi stessi i punti in elenco che dal 6 passano al 10, quindi non sono 16 per come indicato ma sono 13. Se fosse stato un concorso non dovrei rispondere a 16 quesiti ma solo a 13. Forse no mi sbaglio, se fosse stato un concorso pubblico sarebbe stato annullato per questo. In questo caso, ecco il clima di cui parlavo prima, invece nessuno ha detto nulla, neanche una minima critica, sottolineatura. Anzi addirittura alcuni siti online hanno riportato passo, passo, questo sistema di numerazione.

Sia nel contenuto, perché nella sua parte essenziale, il motivo della sfiducia, non c'è scritto nulla di politicamente concreto. Cari Consiglieri dobbiamo essere precisi, minuziosi, puntuali nella nostra attività amministrativa

Non c'è un passo che abbia una puntuale indicazione, di atti, azioni o fatti determinati: rallentare il rilancio socio-economico, aumentare il livello di conflittualità, non avere gestito il personale in modo chiaro e trasparente (a questo risponderò in seguito) ... e poi avete inserito anche una frase poetica "amare riflessioni".

In un atto di Sfiducia avete scritto, le "Amare Riflessioni".

Ho provato, ieri sera, a scrivere su Google "Amare Riflessioni" e la prima pagina dei risultati è piena di argomenti legati all'Amore ed all'innamoramento.

La politica è vero che "non è una scienza esatta" come diceva il grande Otto Von Bismark, ma qui rasentiamo lo psicotico. Vai a capire che questa Mozione di Sfiducia è un grande atto d'amore non corrisposto tra Lo Meo ed i Consiglieri firmatari.

Magari Sindaco Lo Meo doveva provare ad amare di più questi Consiglieri ed invece oggi arriviamo alla Sfiducia. Meno male che non c'era scritto per "incompatibilità di carattere"

Ma io sono anche Assessore con Delega al Personale ed allora ai punti 4 e 5 della Mozione di Sfiducia voglio rispondere.

Dimenticavo, cari Consiglieri siamo tutti d'accordo che il punto 4 è veramente il 4 ed il punto 5 è veramente il 5, giusto?

Voi accusate l'Amministrazione di avere gestito il personale in modo poco chiaro e trasparente. E scrivete testualmente "Vedasi rotazione dei dirigenti e dei Funzionari spesso non sufficientemente motivate ..."

Prima di rispondere nel merito voglio raccontarvi questa storia.

L'Amministrazione Lo Meo arriva nel mese di luglio del 2011, io a quel tempo ero opposizione per un mio personale percorso di partito di appartenenza. Io sono un Consigliere della passata consiliatura e conosco le storie del personale e devo dire che nel momento della transazione tra una vecchia amministrazione e la nuova, c'era già nei corridoi l'atmosfera del liberi tutti. **Conosco anche le battaglie che il Consiglio Comunale aveva fatto, che avevo fatto personalmente come opposizione, alla Amministrazione Sciortino.**

Quindi so cosa ha trovato il Sindaco Lo Meo sul fronte "gestione personale" e ricordo a voi tutti che a quel tempo l'Assessore che aveva la Delega di settore era ~~██████████~~, senza nessuna esperienza, ma con grande esperti della politica e della amministrazione della nostra città alle spalle.

*era un amico di me
liste chiavare perfetto a Botteve*

Per i sei mesi della sua gestione, devo dire, che tutta l'Amministrazione, ma anche noi Consiglieri di opposizione e di maggioranza, eravamo tutti concentrati sul problema Bilancio, TARSU e aumenti rette d'asilo. Il bilancio era il primo pensiero della Pipia. Il Bilancio e le finanze hanno sempre preso il sopravvento nei nostri pensieri, anche dentro il Consiglio Comunale e soprattutto sull'allora Assessore ~~██████████~~. *in 2010 si fecero sforzi nelle fattorie*

Io ricevo la Delega al Personale nel giugno del 2013 e devo dire che la situazione conflittuale era visibile, ma non per una mala gestione dell'Amministrazione, ma per questioni legate prevalentemente agli aspetti retributivi, alle PO, alle Responsabilità, al Fondo Miglioramento Servizi ed a quanto l'Amministrazione aveva già fatto sul personale.

Ma per avere un'idea precisa dei numeri in gioco e dello stato emotivo del personale, voglio darvene un paio

Spese	2011	2012	2013	
Intervento 01	▪ 13.757.000	12.611.828	12.186.039	
Intervento 02	▪ 140.000	▪ 140.000,00	▪ 92.000,00	
Intervento 03	▪ 833.128	▪ 704.044,00	▪ 705.780,00	
Totale spese	▪ 14.730.000	▪ 13.455.000,00	▪ 12.983.000,00	

Di questa spesa voglio puntualizzare meglio quella legata alla Polizia Municipale, altra delega a me attribuita. Ricordo che la Polizia Municipale ha una organizzazione dei servizi particolare, con turnazione, reperibilità ma è anche una fonte di entrate legate alle ammende amministrative varie

A *alps*

(codice stradale). Le economie in questo settore sono delicate, quindi quando vengono realizzate occorre darne atto all'amministrazione.

Spese	2010	2011	2012	2013
Personale PM	▪ 1.260.443	▪ 1.387.686	▪ 1.257.703	▪ 1.179.411

In generale, quindi, una spesa come quella del personale, incomprimibile quasi al 100% è stata rivista in soli due anni di oltre 1 milione e 500 mila euro. Di questo, vi dico, che solo una cifra tra il 5 ed il 10% è legata ai pensionamenti di questi anni. Una cifra pazzesca che fa capire come, in pratica, il Personale Comunale, i Sindacati, gli RSU non vivono certo una atmosfera NATALIZIA. Poi voi parlate di Conflittualità ... certo che c'è CONFLITTUALITÀ quando si deve stringere la cinghia.

Premesso questo, la cifra fa comprendere il livello finanziario di intervento effettuato sul Personale in questi primi due anni.

Da adesso in poi, occorre lavorare sulla riorganizzazione del personale e purtroppo lavorare anche coscienti del fatto, che per varie ragioni, storiche, politiche, locali, la pianta organica è squilibrata per alcune categorie e carente per molte altre, quelle più specializzate e tecniche ad esempio.

Alcuni servizi sono erogati a professionalità legate al PRECARIATO, anche in questo contesto l'Amministrazione ha agito, agisce ed agirà in tempo. Dichiarando già nel 2011 la sua intenzione primaria di stabilizzazione secondo le regole normative. Ma la città deve sapere che molti servizi importanti, il SUAP ad esempio, sono erogati da queste persone, 32 famiglie, a cui la Politica in questi anni ha sempre promesso senza mai mantenere. **Oggi Lo Meo ha fatto atti, presentato domande, verso l'obiettivo finale. Atti e non atti di indirizzo e non solo promesse**

Poi dite che non si è stati trasparenti sui trasferimenti, una cosa ridicola solo a pensarci. Il trasferimento è l'atto più trasparente che ci possa essere, lo ha giustamente ricordato il Sindaco. Dico questo perché nel momento in cui si trasferisce un dipendente quest'ultimo ne viene informato e da quel momento non c'è più segreto.

Spiegatevi bene, cari Consiglieri cosa intendete dire con Trasparenza nei trasferimenti. Qui in questo Comune non ci sono segreti, alle volte mi è capitato di pensare una cosa e già sentire il toc toc nella porta con qualcuno che mi chiedeva informazioni sulla stessa cosa.

In questi corridoi le voci hanno una velocità impressionante. Addirittura pensavo che, avendo la Delega alla PM, sarebbe stato interessante posizionarvi l'Autovelox per misurare questa velocità.

Anche sulla Pianta organica, la vostra accusa è forviante. Voi conoscete, cari Consiglieri, che il dettato normativo sulla Pianta Organica di un Ente Locale afferma un principio cardine: **la dotazione organica è uno strumento flessibile, da utilizzare con ampia discrezionalità organizzativa, al fine di dotare l'ente della struttura più consona al raggiungimento degli obiettivi amministrativi e di perseguire una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.**

Quindi l'Amministrazione ha agito secondo legge, senza prevaricazioni, ne tanto meno "chiusure" e solo avendo come obiettivo la gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Mi pare di avere definito meglio questo punto.

Un'altro aspetto dovete consentirmi di puntualizzare, quello legato alla necessità di "formazione" da accompagnare ai trasferimenti. Premesso che io sono per la formazione continua del personale e non solo quella legata al mero nuovo incarico, occorre definire meglio un aspetto legato alle nostre necessità interne. In questi mesi, notevoli sono state le assolute necessità di salvaguardare



l'erogazione di alcuni servizi alla cittadinanza. Se il trasferimento è legato alla garanzia di continuità di un servizio essenziale anche da un punto di vista sanitario, ad esempio, il concetto di ottimizzazione, formazione continua, va a farsi benedire. Spesso l'emergenza è il solo elemento da considerare.

Cari Colleghi Consiglieri, riflettete bene a quanto avete scritto, noi abbiamo portato, atti, fatti ed azioni che inconfutabilmente rispondono alla vostra Mozione. Date significato alla vostra azione Politica, facendo un passo indietro, lo chiedo umilmente da collega a collega

Ma un ultimo aspetto voglio puntualizzare, come Assessore, Consigliere e Responsabile Classe Dirigente della città.

Voi nella Mozione di Sfiducia dite testualmente "Riteniamo quanto mai necessario ipotizzare percorsi di rinnovamento della classe dirigente nel più breve tempo possibile, così come recita il codice etico approvato in Consiglio Comunale negli anni passati, confidando nei bagheresi che sapranno scegliere i loro rappresentanti istituzionali tra i più capaci ed i più onesti. Il nostro è un tentativo che si prefigge l'obiettivo di allontanare dalle istituzioni qualunque sospetto di ingerenza, d'imposizione o cattiva amministrazione, e ciò al fine di restituire a Bagheria l'immagine onesta e legalità che le è propria".

Vorrei, cari colleghi Consiglieri, anzi pretendo da parte vostra, che almeno uno dei firmatari spiegasse per bene questo passo della Mozione di Sfiducia. Perché io non voglio fare ingerenze nel mio pensiero, ma non ho chiaro quello che volete dire. Non capisco se mi devo offendere, come Assessore Scaduto, come Consigliere Scaduto, come ~~Assessore~~ ^{ANTONIO} Scaduto, oppure come amico di Vincenzo Lo Meo.

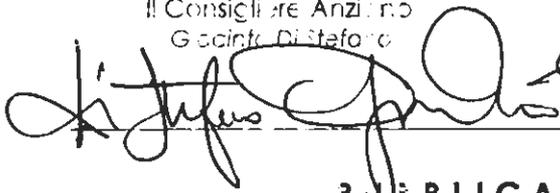
Mi pare che sia doveroso da parte vostra, consiglieri firmatari, dare un senso alle parole da voi scritte. Perché, mi insegnate, che spesso le parole sono pesanti come macigni.

Grazie

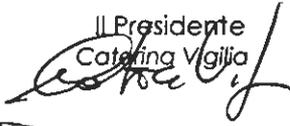
Antonio Scaduto


21/2/2014

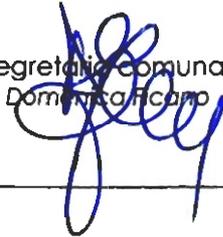

Il Consigliere Anziano
Giacinto Di Stefano



Il Presidente
Caterina Vigilia



Il Segretario Comunale
Domenico Riccio



PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

Copia della presente deliberazione verrà pubblicata in data 22 APR. 2014, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it - sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

Bagheria il 26 MAR. 2014 Delegato *DR*.

leggarsi 18-04-2014

Il Segretario Generale
Domenico Riccio



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Bagheria: www.comune.bagheria.pa.it - sez. Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi: dal 22.04.2014 al 07/05/2014

Il Sindaco
F. Bonello

Il Segretario Generale



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.lgs. 267/2000.

Bagheria il _____

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale